



2021

PIANO INTEGRATO LOCALE DI PROMOZIONE DELLA SALUTE

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Val Padana

Indice

1. PREMESSA	1
2. ELEMENTI DI RIFERIMENTO METODOLOGICO	4
3. RISORSE ECONOMICHE	5
4. IL QUADRO DI COMPETENZE PROFESSIONALI	9
5. ANALISI DI CONTESTO	11
6. PROGRAMMI	
PROGRAMMA LOCALE 1 Promozione di stili vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali negli ambienti di lavoro – WHP	52
PROGRAMMA LOCALE 2 Promozione di stili vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici	65
PROGRAMMA LOCALE 3 Promozione di stili vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nelle comunità locali	81
PROGRAMMA LOCALE 4 Promozione di stili vita favorevoli alla salute nei primi 1000 giorni di vita	104
PROGRAMMA LOCALE 5 Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali promossi nel setting sanitario in sinergia con gli erogatori	119
7. ALLEGATI	
Allegato 1: Piano della Comunicazione per le attività del PIL 2020	151
Allegato 2: Piano della Formazione per le attività del PIL 2020	152

1. PREMESSA

Il Piano Integrato Locale di Promozione della Salute dell'ATS della Val Padana, per l'anno di esercizio 2021 (PIL 2021), redatto in coerenza con la Deliberazione n. XI/2672 del 16.12.2019 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio Sociosanitario per l'esercizio 2020", si sviluppa con l'impianto metodologico previsto dalle Circolari 21/San/2008 *"Linee di indirizzo per l'aggiornamento dei Piani Integrati Locali degli interventi di promozione della salute – annualità 2009 e indicazioni per la rilevazione dell'attività svolta nel 2008"* e *"Indirizzi alle ASL per la pianificazione integrata degli interventi di promozione della salute – novembre 2009"* e con gli indirizzi di programmazione regionali (vedi comunicazione del 21 gennaio e nota protocollo G1.2020.0042914 del 18/12/2020).

Si conferma la pianificazione locale strutturata nei cinque programmi ed in particolare:

- Programma N. 1 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali negli ambienti di lavoro"
- Programma N. 2 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici"
- Programma N. 3 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nelle comunità locali"
- Programma N. 4 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute nei primi 1000 giorni di vita"
- Programma N. 5 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali promossi nel setting sanitario in sinergia con gli enti erogatori".

La pandemia da SARS-CoV-2, che ha impattato duramente sul territorio dell'ATS della Val Padana dal mese di febbraio 2020, ha reso necessaria la definizione di nuove priorità, obiettivi di salute di comunità e la repentina riorganizzazione delle attività degli operatori della UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti che hanno agito da subito in supporto all'U.O.C. Malattie Infettive nell'attività di sorveglianza sanitaria e contact tracing nei vari setting, con particolare riferimento all'ambito scolastico.

Il PIL 2021 pertanto è stato redatto alla luce del nuovo contesto epidemiologico, socio-demografico ed economico che caratterizza il nostro territorio, secondo un approccio interaziendale e intersettoriale, con programmi suddivisi per setting d'azione. Il documento è focalizzato su programmi e progetti orientati sia alla prevenzione dei fattori di rischio comportamentali che al contrasto della pandemia da SARS-CoV-2. La programmazione delle attività sarà contraddistinta, compatibilmente con l'attuale situazione sanitaria caratterizzata anche dall'imprevedibilità del virus soggetto a varianti, sia da una ripartenza graduale delle singole progettualità che dalla definizione di nuovi percorsi, anche orientati alla salute e alla sicurezza in tema di prevenzione da Sars-Cov-2, al fine di accompagnare l'intera comunità ad una nuova "normalità" che sarà inevitabilmente diversa da prima. Particolare rilevanza sarà dedicata, in un'ottica di equità, ai percorsi rivolti ai soggetti "fragili", affinché risultino prioritari concreti interventi focalizzati sui nuovi bisogni delle famiglie.

Ogni azione progettuale realizzata nei vari setting, sarà arricchita dalla prospettiva concreta di una crescente accessibilità ai vaccini che, coniugata con una persistente adozione di comportamenti individuali e di comunità più responsabili, ci renderà in grado di fronteggiare l'attuale quadro epidemiologico, ancora troppo carico di incertezze.

Il PIL 2021 ricomprende, in ognuno dei cinque programmi, azioni di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico e la nuova programmazione di specifiche azioni comunicative (Obiettivo 1) e preventive (Obiettivo 2) del Piano Locale per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico - seconda annualità. Il documento include inoltre specifiche progettualità afferenti alla DGR XI/2609 del 9/12/2019 *"Azioni locali di sistema nel contesto degli ambiti territoriali in materia di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico"* e alla DGR XI/4057 del 14.12.2020 *"Rafforzamento delle azioni di sensibilizzazione e disseminazione delle informazioni a livello scolastico per la prevenzione e il contrasto del disturbo da gioco d'azzardo ex DGR n. XI/2609/2019. Determinazioni"*, affinché ogni progettualità confluisca in un unico assetto programmatico e organizzativo locale capace di fare "sistema" rispetto all'esistente.

La programmazione delle azioni previste dal PIL 2021 è orientata principalmente a:

- sviluppare azioni di prevenzione e contrasto al Covid -19 nei vari setting;
- riattivare, compatibilmente con l'emergenza pandemica da Sars-CoV-2, programmi e buone pratiche in un'ottica orientata alla continuità dei percorsi;
- garantire lo sviluppo di progettualità equity oriented per ridurre le disuguaglianze di salute a sostegno delle categorie fragili e/o particolarmente a rischio;
- incrementare l'offerta di pratiche evidence based nei setting identificati;
- promuovere la capacity building di decisori/reti locali dei diversi setting e la diffusione di buone pratiche;
- declinare specifiche azioni di "sistema", in coerenza con le priorità di cui i contesti territoriali necessitano, seguendo un approccio metodologico, operativo e valutativo che punti ad una programmazione sistemica e di medio periodo;
- incrementare i livelli di appropriatezza professionale ed organizzativa degli interventi;
- adeguare progressivamente le risposte territoriali locali di presa in carico a quanto previsto espressamente dai LEA.

Dal punto di vista dei processi, l'area della Promozione della Salute, nell'ambito delle funzioni che la norma regionale assegna ai DIPS, è chiamata a perseguire fattivamente il ruolo di *governance* multilivello mediante.

- integrazione interna al DIPS e con i diversi Servizi e Dipartimenti dell'Agenzia
- coordinamento e supporto alle ASST e altri soggetti territoriali
- raccordo con i Comuni (Ambiti Sociali, Piani di Zona)
- collaborazione e confronto con il Terzo Settore, le Associazioni professionali, le Associazioni Pazienti-cittadini

Compatibilmente con l'emergenza pandemica e le relative limitazioni normative che hanno impattato sull'approccio di comunità tipico della promozione della salute, sono state rimodulate e realizzate nuove attività progettuali, in linea con i principi di massima cautela e sicurezza, con la finalità di mantenere i contatti con le varie reti territoriali, supportare i diversi stakeholder e proseguire la pianificazione in essere.

La programmazione delle attività di promozione della salute previste per l'anno 2021 sarà supportata dal Tavolo Tecnico Interaziendale, la cui governance, in capo all'ATS della Val Padana, garantirà il rispetto e la doverosa attenzione alla mission e alla vision dei diversi attori di questo complesso ed articolato sistema. La realizzazione operativa delle azioni dei vari setting avverrà attraverso la convocazione dei Tavoli Operativi Tematici Interaziendali, convocati periodicamente da ATS secondo le necessità previste dalla pianificazione stessa. Ai fini del governo complessivo del Piano, quale ulteriore articolazione Tavolo Tecnico Interaziendale, appare opportuna la periodica

convocazione di specifici gruppi di lavoro dedicati (Tavoli Operativi Tematici Interaziendali) alla realizzazione delle attività nei vari setting previsti dai cinque programmi del PIL.

L'ATS della Val Padana, anche per l'anno 2021, intende promuovere anche momenti di confronto con gli stakeholder territoriali attraverso la convocazione periodica di incontri di consultazione con i diversi partner progettuali.

Tale assetto organizzativo-gestionale favorirà, da parte dell'ATS della Val Padana, un'azione di programmazione e governance secondo le seguenti finalità:

- definire e costruire il quadro logico progettuale complessivo, verificandone la congruenza con i mandati regionali;
- assumere le scelte relative alle principali azioni progettuali, gestendone le criticità e le eventuali necessità di riorientamento - rimodulazione;
- predisporre gli strumenti amministrativi per formalizzare la collaborazione e l'adesione al Piano dei soggetti territoriali coinvolti, prevedendo la definizione dei ruoli dei partner e dei rispettivi compiti/adempimenti, della responsabilità gestionale sulle singole azioni, delle rispettive quote di budget, dei modi e tempi del monitoraggio;
- individuare e monitorare gli indicatori per la valutazione complessiva del progetto;
- definire le modalità e gli strumenti per la rendicontazione delle attività da parte dei partner;
- verificare la compatibilità economica del Piano in congruenza con le scelte progettuali, monitorandone la sostenibilità;
- elaborare dei report periodici sullo stato di avanzamento del Piano da diffondere e condividere con gli stakeholder territoriali.

La realizzazione dell'azione di governance territoriale per la programmazione e gestione sul territorio delle azioni di prevenzione e contrasto al GAP, anche in integrazione alle attività previste dalla DGR n. 2609, avverrà attraverso la convocazione, da parte di ATS, del Gruppo Guida Interdipartimentale che tiene conto dello specifico modello organizzativo:

-  Assemblea dei partner
-  Cabina di Regia – Tavolo di Sistema
-  Tavoli Tecnici
-  Tavolo di Monitoraggio

Le azioni previste dal Piano GAP riguarderanno il raggiungimento di specifici obiettivi in continuità con le azioni progettuali già avviate negli anni precedenti. I setting precedentemente descritti sono da considerarsi ambiti privilegiati per avviare azioni di contrasto al GAP in quanto intercettano, a pieno titolo l'Obiettivo Generale 1 "Promuovere aumento di conoscenze e competenze finalizzate a sostenere processi di health literacy nei diversi target", l'Obiettivo Generale n. 2 "Potenziare l'attività di prevenzione e contrasto al GAP nei setting Scuola, Luoghi di lavoro, Comunità locali" e l'Area di intervento "Sensibilizzazione e disseminazione delle informazioni a livello scolastico" prevista dalla DGR 2609/2019.

2. ELEMENTI DI RIFERIMENTO METODOLOGICO

Le progettualità rappresentate nel PIL 2020 sono state inevitabilmente riprogrammate tenendo conto sostanzialmente di questi elementi:

1. l'emergenza pandemica e delle relative limitazioni normative che hanno prima interrotto e poi limitato l'approccio di comunità tipico della promozione della salute;
2. il nuovo contesto demografico, epidemiologico, economico, sociale dell'ATS della Val Padana, per tracciare un profilo degli orientamenti che motivano le scelte programmatiche ed operative (vedi capitolo n. 5 "Analisi di contesto", pag. 11);
3. le indicazioni metodologiche di Regione Lombardia: cinque sono i programmi che caratterizzano le progettualità del PIL; nella tabella sinottica, sotto riportata, le denominazioni dei programmi sono elencate con i corrispondenti riferimenti al Piano Regionale Prevenzione, così come indicato nella nota di Regione Lombardia Protocollo G1.2016.0004073 del 2/2/2016:

DENOMINAZIONE PROGRAMMI LOCALI	PROGRAMMI PRP 2015-18 DI RIFERIMENTO
(N.1) PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	N.1 RETI PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (N.2) RETE REGIONALE PER LA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE
(N.2) PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEI CONTESTI SCOLASTICI	N.2 SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE-RETE SPS/SHELOMBARDIA N.7 RETE REGIONALE PER LA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE
(N.3) PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NELLE COMUNITA' LOCALI	N.3 PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BAMBINO E DELLA MAMMA NEL PERCORSO NASCITA N.4 PROMOZIONE STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE NELLE COMUNITA' N.7 RETE REGIONALE PER LA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE
(N.4) PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE NEI PRIMI 100 GIORNI DI VITA	N.3 PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BAMBINO E DELLA MAMMA NEL PERCORSO NASCITA N.4 PROMOZIONE STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE NELLE COMUNITA' N.7 RETE REGIONALE PER LA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE
(N.5) PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI PROMOSSE NEL SETTING SANITARIO IN SINERGIA CON GLI EROGATORI	N.1 RETI PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO N.3 PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BAMBINO E DELLA MAMMA NEL PERCORSO NASCITA N.6 PREVENZIONE DELLA CRONICITA' N.7 RETE REGIONALE PER LA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE

1. gli strumenti di valutazione di Regione Lombardia: in riferimento alla nota prot. G1.2020.0007235 del 12/02/2020 ad oggetto "Survey Stili di vita anno 2020 - Dati 2019", l'ATS della Val Padana con nota prot. n. 27507 del 23/4/2020 ha trasmesso a Regione Lombardia - DG Welfare Prevenzione Promozione della Salute e Screening, la rendicontazione della "Survey regionali stili di vita - dati 2019".
La restituzione da parte di Regione di tali informazioni rielaborate, sarà di utile orientamento per ulteriori azioni di programmazione e miglioramento;
2. il documento regionale "Valutazione delle performances ATS nell'area della prevenzione – Attività anno 2018" - Area Stili di vita;
3. la Survey regionale "Stili di vita – Anno 2021. Dati 2020", che sarà trasmessa presumibilmente da Regione Lombardia, Direzione Generale Welfare - Prevenzione Promozione della Salute e Screening nel mese di marzo 2021. La survey regionale permetterà di strutturare un flusso di dati quantitativi utile a concorrere al monitoraggio degli obiettivi di sistema, il cui raggiungimento è osservato dagli indicatori del PRP, dai LEA, dalle Performance della Prevenzione.

3. RISORSE ECONOMICHE

Per l'anno di esercizio 2021, Regione Lombardia prevede di assegnare alle ATS nuove risorse a sostegno delle attività di promozione della salute; in continuità con le annualità precedenti, ad ATS della Val Padana sarà attribuito un finanziamento pari a 60.000 €.

A sostegno delle attività di contrasto al GAP, con Decreto n.18069 del 4 dicembre 2018 Regione Lombardia aveva allocato specifiche risorse e con la DGR XI/585 del 1.10.2018 *"Approvazione programma di attività per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico - attuazione DGR n. 159 del 29.5.2018 e DGR n. 1497 dell'11.4.2017"*, aveva fornito chiare indicazioni per la realizzazione di specifici programmi nei vari setting. Inoltre, con Decreto n. 18069 del 4.12.2018 *"Assegnazione delle risorse da corrispondere alle ATS per l'attuazione del programma operativo regionale di cui alla DGR 585/2018 approvazione programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico – attuazione DGR n. 159 del 29/5/2018 e DGR n. 1497del 11.4.2017"*, Regione Lombardia assegnava all'ATS della Val Padana una quota totale di € 568.473 così ripartita:

- Quota Obiettivo Generale 2: € 307.530
- Quota Obiettivo Generale 3: € 260.917
- Ulteriore quota pari a € 26: quota non assegnata ad uno specifico obiettivo.

Per la prosecuzione del Piano GAP, con Decreto n. 9794 del 13.08.2020 *"Assegnazione delle risorse da corrispondere alle ATS per l'attuazione della seconda annualità del programma operativo regionale di cui alla DGR n. 3376/2020 realizzazione seconda annualità del programma di attività per il contrasto al GAP di cui alla DGR n. 585 del 1.10.2018"* sono state assegnate all' ATS della Val Padana risorse economiche pari a 573.319,00€ di cui 73.672€ sull'Obiettivo Generale 1, 270.927,00€ sull'Obiettivo Generale 2 e 229.328,00€ sull' Obiettivo Generale 3.

Infine, con DGR n. XI/2597 del 09.12.2019 *"Determinazioni in merito alla realizzazione dell'Obiettivo generale 1 del programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico di cui alla DGR 585/2018 e approvazione delle relative linee d'indirizzo alle ATS"* e con Decreto n. 915 del 29.01.2020 *"Assegnazione delle risorse da corrispondere alle ATS per l'attuazione dell'Obiettivo 1 del programma operativo regionale di cui alla DGR 585/2018 "Approvazione programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico- attuazione DGR 159 del 29.05.2018 e DCR n. 1497 del 11.04.2017"* sono stati assegnati all'ATS della Val Padana 59.094,34€.

Per fornire un quadro economico completo a favore dei programmi di prevenzione e promozione della salute nei vari setting, di seguito si riporta l'utilizzo dei finanziamenti elargiti all' ATS della Val Padana relativi ai PIL 2018, 2019 e 2020 e al Piano GAP (prima e seconda annualità) al 31.12.2020.

Tabella 1

RIEPILOGO FINANZIAMENTI PIL - GAP 1^ E 2^ ANNUALITA' - GAP SCUOLE						
	anno	rif. Atto	assegnazione	speso (costi a tutto il 31/12/20)	impegnato al 31/12/20	residuo disponibile
PIL	2018	decreto 06245/19	60.000,00	19.373,00	19.373,00	40.627,00
PIL	2019	decreto 07217/20	60.000,00	33.044,00	33.044,00	26.956,00
PIL	2020	decreto 16480/20	60.000,00	3.325,00	3.325,00	56.675,00
GAP 1^ annualità - obiettivo 1	2019	decreto 00915/20	59.094,34	0,00	0,00	59.094,34
GAP 1^ annualità - obiettivo 2	2019	decreto 18069/18	307.530,00	226.740,00	241.380,00	66.150,00
GAP 1^ annualità - obiettivo 3	2019	decreto 18069/18	260.917,00	212.613,00	231.872,00	29.045,00
GAP 1^ annualità - quota non assegnata ad uno specifico obiettivo	2019	decreto 18069/18	26,00	0,00	0,00	26,00
GAP 2^ annualità - obiettivo 1	2020	decreto 09794/20	73.672,00	0,00	0,00	73.672,00
GAP 2^ annualità - obiettivo 2	2020	decreto 09794/20	270.297,00	6.919,00	73.327,00	196.970,00
GAP 2^ annualità - obiettivo 3	2020	decreto 09794/20	229.328,00	107.550,00	215.100,00	14.228,00
GAP 2^ annualità - quota non assegnata ad uno specifico obiettivo	2020	decreto 09794/20	22,00	0,00	0,00	22,00
GAP scuole - ex DGR 2609/19	2019	decreto 18731/19	8.921,00	7.136,80	8.921,00	0,00
GAP scuole - ex DGR 2609/19	2020	DGR 4057/20	12.161,72	0,00	0,00	12.161,72

Di seguito, si illustra nel dettaglio l'utilizzo dei residui delle risorse economiche attribuite attraverso i PIL 2018, 2019 e 2020.

Tabella 2

	Residuo al 01/01/2021	Previsione Utilizzi 2021 - Proposta		
		Descrizione	Spesa Prevista nel 2020	Avanzo
PIL 2018	€ 40.627,00	n.1 incarico libero professionista per ostetrica per 12 mesi - tot. 35.000 euro	€ 35.000,00	€ -
		Produzione materiale comunicazione/informativo per i diversi setting	€ 5.627,00	
PIL 2019	€ 26.956,00	n.1 amministrativa per 8 mesi - tot. 17.325 euro	€ 17.325,00	€ -
		Convenzioni con le ASST del territorio	€ 8.356,00	
		Produzione materiale comunicazione/informativo per i diversi setting	€ 1.275,00	
PIL 2020	€ 56.675,00	n.1 amministrativa per 4 mesi - tot. 12.675 euro	€ 12.675,00	€ -
		n. 1 Incarico libero professionista Assistente Sanitario per 12 mesi - tot 44.000,00	€ 44.000,00	
Totale residui	€ 124.258,00		€ 124.258,00	€ -

Di seguito si illustra nel dettaglio la programmazione dell'utilizzo del finanziamento relativo al PIL 2021; tale finanziamento sarà attribuito da Regione all'ATS della Val Padana nelle prossime settimane.

Tabella 3

	Finanziamento che sarà attribuito	Previsione Utilizzi 2021 - Proposta		
		Descrizione	Spesa Prevista nel 2020	Avanzo
PIL 2021	€ 60.000,00	n.1 incarico libero professionista per psicologo per 12 mesi - tot. 37.200 euro	€ 37.200,00	€ -
		n.1 borsa di studio per educatore professionale per 12 mesi - tot. 20.000 euro	€ 20.000,00	
		Produzione materiale comunicazione/informativo per i diversi setting	€ 2.800,00	
Totale residui	€ 60.000,00		€ 60.000,00	€ -

Di seguito, si illustra nel dettaglio l'utilizzo dei residui delle risorse economiche attribuite attraverso il Piano Gap, prima e seconda annualità, relativamente agli obiettivi 1 e 2.

Tabella 4

	Residuo al 01/01/2021	Previsione Utilizzi 2021 - Proposta		
		Descrizione	Spesa Prevista nel 2020	Avanzo
GAP 1^ annualità - obiettivo 1	€ 59.094,34	Acquisizione di nuova figura profilo "esperto"	€ 40.000,00	€ -
		Produzione materiale comunicazione/informativo per i diversi setting	€ 11.766,34	
		Produzione materiale comunicazione/informativo per i diversi setting - gadget	€ 1.328,00	
		Riorganizzazione sito aziendale	€ 6.000,00	
GAP 2^ annualità - obiettivo 1	€ 73.672,00	Produzione materiale comunicazione/informativo per i diversi setting - realizzazione di video	€ 60.000,00	€ -
		Produzione materiale comunicazione/informativo per i diversi setting - gadget	€ 13.672,00	
Totale residui	€ 132.766,34		€ 132.766,34	€ -

Tabella 5

	Residuo al 01/01/2021	Previsione Utilizzi 2021 - Proposta		
		Descrizione	Spesa Prevista nel 2020	Avanzo
GAP 1^ annualità - obiettivo 2	€ 66.150,00	Obiettivo 2.3: Finanziamento dei progetti presentati da EE.LL	€ 66.150,00	€ -
GAP 2^ annualità - obiettivo 2	€ 196.970,00	Obiettivo 2.3: Finanziamento dei progetti presentati da EE.LL	€ 83.850,00	€ -
		n. 1 Incarico libero professionista Assistente Sanitario per 12 mesi - tot 44.000,00	€ 44.000,00	
		n.1 Incarico libero professionista Educatore Professionale - per 12 mesi tot. 25.416,54 euro	€ 25.416,54	
		n.1 incarico libero professionista per Psicologo per 12 mesi - tot. 37.200 euro	€ 37.200,00	
		Produzione materiale comunicazione/informativo per i diversi setting	€ 6.503,46	
Totale residui	€ 263.120,00		€ 263.120,00	€ -

In merito alla DGR XI/2609 del 09/12/19, "Azioni Locali di sistema nel contesto degli Ambiti Territoriali in materia di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico (L.R. 21/10/2013 n. 8)", si precisa che all'ATS della Val Padana è stata attribuita da Regione un finanziamento pari a € 8.921,00 destinato agli Istituti Scolastici per le azioni di sensibilizzazione e disseminazione delle informazioni a livello scolastico. Tale finanziamento è già stato assegnato per l'80% all'Istituto Scolastico Galileo Galilei di Crema in qualità di Scuola Capofila della Rete d'Ambito con decreto ATS n. 98 del 28/02/2020 "Accordo di collaborazione per la realizzazione di azioni di sensibilizzazione e disseminazione delle informazioni in tema di contrasto al gioco d'azzardo patologico, in attuazione della D.G.R. 2609 del 09/12/2019". Il restante 20% sarà destinato a fine progetto.

In merito alla DGR XI/ 4057 del 14/12/20 "Rafforzamento delle azioni di sensibilizzazione e disseminazione delle informazioni a livello scolastico per la prevenzione ed il contrasto del disturbo da gioco d'azzardo ex DGR n. XI/2609 del 2019", si precisa che all'ATS della Val Padana è stata attribuita da Regione la somma di € 12.161,72 (già incassata in data 26/01/2021). Tale finanziamento sarà destinato ad un'iniziativa, sotto forma di concorso, a favore di progettualità già realizzate nelle scorse annualità dalle scuole secondarie di I e II grado del territorio in materia di comunicazione, sensibilizzazione ed informazione per il contrasto e la prevenzione dei disturbi legati al GAP.

4. IL QUADRO DI COMPETENZE PROFESSIONALI

Di seguito viene rappresentato il quadro di competenze professionali necessario per la realizzazione dei programmi previsti dal PIL 2021, che ricomprende anche azioni di contrasto al GAP,

Gli operatori dell'Agenzia particolarmente coinvolti nello sviluppo di specifiche progettualità del Piano sono afferenti, per quanto di competenza, alle seguenti strutture aziendali:

- Dipartimento di Igiene Prevenzione Sanitaria (D.IPS) - U.O.S.D. Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti
- Dipartimento di Igiene Prevenzione Sanitaria (D.IPS) - UOS Programmi di Screening di Popolazione
- Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (D. PIPSS)
- Dipartimento della Programmazione, Accredитamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (D. PAAPSS)
- Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali - UOC Affari Generali, Legali e Istituzionali, UOC Servizio Economico Finanziario, UOC Gestione Risorse Umane
- Dipartimento Cure Primarie
- UOC Osservatorio Epidemiologico
- Ufficio Comunicazione
- Ufficio Formazione

Ad oggi, la disponibilità di personale afferente all'U.O.S.D. Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti e la sua collocazione è di seguito rappresentata:

- Ambito territoriale di Cremona:
 - Ufficio di Crema:
 - n. 1 Assistente Sanitario a tempo indeterminato con incarico di funzione sul setting Scuola
 - n. 1 Assistente Sanitario a tempo indeterminato
 - Ufficio di Cremona:
 - n. 2 Assistenti Sanitari a tempo indeterminato
 - n. 1 Infermiere a tempo indeterminato
- Ambito territoriale di Mantova:
 - n. 1 Assistente Sanitario con incarico di Referente per l'ambito territoriale di Mantova a tempo indeterminato;
 - n. 1 Assistenti Sanitario a tempo indeterminato;
 - n. 1 Assistente Sanitario assunto a tempo indeterminato in aspettativa;
 - n. 1 Assistente Sanitario a tempo indeterminato assegnato al 40%;
 - n. 1 Educatore Professionale referente per l'area delle dipendenze assunto a tempo indeterminato;
 - n. 1 Infermiere a tempo indeterminato.
- n. 1 Dirigente Assistente Sanitario, assunto a tempo determinato e assegnato con funzioni di Dirigente sull'intera U.O.S.D. con sede a Cremona;
- n. 1 Psicologo con incarico libero professionale a 20 ore settimanali sull'intera U.O.S.D. con sede a Cremona (finanziamento Piano GAP);

- n. 1 Borsisti Educatore Professionale con profilo pedagogico con sede a Cremona (finanziamento Piano GAP).

Si prevede inoltre l'attivazione di:

- n. 1 incarico libero professionale per una figura di Ostetrico (residui PIL 2018) per le azioni relative al programma 4, Primi mille giorni di vita - UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti;
- n. 1 figure amministrative (residui PIL 2019 e 2020) - UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti;
- n. 1 Borsista Educatore Professionale (PIL 2021) da destinare ai vari setting - UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti;
- n. 1 incarico libero professionale per Educatore Professionale (Finanziamento GAP seconda annualità) – Dipartimento PIPSS;
- n. 2 incarico libero professionale per Assistente Sanitario (residui PIL 2020 e Finanziamento GAP seconda annualità) da destinare ai vari setting;
- n. 2 Psicologi con incarico libero professionale a 20 ore settimanali (PIL 2021 e Finanziamento GAP seconda annualità) da destinare ai vari setting.

Per la realizzazione delle attività di promozione della salute nei vari setting, si prevede di rinnovare anche per il 2021 le convenzioni con le ASST di Crema, Cremona e Mantova anche in merito alle attività di contrasto al gioco d'azzardo patologico. Le prestazioni oggetto della convenzione saranno proposte al fine di garantire sia nuove progettualità che azioni di continuità con gli anni precedenti. Si segnala che tali convenzioni sono ancora in fase di concertazione; le attività saranno pianificate e concordate in relazione ad elementi di fattibilità anche in relazione all'andamento dell'epidemia in ambito territoriale.

L'attività dell'U.O.S.D. Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti è gestita direttamente dal Direttore DIPS; stretta è la sinergia operativa con il Dipartimento Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS) e con il Dipartimento Cure Primarie (DCP) nonché con gli Uffici Comunicazione e Formazione della stessa Agenzia.

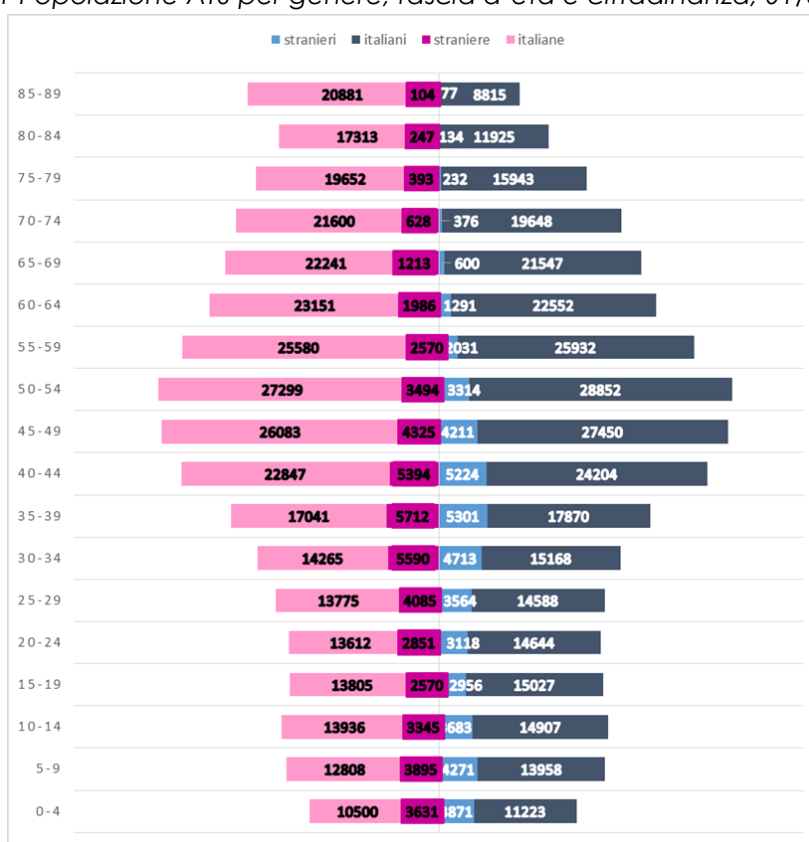
5. ANALISI EPIDEMIOLOGICA DI CONTESTO

POPOLAZIONE

I residenti assistiti nel territorio ATS¹ al 01/01/2019 sono 761.642 di cui 51% femmine (388.422). La struttura per età della popolazione residente mostra la configurazione classica che si riscontra nei Paesi Occidentali, ovvero una minore rappresentatività della popolazione nelle fasce estreme, fronte ad una maggiore presenza di popolazione nelle fasce centrali.

Se si osservano i dati differenziati per status di cittadino italiano o meno, si osserva che la tendenza all'invecchiamento della popolazione italiana è leggermente più marcata rispetto al valore medio. Per quel che concerne la popolazione straniera, si evidenzia come la classe in età lavorativa ed in età feconda sia quella più rappresentata, seguita da quella 0-14, con una lieve "strozzatura" delle classi 15-19 e 20-24. In questo caso il pattern della struttura per età testimonia che il fenomeno migratorio nella nostra area è relativamente recente (10-20 anni).

Fig. 1.1 Popolazione ATS per genere, fascia d'età e cittadinanza, 01/01/2019

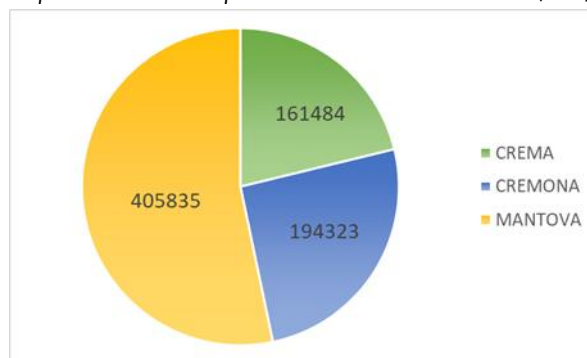


Fonte: Anagrafe assistiti al 01/01/2019

La distribuzione della popolazione residente per distretto è disomogenea, mentre se considerano le due province, la distribuzione della popolazione è pressoché equivalente, con una lieve predominanza della popolazione residente nella provincia di Mantova rispetto a Cremona.

¹ Fonte: Anagrafe Assistiti

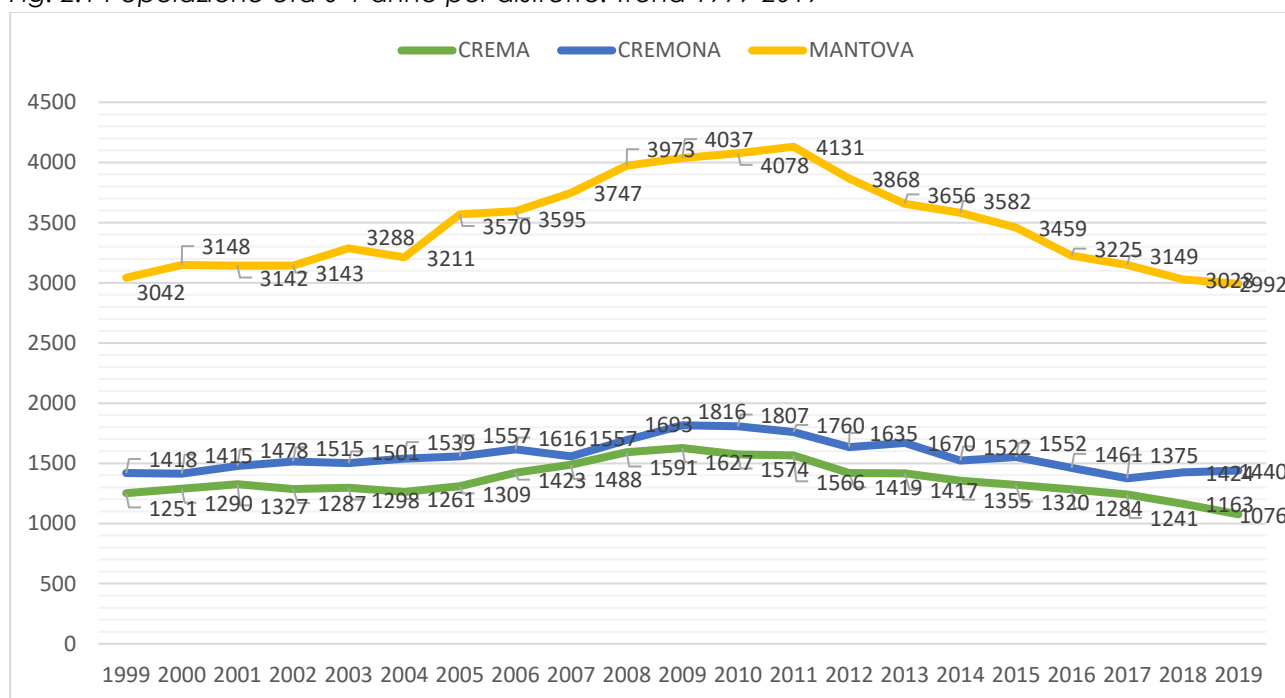
Fig. 1.2 Popolazione ATS per distretto di residenza, 01/01/2019



TARGET 0-4 ANNI

Il numero di nati è in costante decremento dal 2012, in particolare nella provincia di Mantova. Come noto, il fenomeno è generalizzato e concerne sia la Regione Lombardia che l'Italia intera.

Fig. 2.1 Popolazione età 0-1 anno per distretto. Trend 1999-2019



Di seguito la tabella riportante i dati sui residenti nei tre distretti con età 0-4 anni, suddivisi per genere e per nazionalità. Si nota come l'apporto della popolazione straniera in questa fascia di età è significativo (circa 25%), più che doppio rispetto alla media delle altre fasce.

Tab. 2.1 Popolazione 0-4 anni per genere, distretti e cittadinanza al 01/01/2019

Distretto				di cui stranieri			
	F	M	F+M	F	M	F+M	% stranieri
CREMA	2975	3162	6137	640	670	1310	21,0
CREMONA	3573	3832	7405	1153	1173	2326	31,0
MANTOVA	7796	8324	16120	1948	2148	4096	25,0
Totale ATS	14344	15318	29662	3741	3991	7732	26,1

Le condizioni di salute di questa popolazione sono legate a quelle della nascita e del primo anno di vita che, a loro volta, sono in stretta relazione sia allo stato di salute della madre che alle prassi assistenziali attuate nel corso della gravidanza.

Utilizzando il flusso dei Certificati di assistenza al parto (CEDAP) dell'anno 2019, sono stati calcolati alcuni indicatori utili per la valutazione del futuro stato di salute della popolazione di questo specifico target e, in special modo, dei bambini nel primo anno di vita.

Tab. 2.2 N. nuovi nati, prematuri e piccoli per distretto

Distretto	Nuovi nati	N° prematuri (<37 sett)	%	N° Molto prematuri	%	N° piccoli (<2500 gr)	%	N° Molto piccoli (<1500 g)	%
CREMA	1162	117	10,1	9	0,8	97	8,35	11	0,95
CREMONA	1228	99	8,1	16	1,3	96	7,82	12	0,98
MANTOVA	2465	208	8,4	26	1,1	188	7,63	30	1,22
Totale ATS	4855	424	8,7	51	1,1	381	7,85	53	1,09

Fonte: CEDAP 2019

È evidente l'importanza del peso adeguato alla nascita come l'adeguata epoca gestazionale per le buone condizioni del neonato non solo al momento della nascita, ma anche nei mesi/anni successivi.

Stato di salute

Gli indicatori utilizzati per descrivere lo stato di salute di questo target sono: prevalenza di alcune patologie croniche, ospedalizzazione per grandi cause, accessi al Pronto Soccorso. Pur essendo il target tendenzialmente esente da patologie croniche, tuttavia è utile rilevare anche la quota minima che ne soffre. Particolarmente evidenti sono le patologie di area neuropsichiatrica, evidenti soprattutto nei bambini che hanno presentato condizioni di salute sfavorevoli alla nascita.

Tab. 2.3 Prevalenza patologie croniche (tasso x1000) per genere e distretto, 0-4 anni

Patologie	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	F	M	F	M	F	M	F	M
BRONCOPATIE	8,2	14,7	9,1	15,0	21,4	31,2	15,6	23,7
CARDIOPATIE	6,5	4,8	3,2	6,7	8,8	8,8	6,9	7,4
DIABETE	0,0	0,0	0,6	0,3	0,1	0,3	0,2	0,2
ENDOCRINOPATIE	1,0	0,3	0,3	0,5	1,1	1,4	0,9	0,9
NEOPLASIE	1,0	1,0	0,6	1,3	0,8	0,5	0,8	0,8
P NEUROPSICHIATRICHE	3,7	3,5	4,7	6,2	4,5	6,7	4,4	5,9

Fonte: Banca Dati Assistito 2019

Tab. 2.4 Ricoveri per causa – tasso (x1000) per genere e distretto, 0-4 anni

Gruppi di cause	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	F	M	F	M	F	M	F	M
APPARATO DIGERENTE	5,7	5,6	7,6	5,0	6,7	4,5	6,7	4,9
APPARATO RESPIRATORIO	34,0	33,3	21,6	27,3	28,1	38,6	27,7	34,7
CONDIZIONI PERINATALI	47,0	50,7	38,9	52,5	25,2	27,6	33,2	38,6
MALATTIE INFETTIVE	12,0	13,1	5,9	6,8	7,0	9,6	7,8	9,6
MALFORMAZIONI CONGENITE	8,0	12,4	4,8	14,7	5,0	9,3	5,6	11,3
TRAUMATISMI E AVVELENAMENTI	4,7	3,7	3,1	5,0	5,4	6,2	4,7	5,4
TUTTI I TUMORI	1,3	2,2	1,4	1,3	4,2	1,7	2,9	1,7
TUTTI I RICOVERI MENO DRG 391	142,2	153,2	120,7	157,2	150,6	174,9	141,4	166,0

Fonte: flusso SDO 2019

I bambini mostrano un tasso di ospedalizzazione più elevato rispetto ad altri target, eccetto quello dell'età anziana. Le patologie legate alla nascita, all'apparato respiratorio, digerente, nonché le patologie infettive, malformative, ma anche traumatiche sono causa di frequenti ricoveri. I maschi registrano un tasso di ricovero più alto; il distretto di Mantova evidenzia un eccesso rispetto ai restanti distretti.

L'analisi dei dati del 2019 mostra un tasso di accesso al PS più elevato per i residenti del distretto di Crema e per gli stranieri rispetto agli italiani in tutti i distretti.

Nei primi anni di vita si rileva un importante ricorso ai servizi di Emergenza-Urgenza, sia per la rapida insorgenza di sintomi spesso difficilmente interpretabili nel bambino, sia per il timore dei genitori di non poter controllare le condizioni di salute del proprio figlio. Come si evidenzia, il codice di triage è per lo più di color verde, indicando che le condizioni che sollecitano il genitore a portare il bambino al PS non prefigurano situazioni di emergenza sanitaria. I motivi principali di accesso al PS sono i traumatismi e la febbre in entrambi i sessi. Il focus sulle cause traumatiche mostra una percentuale di incidenti "in altro luogo" molto alta, probabilmente per scarsa attenzione alla compilazione dettagliata, che dovrebbe essere assolutamente oggetto di correzione, mentre già si intravede la quota di incidenti domestici.

Tab. 2.5 N. accessi al Pronto Soccorso, tassi di accesso (x 1000) e % di accessi seguiti da ricovero per distretto e cittadinanza, 0-4 anni

Distretto	Italiani				Stranieri			
	N. accessi	tasso di accesso per 1000	N. accessi con ricovero	% accessi con ricovero	N. accessi	tasso di accesso per 1000	N. accessi con ricovero	% accessi con ricovero
CREMA	3838	808,2	284	7,4	1156	875,8	97	8,4
CREMONA	3457	698,2	254	7,3	1786	807,4	137	7,7
MANTOVA	7969	692,7	670	8,4	3231	765,8	287	8,9
ATS	15264	719,8	15264	7,9	6173	796,4	521	8,4

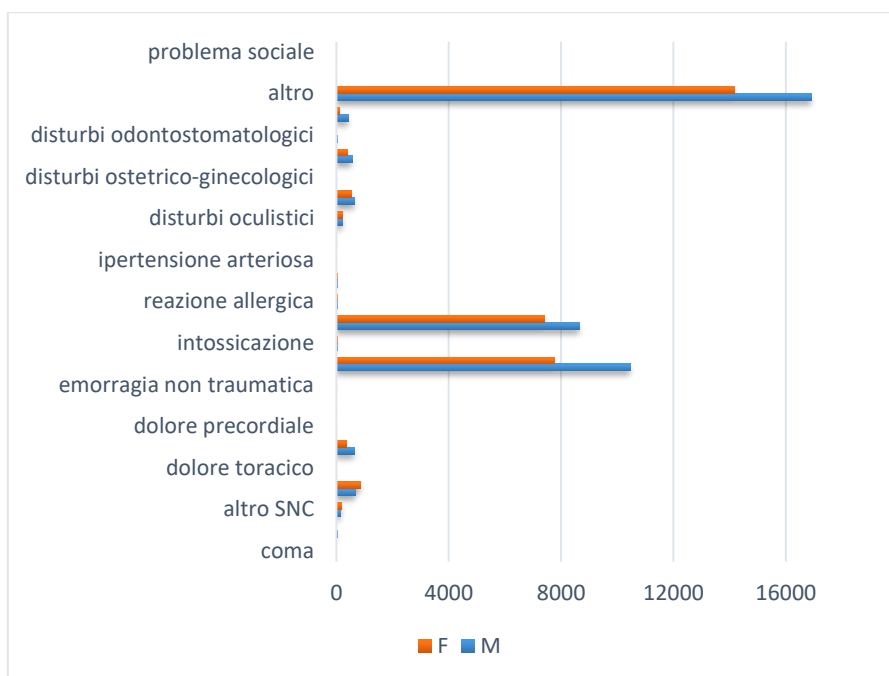
Fonte: flusso PS 2019

Tab. 2.6 Distribuzione % degli accessi al Pronto Soccorso per codice colore e distretto, 0-4 anni

Codice	CREMA	CREMONA	MANTOVA	TOTALE ATS
ND	0,26	0,01	0,00	0,06
Bianco	2,01	26,33	11,01	12,69
Verde	84,96	67,96	78,01	77,14
Giallo	12,49	4,98	10,05	9,37
Rosso	0,28	0,7	0,93	0,73
Nero	0,00	0,02	0,00	0,01
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00

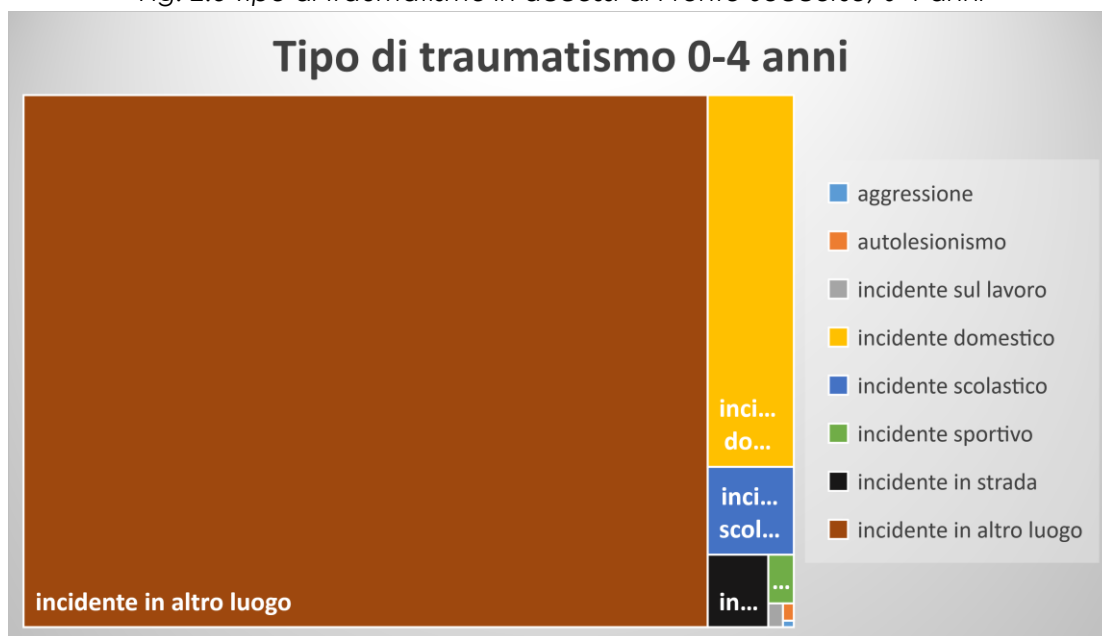
Fonte: flusso PS 2019

Fig. 2.2 Motivo d'accesso al Pronto Soccorso, per genere, 0-4 anni



Fonte: Flusso PS 2019

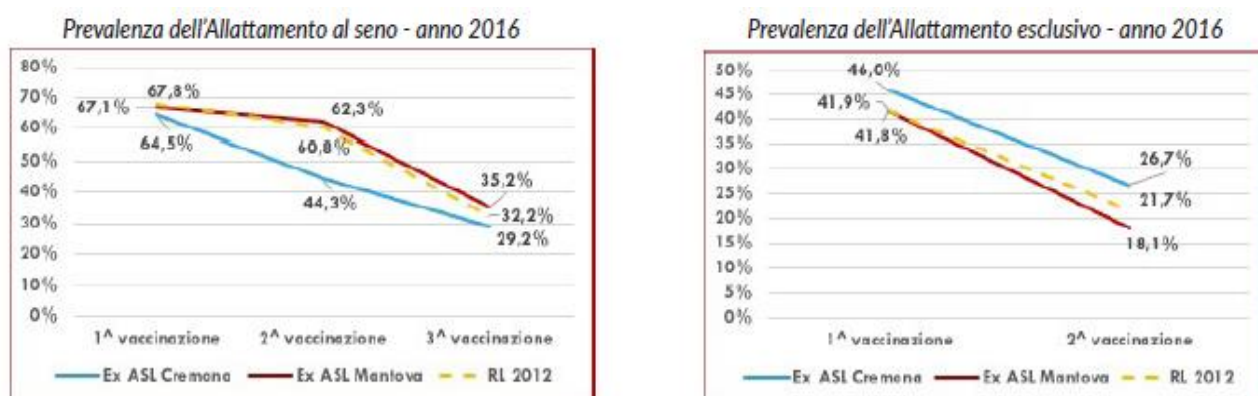
Fig. 2.3 Tipo di traumatismo in accessi al Pronto Soccorso, 0-4 anni



Fonte: Flusso PS 2019

Numerose evidenze sostengono la pratica dell'allattamento materno, poiché è da tempo dimostrato che contribuisce in modo positivo alla salute del bambino e della madre. Le Agenzie di Tutela della Salute (ATS) della Lombardia effettuano indagini di monitoraggio quali-quantitativo della prevalenza dell'allattamento al seno nel primo anno di vita. I risultati di queste rilevazioni in ATS della Val Padana evidenziano ampi spazi di miglioramento ma non danno indicazioni di tipo qualitativo sulle specifiche criticità, non consentendo così azioni di miglioramento mirate. L'ATS ha pertanto condotto uno studio al fine di identificare i determinanti dell'allattamento al seno e comprenderne meglio l'impatto sulla scelta della donna di allattare lungo tutto il percorso nascita.

Fig. 2.4 Prevalenza dell'allattamento al seno ed esclusivo



Nel 2018 è stata condotta un'indagine trasversale negli ambulatori vaccinali delle ASST di Crema, Cremona e Mantova su un campione rappresentativo della popolazione; sono state intervistate le mamme che portavano i bambini alla prima, seconda o terza vaccinazione esavalente pediatrica.

Il questionario comprendeva domande socio-demografiche, su gravidanza, parto e primi mesi di vita del bambino, con focus sull'allattamento al seno.

Sono state incluse tutte le diadi mamma-bambino con bambini di età inferiore a 13 mesi (12 mesi compiuti), nati a termine da parto eutocico o da taglio cesareo, sani (senza patologie gravi o che

hanno necessitato di ricovero in unità intensiva o subintensiva neonatale), che non presentavano controindicazioni all'allattamento, con le seguenti caratteristiche:

- peso alla nascita uguale o superiore a 2500 g.;
- età gestazionale compresa tra 37 e 42 settimane;
- assenza di patologie neonatali;
- assenza di malformazioni congenite.

È stata condotta innanzitutto un'analisi descrittiva di tutte le caratteristiche di interesse nel campione arruolato; successivamente è stata valutata l'associazione tra le variabili rilevate e l'outcome di interesse (i.e. se il bambino assume latte materno) attraverso il confronto tra le diadi mamma-bambino in cui le mamme allattano e quelle in cui non lo fanno (mai allattato o hanno smesso di allattare). Per quantificare tale associazione è stato stimato l'Odds Ratio (OR), attraverso modelli di regressione logistica.

Sono state intervistate 573 mamme, le cui principali caratteristiche socio-demografiche sono di seguito riassunte:

- Età media: 32,2 anni
- Nazionalità: 25,5% straniera
- Occupazione: 54,8% lavoratrici dipendenti
- Titolo di studio più elevato: 50,9% diploma di scuola media superiore, 34,4% laurea
- Parità: 53,2% primipare
- Abitudine al fumo: 26,9% fumatrici o ex fumatrici

Fig. 2.5 Intenzione rispetto all'allattamento prima del parto (%)

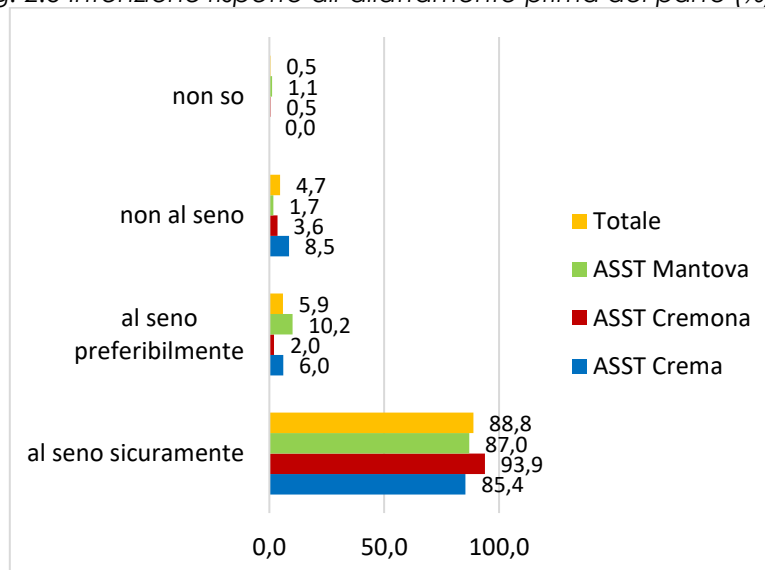


Fig. 2.6 Intenzione rispetto all'allattamento prima del parto (%)

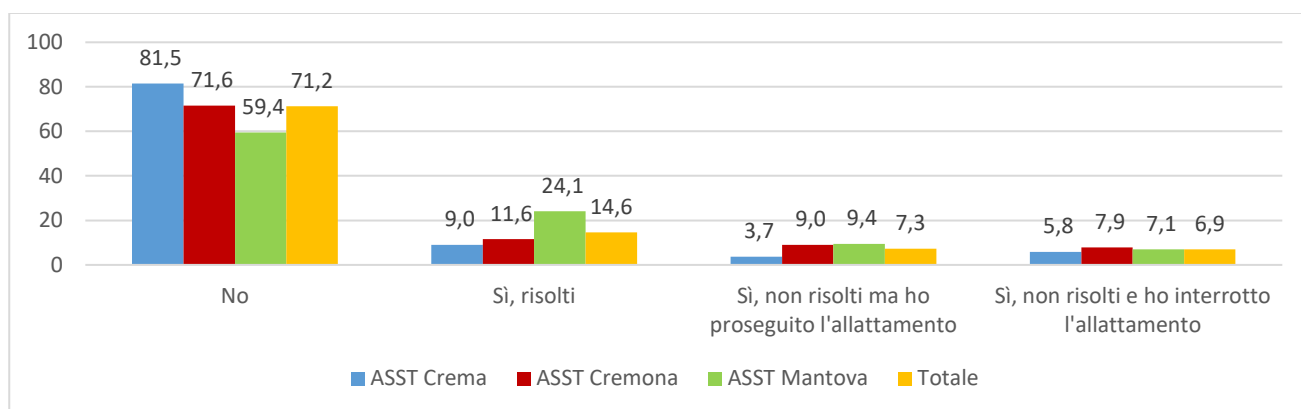


Fig. 2.7 Proposta di continuità assistenziale (%)

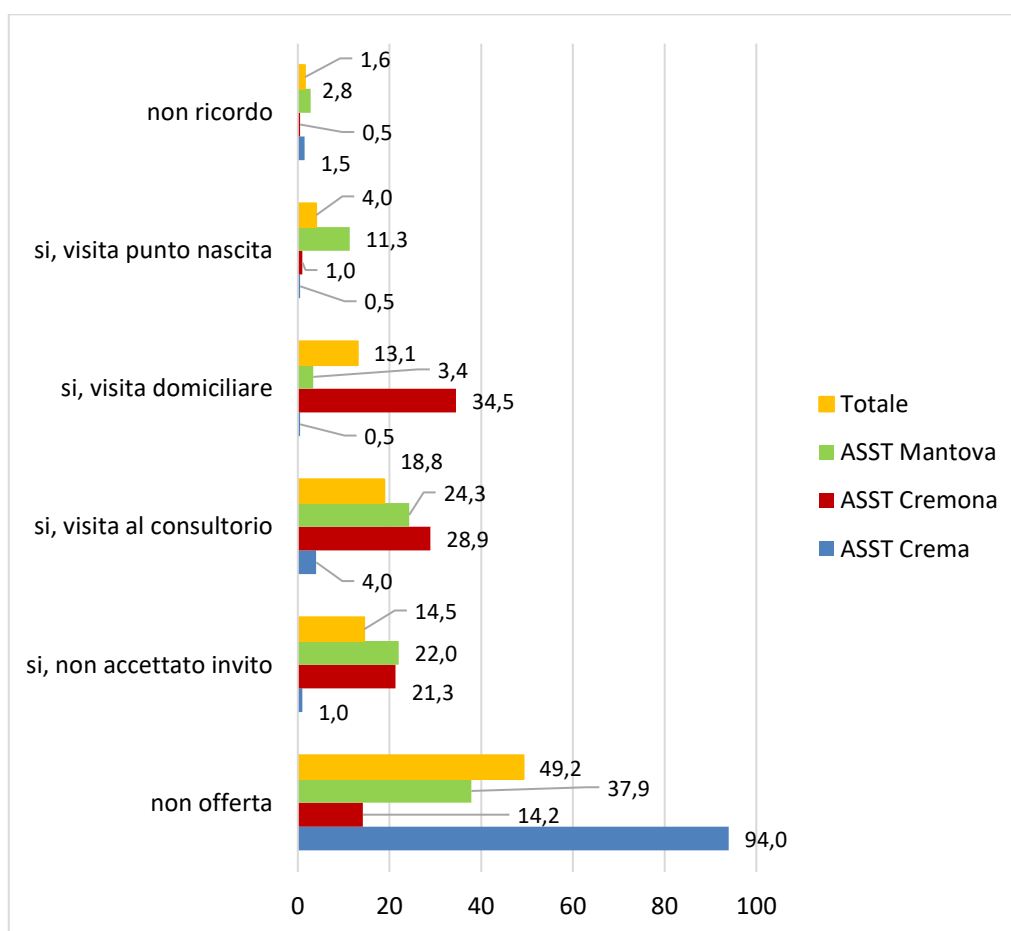


Fig. 2.8 Ricorso spontaneo a servizi sociosanitari dopo il parto (%)

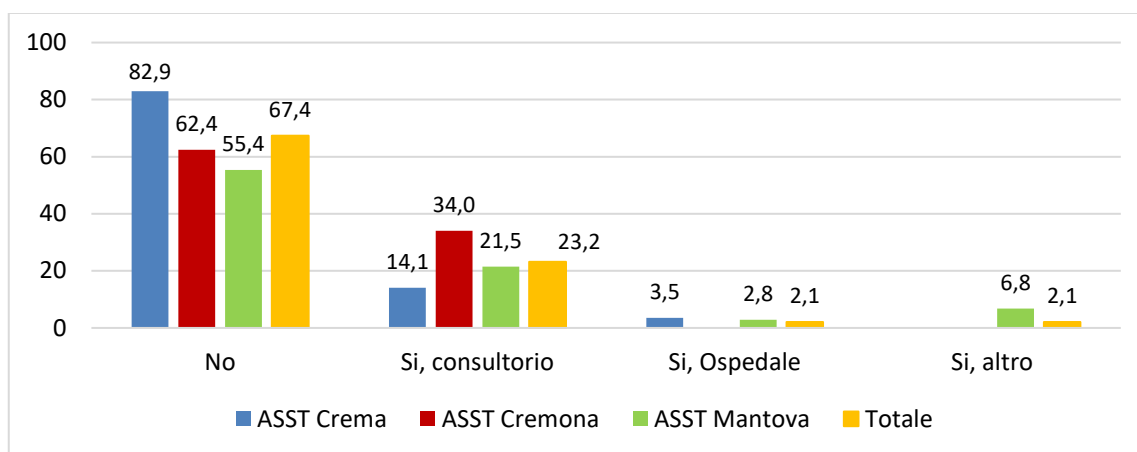


Fig. 2.9 Problemi successivi al rientro a casa (%)

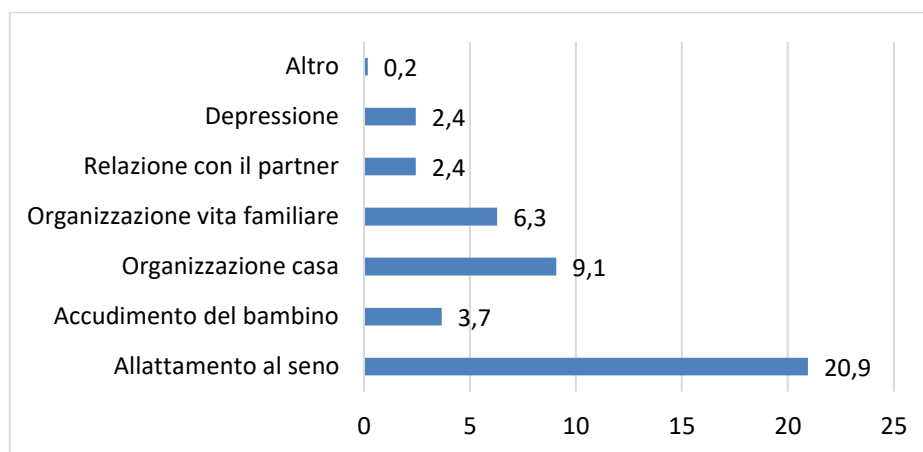
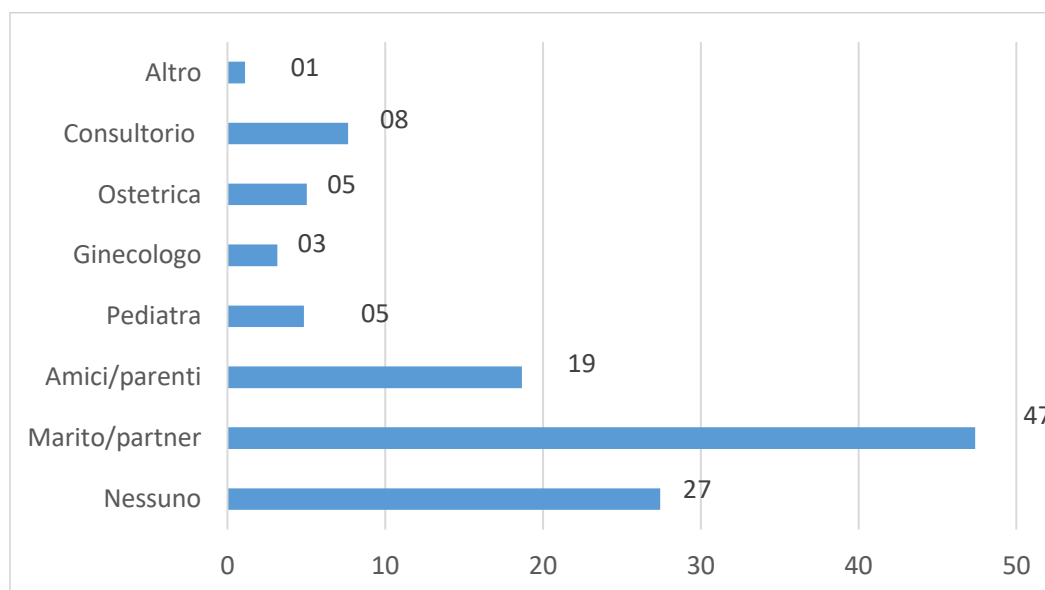


Fig. 2.10 Principale fonte di supporto per l'allattamento al rientro a casa (%)



I risultati confermano la molteplicità dei fattori che influiscono sulla scelta della donna di allattare al seno: l'aver avuto problemi con l'allattamento risolti durante la degenza, l'aver fatto ricorso spontaneamente a servizi sociosanitari dopo il parto, l'aver ricevuto prescrizione di latte artificiale alla dimissione, l'aver consultato ginecologo/ostetrica per problemi con l'allattamento nei primi mesi

di vita, l'essere stata sempre insieme al bambino in stanza durante il ricovero, l'intenzione rispetto all'allattamento in gravidanza, l'aver avuto problemi con l'allattamento non risolti durante la degenza, l'aver avuto problemi con l'allattamento al rientro a casa, l'aver ripreso a lavorare, essere una fumatrice o ex fumatrice.

Fig. 2.11 Variabili utilizzate per sviluppare l'indagine

VARIABILI	LIVELLI DI VARIABILE A CONFRONTO	ODDS RATIO	I.C. 95% LIMITE INFERIORE	I.C. 95% LIMITE SUPERIORE
GENERE	MASCHIO VS FEMMINA	1,67	1,05	2,66
SEDE VACCINALE	ASST CREMA VS ASST MANTOVA	0,60	0,31	1,15
	ASST Cremona vs ASST Mantova	1,15	0,54	2,41
CITTADINANZA	STRANIERA VS ITALIANA	1,65	0,87	3,13
MAMMA FUMATRICE O EX FUMATRICE	SI VS NO	0,53	0,31	0,93
ETA DEL BAMBINO	2° QUARTILE (77-138 GG.) VS 1° QUARTILE (<76 GG.)	0,52	0,25	1,09
	3° QUARTILE (139-247 GG.) VS 1° QUARTILE	0,37	0,18	0,77
	4° QUARTILE (>248 GG.) VS 1° QUARTILE	0,15	0,07	0,31
INFORMAZIONI SU ALLATTAMENTO DURANTE LA GRAVIDANZA	NO VS SI	0,71	0,36	1,39
TEMPO INSIEME IN STANZA IN REPARTO (ROOMING IN)	NON SEMPRE VS SI, SEMPRE CON ME GIORNO E NOTTE	0,34	0,14	0,85
	AL SENO PREFERIBILMENTE VS AL SENO SICURAMENTE	0,14	0,05	0,41
INTENZIONE ALLATTAMENTO	NON AL SENO VS AL SENO SICURAMENTE	0,01	0,00	0,11
	SI, RISOLTI VS NO	3,15	1,47	6,74
PROBLEMI CON ALLATTAMENTO IN DEGENZA	SI, NON RISOLTI MA HO PROSEGUITO L'ALLATTAMENTO VS NO	0,42	0,16	1,05
	SI, NON RISOLTI E HO INTERROTTO L'ALLATTAMENTO VS NO	0,01	0,00	0,13
PRESCRIZIONE PER LATTE ARTIFICIALE ALLA DIMISSIONE	NO VS SI	1,89	1,04	3,45
PROBLEMI AL RIENTRO A CASA	PROBLEMI ALLATTAMENTO (± ALTRI) VS NESSUN PROBLEMA	0,11	0,06	0,21
	ALTRI PROBLEMI VS NESSUN PROBLEMA	0,53	0,23	1,20
RICORSO SPONTANEO A SERVIZI SOCIO SANITARI DOPO IL PARTO	SI VS NO	1,77	0,97	3,21
CONSULENZA PER PROBLEMI NELL'ALLATTAMENTO	GINECOLOGO VS NESSUNO	5,87	0,26	134,75
	PEDIATRA VS NESSUNO	0,62	0,27	1,40
	ALTRI OPERATORI SANITARI (ES. OSTETRICA) VS NESSUNO	6,74	1,06	43,01
RIPRESO A LAVORARE	SI, DOPO N MESI DAL PARTO VS NO	0,36	0,16	0,85
	NO, MA HO PROGRAMMATO DI RIPRENDERE VS NO	1,10	0,49	2,47

Quest'indagine rappresenta il punto di partenza per un approccio evidence-based alla promozione ed al supporto dell'allattamento al seno nell'ATS della Val Padana.

I risultati saranno utilizzati - anche attraverso ulteriori verifiche ed approfondimenti - per orientare azioni di miglioramento nell'ambito del Percorso Nascita nel territorio dell'ATS, rilanciando le iniziative di prevenzione, promozione della salute e rimodulazione dell'assistenza in ambito materno-infantile in piena sintonia con il modello BFCI promosso da OMS e Unicef, adottato da Regione Lombardia e convintamente messo in campo nella nostra ATS.

Survey per le attività di promozione della salute

Tab 2.7 Distribuzione consultori familiari (N=21) rispetto all'iniziativa "nati per leggere"

Iniziativa	SI		NO		NR	
	N	%	N	%	N	%
Nati per leggere	10	48	11	52	0	-

Fonte: Survey 2019

"Nati per Leggere" è un progetto nazionale di promozione alla lettura ad alta voce rivolto ai bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 6 anni che intende favorire lo sviluppo dei primi anni di vita con l'ausilio di libri e della lettura ad alta voce.

Nati per Leggere è promosso dall'Associazione italiana bibliotecari, Associazione italiana pediatri e dal Centro per la salute del bambino. Il progetto si realizza in più step successivi, che vanno dallo

scaffale in biblioteca, alle letture di gruppo, fino alla creazione di un gruppo di volontari NpL. La survey sottostante si limita a rendicontare l'attivazione dell'iniziativa nei seguenti luoghi.

Tab 2.8 Distribuzione asili nido (N=137) rispetto alle iniziative di promozione della salute

Iniziativa	SI		NO		nr	
	N	%	N	%	N	%
Presenza servizio mensa*	129	94	8	6	0	-
con frutta e verdura fresca	126	(97)				
pane senza sale	120	(93)				
sale iodato	119	(92)				
Attività fisica extra	34	25	11	8	92	67
Policy fumo	10	7	31	23	96	70
Percorsi formativi salute	39	28	5	4	93	68

Fonte: Survey 2019

Nota: * Il servizio mensa è erogato dall'esterno in tutti gli asili nido che ne dispongono

La survey sugli asili nido riguarda essenzialmente la ricognizione delle mense e la loro qualità di offerta, nonché la presenza di attività per la promozione di sani stili di vita in età pre-scolare.

TARGET 5-19 ANNI

Questo target, che copre l'età scolare, si rivela in realtà estremamente composito per le rilevanti modificazioni di natura fisica e psicologica coinvolte. Il passaggio dall'infanzia all'adolescenza rappresenta una fase cruciale per l'acquisizione di abitudini e comportamenti che possono influire negativamente sullo stato di salute. Cambiano i contesti di riferimento e gli strumenti di comunicazione tra pari e con gli adulti, per cui le informazioni vanno veicolate con modalità e strumenti dedicati allo specifico target.

Tab. 3.1 Popolazione 5-19 anni per genere, distretti e cittadinanza al 01/01/2019

Distretto				di cui stranieri			
	F	M	F+M	F	M	F+M	% stranieri
CREMA	11050	11993	23043	1824	2005	3829	16,7
CREMONA	12314	13532	25846	2987	3368	6355	24,5
MANTOVA	27605	29950	57555	5283	5855	11138	19,4
Totale ATS	50969	55475	106444	10094	11228	21322	20,0

Fonte: Anagrafe Assistiti

Anche in questa fascia d'età la popolazione straniera costituisce una proporzione significativa (1 su 4 per l'intera ATS), ed è particolarmente alta nel distretto di Cremona (24,5%).

Stato di salute

Per caratterizzare lo stile di vita dei bambini in età da scuola primaria, si è fatto riferimento alla rilevazione 2019 del sistema di sorveglianza nazionale "Okkio alla salute" 2. Sono stati stimati i numeri assoluti sulla base delle percentuali riscontrate per la Lombardia, a partire dal numero totale di bambini dell'ATS di età compresa tra i 5 e i 9 anni.

Tab. 3.2 % e n. stimato – 5-9 anni

FORMA FISICA	%	N stimato
Sovrappeso	17,6	6148
Obeso	4,0	1397
Obeso grave	0,7	245
ABITUDINI ALIMENTARI	%	N stimato
no colazione	6,6	2306
consumo non quotidiano di frutta e verdura	21,0	7336
SEDENTARIETA'	%	N stimato
nessuna attività fisica il giorno precedente la rilevazione	17,6	6148
TV in camera	37,6	13134

Al fine di evidenziare le abitudini negative che possono riguardare un'età più adolescenziale, si riportano i dati dell'indagine (Health Behaviour in School-aged Children³ - Comportamenti collegati alla salute dei ragazzi in età scolare) che, giunta alla V rilevazione, permette di fotografare lo stato di salute dei giovani italiani. Si tratta di un questionario somministrato a 58.976 ragazzi di 11, 13 e 15 anni in tutta Italia (rilevazione 2018). I dati indicano che persistono alcune abitudini scorrette. Dal 20 al 30% degli studenti compresi tra 11 e 15 anni non assume la prima colazione nei giorni di scuola; solo il 30% dei ragazzi consuma frutta e verdura almeno una volta al giorno; meno del 10% svolge almeno un'ora quotidiana di attività motoria; il 25% supera le due ore al giorno trascorse davanti a uno schermo.

Altri comportamenti a rischio emergono nei ragazzi di 15 anni: l'abitudine al fumo, preoccupante specialmente nelle 15enni (31.9% delle femmine contro il 24.8% dei maschi); il consumo di cannabis (11.4% delle femmine e 16.2 dei maschi); il consumo di alcol (45,2% delle femmine e 53.5% dei maschi), soprattutto in binge drinking, cioè 5 bevande alcoliche in una sola occasione (37.1% delle femmine e 43.4% dei maschi).

Prevalenza patologie croniche

Anche in questo target non mancano le patologie croniche, seppur in misura molto contenuta rispetto agli adulti. Si osservano differenze di genere abbastanza evidenti in particolare per le cardiopatie e le broncopatie, più frequenti nei maschi, nonché le patologie endocrine, più frequenti nelle femmine del distretto di Mantova.

Le patologie di area NPI presentano tassi diversi tra i Distretti.

Tab. 3.2 Prevalenza patologie croniche (tasso x1000) per genere e per distretto, 5-19 anni

² La sesta indagine della sorveglianza nazionale OKkio alla SALUTE è stata condotta dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e con tutte le Regioni e Province autonome italiane. Oltre 50 mila i bambini della III classe della scuola primaria che, nella primavera del 2019, hanno risposto al questionario della sorveglianza, permettendo di fotografare gli stili di vita dei bambini italiani, di monitorare il loro stato ponderale e di analizzare il contesto familiare e scolastico di riferimento.

³ <http://www.hbsc.org/publications/international>

Patologie	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	F	M	F	M	F	M	F	M
BRONCOPATIE	15,5	24,6	18,3	30,7	17,2	27,6	17,1	27,7
CARDIOPATIE	6,1	10,8	6,9	9,8	6,8	9,8	6,7	10,0
DIABETE	2,4	2,1	2,5	2,4	2,5	2,2	2,5	2,2
ENDOCRINOPATIE	5,1	4,3	4,5	3,1	6,8	5,1	5,9	4,4
NEOPLASIE	2,2	1,9	1,0	1,7	1,5	1,4	1,5	1,6
P NEUROPSICHIATRICHE	7,9	4,6	12,0	10,7	7,8	7,2	8,8	7,5

Fonte: Banca Dati Assistito, anno 2019

Per quanto riguarda i ricoveri ospedalieri, è confermata la differenza di genere che mostra i maschi più suscettibili alle patologie dell'apparato respiratorio e circolatorio. Emerge inoltre il contributo dei traumatismi che portano ad una maggiore ospedalizzazione nel genere maschile. Un profilo di salute che si accentua nell'età adulta.

Tab. 3.3 Ricoveri per causa – tasso (x1000) per genere e distretto, 5-19 anni

Gruppi di cause	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	F	M	F	M	F	M	F	M
APPARATO DIGERENTE	3,7	5,7	4,4	5,0	3,7	4,5	3,9	4,9
APPARATO RESPIRATORIO	8,2	8,0	8,2	8,1	6,7	8,8	7,4	8,5
MALATTIE INFETTIVE	1,6	2,0	1,7	2,1	2,3	1,9	2,0	2,0
SISTEMA CIRCOLATORIO	0,6	2,3	0,8	1,6	0,7	1,8	0,7	1,8
TRAUMATISMI E AVVELENAMENTI	3,8	8,4	3,4	7,6	4,1	9,2	3,8	8,6
TUTTI I TUMORI	1,1	1,6	1,9	0,8	1,9	1,3	1,7	1,2
TUTTI I RICOVERI	44,5	57,5	49,2	51,1	44,0	56,7	45,4	55,5

Fonte: flusso SDO, anno 2019

Accessi al pronto Soccorso

L'analisi del flusso relativo al 2019 mostra sempre un tasso di accesso al PS maggiore per il distretto di Crema e per gli stranieri rispetto agli italiani.

In questa fascia di età il ricorso al PS è meno frequente rispetto alla fascia precedente. Sono soprattutto i traumi a motivare il ricorso ai servizi di urgenza, indicatore di comportamenti maggiormente a rischio in questa popolazione. I motivi di accesso più frequente (tra quelli specificati) risultano infatti "traumi e ustioni". All'interno della categoria traumi, assumono maggiore evidenza gli incidenti sportivi, soprattutto nei maschi, gli incidenti domestici e quelli stradali.

Tab 3.4 N. accessi al Pronto Soccorso, tassi di accesso (x 1000) e % di accessi seguiti da ricovero per distretto e cittadinanza, 5-19 anni

Distretto	Italiani				Stranieri			
	N° accessi	Tasso di accesso per 1000	N° accessi con ricovero	% accessi con ricovero	N° accessi	Tasso di accesso per 1000	N° accessi con ricovero	% accessi con ricovero
CREMA	7165	375,7	326	4,5	1686	429,0	83	4,9
CREMONA	6119	315,7	355	5,8	2287	352,1	137	6,0
MANTOVA	15424	334,5	681	4,4	3984	345,1	206	5,2
ATS	28708	339,5	1362	4,7	7957	362,2	426	5,4

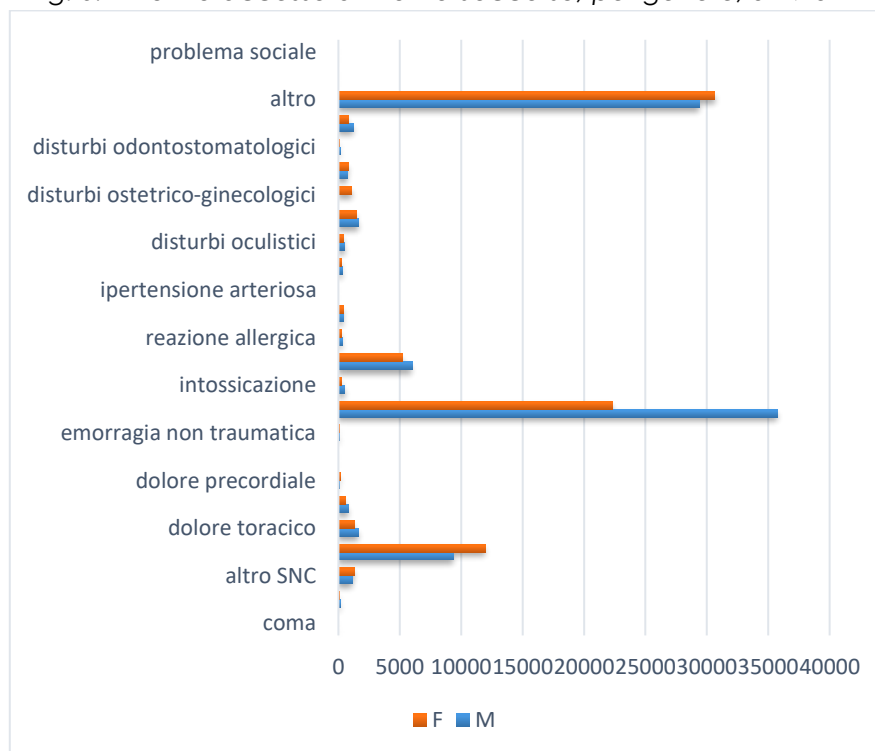
Fonte: flusso PS, anno 2019

Tab 3.5 Distribuzione % degli accessi al Pronto Soccorso per codice colore e distretto, 5-19 anni

Codice	CREMA	CREMONA	MANTOVA	TOTALE ATS
ND	0,01	0,00	0,00	0,00
Bianco	4,17	10,5	9,29	8,43
Verde	81,62	71,53	76,02	76,12
Giallo	13,22	16,98	12,68	13,93
Rosso	0,98	1,00	2,01	1,51
Nero	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00

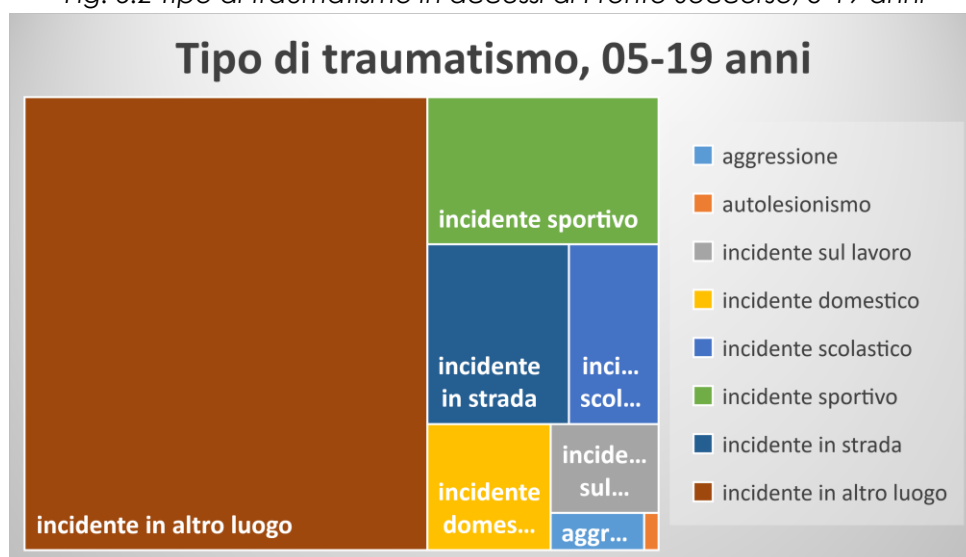
Fonte: flusso PS, anno 2019

Fig. 3.1 Motivo accesso al Pronto Soccorso, per genere, 5-19 anni



Fonte: flusso PS, anno 2019

Fig. 3.2 Tipo di traumatismo in accessi al Pronto Soccorso, 5-19 anni



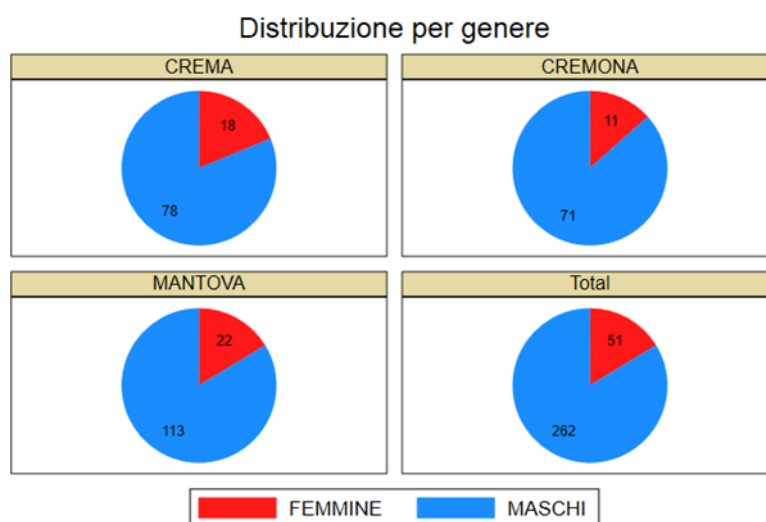
Fonte: flusso PS, anno 2019

Dipendenze

Già in questo giovane target è possibile misurare l'utenza dei Servizi Dipendenze.

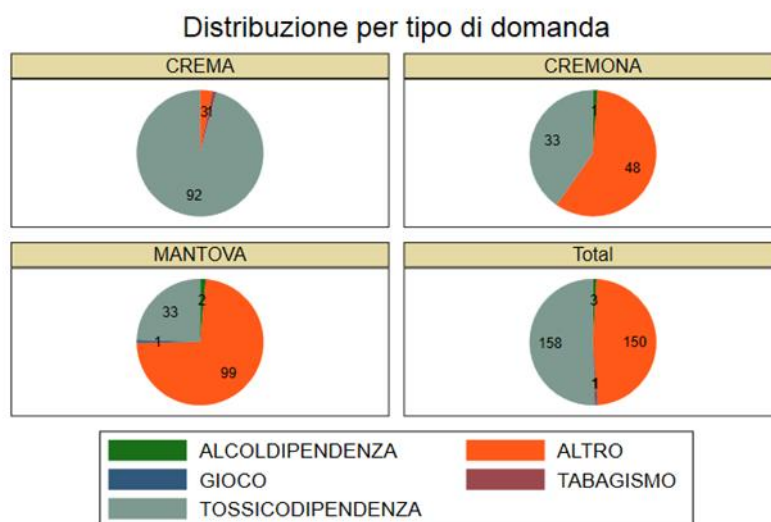
I dati provenienti dal Servizio per le Dipendenze indicano che gli accessi di questa fascia d'età sono contenuti e in gran parte di sesso maschile (84%). Il 51% sono collegati all'uso di droghe, in particolare cannabinoidi. Il gioco d'azzardo rilevato in questa fascia d'età è pressoché assente.

Fig. 3.3 Accessi al SERT per distretto e genere 5-19 anni



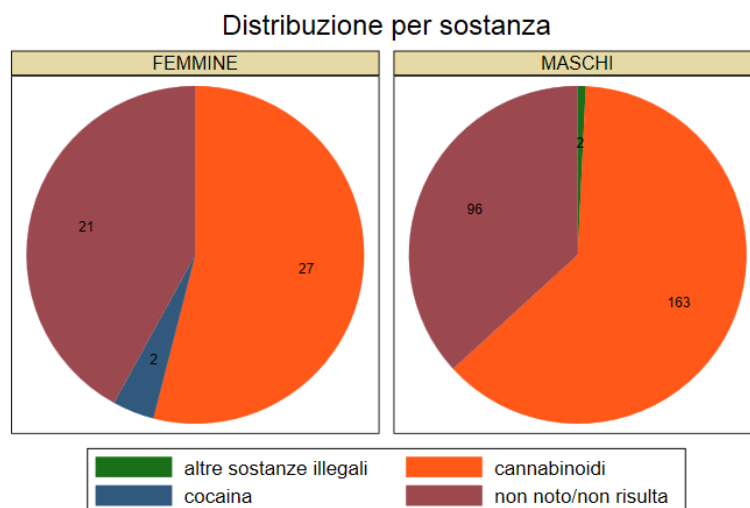
Fonte: Flusso SERT anno 2019

Fig. 3.4 Accessi al SERT per distretto e tipo dipendenza, 5-19 anni



Fonte: Flusso SERT anno 2019

Fig. 3.5 Accessi al SERT per distribuzione di sostanza e genere 5-19 anni



Fonte: Flusso SERT anno 2019

Survey per le attività di promozione della salute

Scuole

La survey sulle scuole tabula i programmi e le iniziative di promozione della salute attive per ogni tipologia di scuola.

Tab 3.6 N scuole per provincia

Tipo scuola	Cremona	Mantova	Totale
Scuola Materna	142	157	299
Scuola Elementare	105	112	217
Scuola Media	53	58	111
Scuola Superiore	58	53	111
Totale	358	380	738

Fonte: Survey 2019

Tab 3.7 N scuole aderenti a programmi e % sul totale

Tipo scuola	Programma SPS		Programma UNPLUGGED		Programma LST Lombardia		Peer Education	
	Si	%	Si	%	Si	%	Si	%
Scuola Materna	131	43,8	0	-	1	0,3	46	15,4
Scuola Elementare	138	63,6	0	-	13	6,0	51	23,5
Scuola Media	69	62,2	0	-	30	27,0	28	25,2
Scuola Superiore	23	20,7	16	14,4	0	-	50	45,0

Fonte: Survey 2019

Tab 3.7 N. e % scuole di scuole con mensa

Tipo scuola	Si	%	di cui con gestore esterno
Scuola Materna	295	98,7	217
Scuola Elementare	200	92,2	180
Scuola Media	50	45,0	48
Scuola Superiore	3	2,7	0
Totale	548	74,3	445

Fonte: Survey 2019

Tab 3.8 N. e % di scuole con mensa che dichiarano l'uso di alimenti sani

Tipo scuola	Merenda sana		Frutta e verdura fresca		Pane senza sale		Sale iodato	
	Si	%	Si	%	Si	%	Si	%
Scuola Materna	205	69,5	296	100,0	235	79,7	256	86,8
Scuola Elementare	122	61,0	195	97,5	179	89,5	185	92,5
Scuola Media	10	20,0	51	100,0	42	84,0	42	84,0
Scuola Superiore	12	-	3	100,0	1	33,3	1	33,3
Totale	349	-	545	99,4	457	83,3	484	88,3

Fonte: Survey 2019

Tab 3.9 N. e % di scuole con distributori automatici di alimenti

Tipo scuola	Si	%
Scuola Materna	0	-
Scuola Elementare	13	6,0%
Scuola Media	72	64,9%
Scuola Superiore	86	77,5%
Totale	171	23,2

Fonte: Survey 2019

Tab 3.10 Elenco Comuni con programma di Pedibus

Comune	N° Scuole con iniziativa Pedibus
CREMONA	7
MANTOVA	5
DOVERA	2
PALAZZO PIGNANO	2
PANDINO	2
ASOLA	2
BAGNOLO CREMASCO	1
CASALMAGGIORE	1
CHIEVE	1
IZANO	1
MARTIGNANA DI PO	1
PIANENGO	1
PIZZIGHETTONE	1
SAN BASSANO	1
SPINO D'ADDA	1
VAIANO CREMASCO	1
VESCOVATO	1
BOZZOLO	1
CASTEL GOFFREDO	1
CASTELLUCCHIO	1
CAVRIANA	1
GOITO	1
GONZAGA	1
GUIDIZZOLO	1
MARMIROLO	1
MEDOLE	1
MOGLIA	1
MONZAMBANO	1
PORTO MANTOVANO	1
QUISTELLO	1
SAN BENEDETTO PO	1
SAN MARTINO DELL'ARGINE	1
VIADANA	1
VOLTA MANTOVANA	1
Totale Scuole	48

Tab 3.11 N., % di scuole con programma di Pedibus, stima partecipanti e totale linee

Tipo scuola	Si	%	Stima partecipanti	Totale Linee
Scuola Materna	0	-	-	-
Scuola Elementare	48	22,1	1702	83
Scuola Media	0	-	-	-
Scuola Superiore	0	-		
Totale	48	22,1	1702	83

Fonte: Survey 2019

Tab 3.12 N., % di scuole con programma extra di attività fisica, policy attiva su fumo e alcool

Tipo scuola	Incremento attività fisica extra		Policy Fumo		Policy Alcool	
	Si	%	Si	%	Si	%
Scuola Materna	92	31,2	28	9,5	24	8,1
Scuola Elementare	90	45,0	35	17,5	26	13,0
Scuola Media	49	44,1	18	16,2	15	13,5
Scuola Superiore	47	42,3	35	31,5	21	18,9
Totale	278	37,7	116	15,7	86	11,7

Centri di formazione professionale

Tab 3.13 N e % di centri di formazione professionale per tipo di iniziativa (N=16)

Iniziativa	Si	%
Aderisce rete SPS	3	18,8
Mensa	2*	12,5
Vending	1	6,3
Attività fisica extra	3	18,8
Policy fumo	3	18,8
Policy alcool	1	6,3
Prog UNPLUGGED	2	12,5
PEER EDUCATION	4	25,0

*le due mense sono gestite da personale interno, offrono quotidianamente frutta e verdura fresca, pane senza sale e sale iodato

TARGET 20-44 ANNI

È la classe d'età che entra nel mondo del lavoro e nella vita riproduttiva. Quella in cui le differenze di genere si esprimono al massimo grado, condizionando il benessere psico-fisico di entrambi i generi. Rappresenta un target ancora tendenzialmente libero da patologie croniche, mentre è più esposto ad eventi acuti, ostetrico-ginecologici per le donne e traumatici per gli uomini.

Le donne sono massimamente sensibili e raggiungibili dai messaggi di promozione della salute in relazione alla maternità, a differenza degli uomini che, in questa fascia di età, lo possono diventare indirettamente nel ruolo di genitore.

Ancora presente in modo importante la componente straniera.

Demografia

4.1 Popolazione 20-44 anni per genere, distretto e cittadinanza al 01/01/2019

Distretto				di cui stranieri			
	F	M	F+M	F	M	F+M	% stranieri
CREMA	23298	23754	47052	4563	3725	8288	18,0
CREMONA	26705	27755	54460	6973	6771	13744	25,0
MANTOVA	57340	59077	116417	13218	12562	25780	22,0
Totale ATS	107343	110586	217929	24754	23058	47812	21,9

Fonte: Anagrafe Assistiti al 01/01/2019

Stato di salute

Compaiono le patologie croniche, in particolare quelle respiratorie e cardiocircolatorie, nonché le neoplasie con tassi apprezzabili.

Più evidenti nelle donne sono le patologie endocrine, fenomeno probabilmente ascrivibile alla sovradiagnosi conseguente al monitoraggio degli esami in gravidanza, specialmente nella provincia di Mantova. Le patologie cardiocircolatorie sono più frequenti nel genere maschile, mentre i tumori lo sono nel genere femminile in quanto il tumore della mammella comincia a emergere in modo importante.

La popolazione straniera risulta maggiormente in buona salute, ad eccezione per la patologia diabetica che interessa in misura più elevata sia uomini che donne straniere. Si tratta di diabete in età adulta, dipendente quindi in larga misura da abitudini alimentari differenti.

L'ospedalizzazione mostra una forte connotazione di genere: le donne presentano un tasso di ospedalizzazione più che doppio rispetto agli uomini che risente però dei ricoveri per parto. Negli uomini permane un alto tasso di ricoveri per patologie traumatiche.

Tab. 4.2 Prevalenza patologie croniche (tasso x1000) per genere e distretto, 20-44 anni

Patologie	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	F	M	F	M	F	M	F	M
BRONCOPATIE	34,2	38,2	36,4	40,9	25,4	28,2	30,0	33,5
CARDIOPATIE	25,5	38,5	28,8	38,3	27,7	37,0	27,5	37,6
DIABETE	11,3	8,1	17,7	9,9	17,2	11,5	16,0	10,4
ENDOCRINOPATIE	38,5	13,0	42,2	11,3	52,7	16,4	47,0	14,4
NEOPLASIE	15,7	10,7	15,7	9,5	18,7	11,4	17,3	10,8
P PSICHIATRICHE	10,6	8,6	23,6	23,4	12,0	10,8	14,6	13,5

Fonte: Banca Dati Assistito, anno 2019

Tab. 4.3 Prevalenza patologie croniche (tasso x1000) per genere e cittadinanza, 20-44 anni

Patologie	ITALIANA		STRANIERA	
	F	M	F	M
BRONCOPATIE	32,8	37,4	20,9	18,8
CARDIOPATIE	28,5	40,4	23,9	27,3
DIABETE	12,0	8,2	29,3	18,4
ENDOCRINOPATIE	48,7	16,2	41,5	7,9
NEOPLASIE	18,9	12,4	12,0	4,7
P PSICHIATRICHE	13,7	12,8	17,3	16,0

Fonte: Banca Dati Assistito, anno 2019

Tab. 4.4 Ricoveri per causa – tasso (x1000) per genere e distretto, 20-44 anni

Gruppi di cause	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	F	M	F	M	F	M	F	M
APPARATO DIGERENTE	7,0	6,7	5,5	6,2	6,0	7,5	6,1	7,0
APPARATO RESPIRATORIO	3,8	5,3	4,8	6,4	3,6	5,3	4,0	5,5
MALATTIE INFETTIVE	0,9	1,2	1,7	2,5	1,0	1,1	1,1	1,5
SISTEMA CIRCOLATORIO	2,4	4,4	2,2	4,7	2,2	3,9	2,2	4,2
TRAUMATISMI E AVVELENAMENTI	3,0	8,3	3,0	8,8	2,9	8,5	2,9	8,5
TUTTI I TUMORI	7,4	2,0	8,0	2,7	8,3	3,1	8,0	2,8
TUTTI I RICOVERI	137,7	50,7	128,1	57,1	131,9	52,0	132,2	53,0

Fonte: flusso SDO, anno 2019

Accessi al Pronto Soccorso

L'analisi dati del 2019 mostra per lo più codici verdi e gialli. Il tasso di accesso è più elevato tra i residenti della provincia di Crema, a fronte di una minore quota che esita nel ricovero. Si pone il problema della difficoltà della medicina territoriale di gestire gli eventi acuti che non si configurano come urgenza.

La differenza di genere risulta molto evidente nei motivi d'accesso: gravidanza e patologie del tratto genito-urinario nelle femmine, traumi nei maschi, verosimilmente correlabili all'attività lavorativa, anche se rilevante rimane la quota di traumi in ambiente domestico, su strada e nello sport.

Tab. 4.5 N. accessi al Pronto Soccorso, tassi di accesso (x 1000) e % di accessi seguiti da ricovero per distretto e cittadinanza, 20-44 anni

Distretto	Italiani				Stranieri			
	N° accessi	tasso di accesso per 1000	N° accessi con ricovero	% accessi con ricovero	N° accessi	tasso di accesso per 1000	N° accessi con ricovero	% accessi con ricovero
CREMA	13893	365,6	1048	7,5	4249	506,4	328	7,7
CREMONA	11387	286,7	1183	10,4	5412	389,7	612	11,3
MANTOVA	26384	297,5	1925	7,3	11038	415,6	969	8,8
ATS	51664	310,5	4156	8,0	20699	423,8	1909	9,2

Fonte: flusso PS, anno 2019

Tab 4.6 Distribuzione % degli accessi al Pronto Soccorso per codice colore e distretto, 20-44 anni

Codice	CREMA	CREMONA	MANTOVA	TOTALE ATS
ND	0.05	0.00	0.00	0.01
Bianco	4.49	2.07	8.48	5.56
Verde	75.49	70.57	65.59	69.4
Giallo	18.79	26.46	23.65	23.43
Rosso	1.18	0.89	2.29	1.60
Nero	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE	100.00	100.00	100.00	100.00

Fonte: flusso PS, anno 2019

Fig. 4.1 Motivo d'accesso al Pronto Soccorso per genere, 20-44 anni

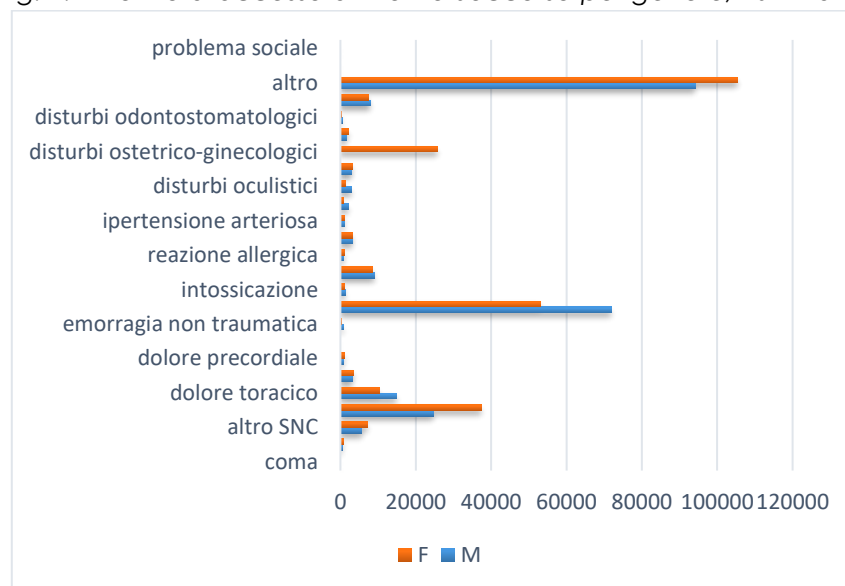
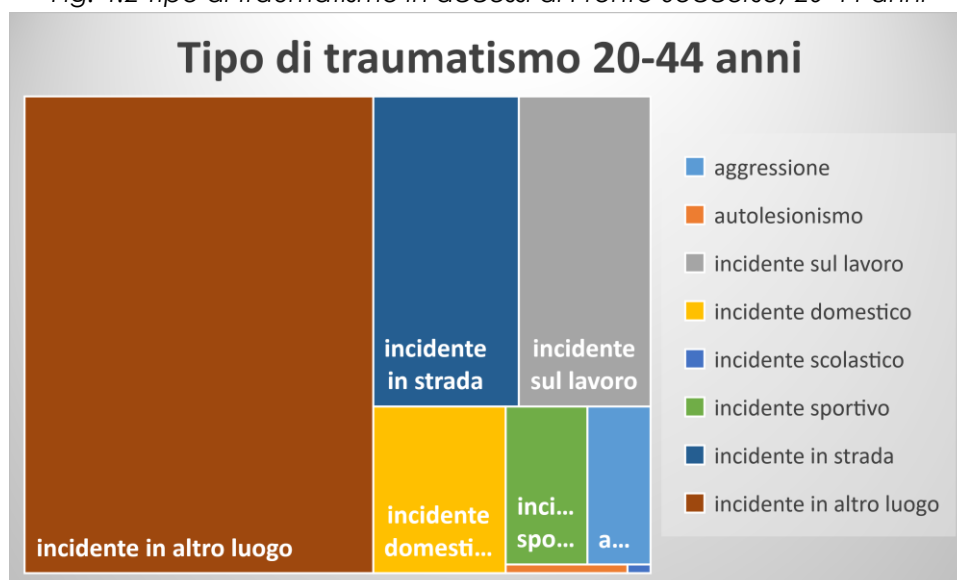


Fig. 4.2 Tipo di traumatismo in accessi al Pronto Soccorso, 20-44 anni

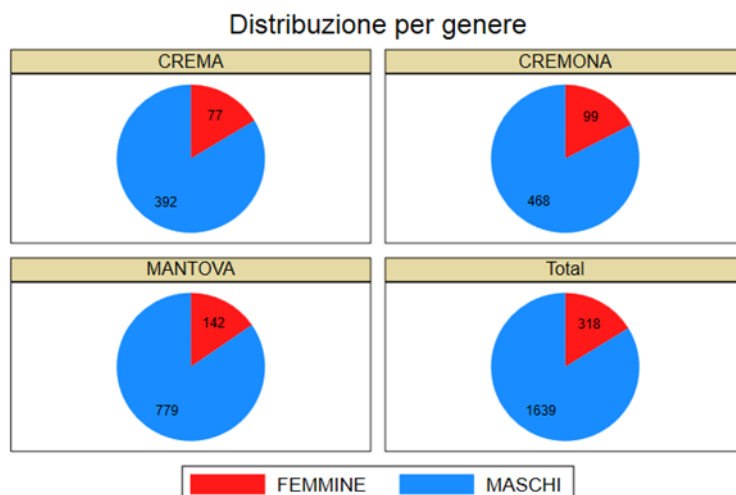


Dipendenze

I dati provenienti dal Servizio per le Dipendenze indica che circa il 9 % dei soggetti in questa fascia d'età ha almeno un accesso nel 2019.

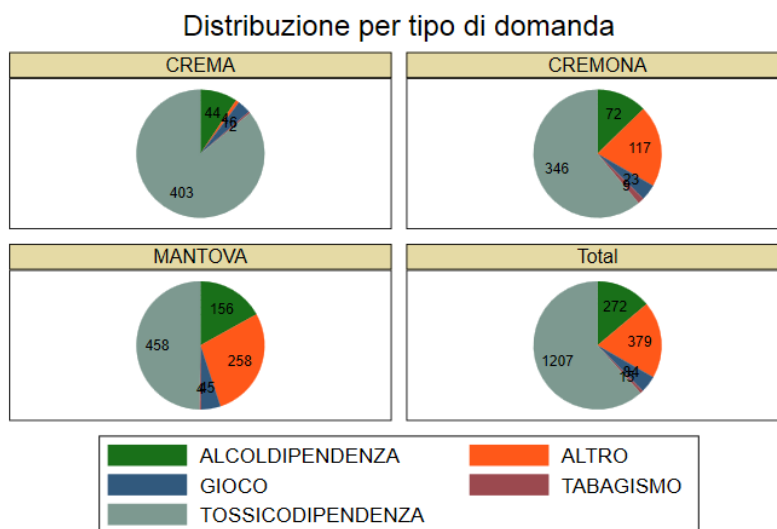
Circa i due terzi dei soggetti accedono per problemi di tossicodipendenza e le sostanze più utilizzate sono i cannabinoidi, seguiti da cocaina, eroina e alcool. Risulta assolutamente prevalente il genere maschile (84%). Il gioco d'azzardo, soprattutto negli uomini costituisce motivo di utilizzo del servizio.

Fig. 4.3 Accessi al SERT per distretto e genere 20-44 anni



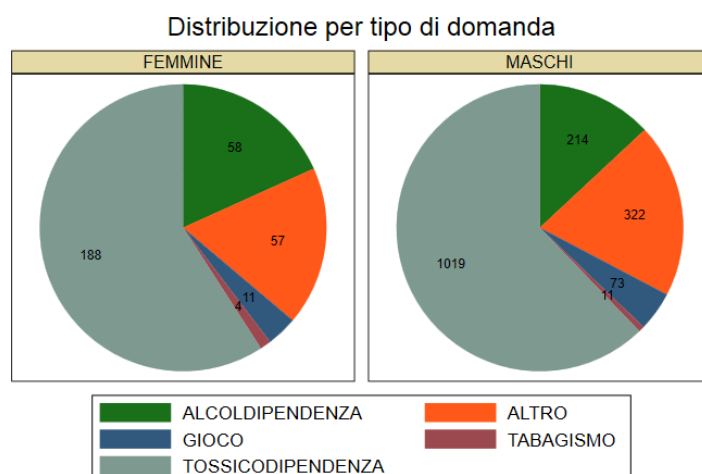
Fonte: Flusso SERT anno 2019

Fig. 4.4 Accessi al SERT per distretto e tipo dipendenza 20-44 anni



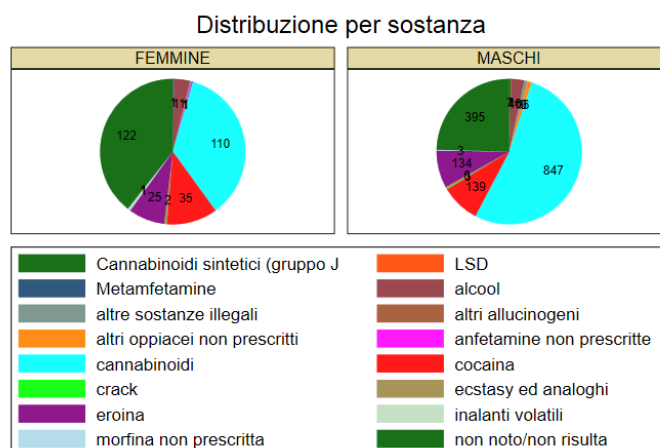
Fonte: Flusso SERT anno 2019

Fig. 4.5 Accessi al SERT per tipo di dipendenza e genere 20-44 anni



Fonte: Flusso SERT anno 2019

Fig. 4.6 Accessi al SERT per genere e tipo sostanza 20-44 anni



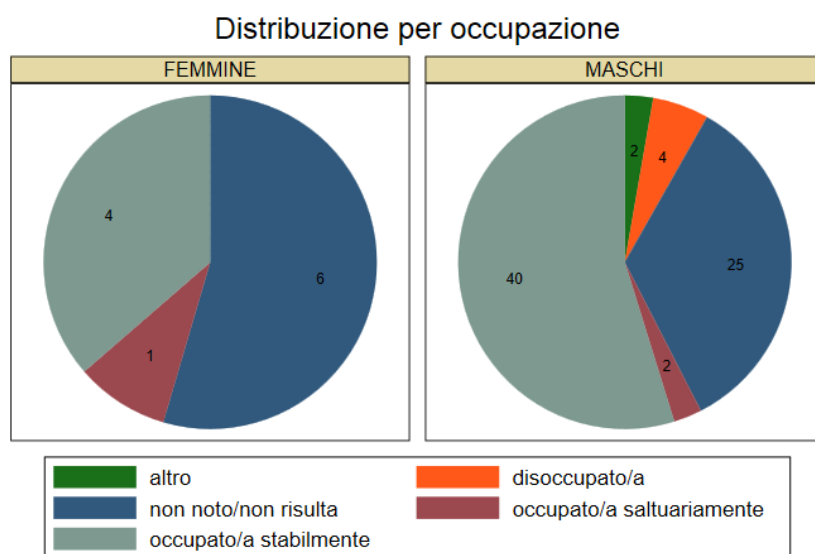
Fonte: Flusso SERT anno 2019

Focus gioco d'azzardo patologico (GAP)

Si sono esplorate le caratteristiche dei giocatori d'azzardo patologici in carico ai SERT nel 2019. In questa fascia d'età su 84 utenti solo 11 erano femmine (13.1%), per cui si evidenzia una importante differenza di genere.

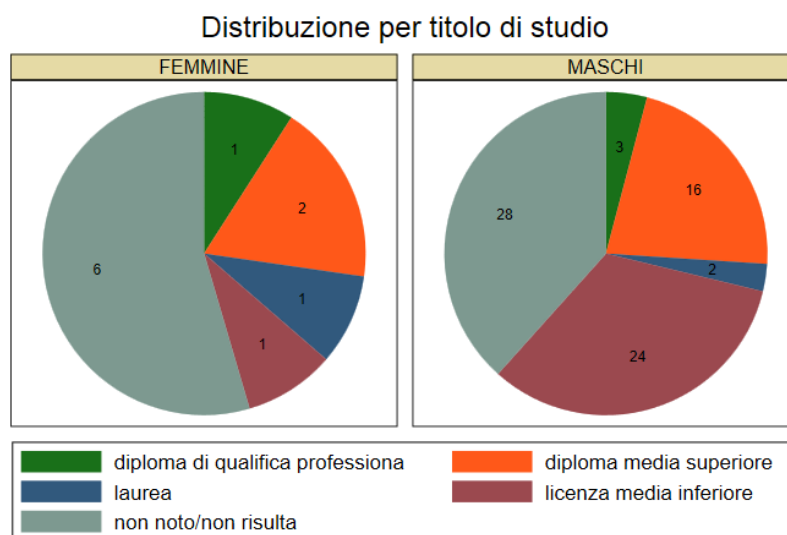
I giocatori patologici in questa fascia di età hanno prevalentemente un titolo di studio medio-basso e i maschi sono per lo più occupati.

Fig. 4.7 Distribuzione per genere e tipo di occupazione, 20-44 anni



Fonte: Flusso SERT anno 2019

Fig. 4.8 Distribuzione per genere e titolo di studio, 20-44 anni



Fonte: Flusso SERT anno 2019

TARGET 45-64 ANNI

Demografia

È la classe d'età in cui le differenze di genere non sono più governate principalmente dalla fisiologia, ma segnate dalla specificità della patologia. Le cronicità cominciano ad esprimersi in modo apprezzabile, soprattutto nel genere maschile, come verosimile conseguenza di più concause. Da un lato si esaurisce la latenza dell'esposizione a fattori di rischio che hanno agito nella precedente fascia di età, dall'altro agisce probabilmente una minore propensione nel genere maschile alla tutela della propria salute, compresa la prevenzione. Ne è un probabile esempio l'eccesso di ospedalizzazione per patologie dell'apparato digerente nel genere maschile e, pur con meno evidenza, per le malattie respiratorie e cardio-circolatorie. Si attenua invece il gap maschi/femmine rispetto ai traumatismi.

La quota di popolazione straniera rimane consistente anche in questa fascia d'età non più giovane e mediamente più sana della popolazione italiana, con l'eccezione del diabete.

Le endocrinopatie rimangono più frequenti nella provincia di Mantova, mentre le patologie psichiatriche spiccano nel distretto di Cremona. La patologia neoplastica, che acquisisce in questa fascia d'età numeri più consistenti, è più rappresentata nella provincia di Cremona.

Tab 5.1 Popolazione 45-64 anni per genere, distretto e cittadinanza

Distretto				di cui stranieri			
	F	M	F+M	F	M	F+M	% stranieri
CREMA	24549	24914	49463	2280	1989	4269	8,6
CREMONA	29367	29832	59199	3546	3289	6835	12,0
MANTOVA	61632	62205	123837	7027	5985	13012	11,0
Totale ATS	115548	116951	232499	12853	11263	24116	10,4

Fonte: Anagrafe Assistiti al 01/01/2019

Stato di salute

Tab 5.2 Prevalenza patologie croniche (tasso x 1000) per genere e distretto 45-64 anni

Patologie	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	F	M	F	M	F	M	F	M
BRONCOPATIE	37,2	28,7	41,0	35,6	33,7	29,6	36,3	31,0
CARDIOPATIE	201,2	267,5	203,7	263,6	205,8	262,0	204,3	263,6
DIABETE	37,4	61,0	42,4	64,9	41,8	68,4	41,0	66,0
ENDOCRINOPATIE	99,1	74,4	108,1	78,1	130,7	88,5	118,3	82,9
NEOPLASIE	81,0	44,1	78,9	40,8	79,0	41,9	79,4	42,1
P PSICHIATRICHE	8,9	7,2	20,5	21,2	11,0	10,1	12,9	12,3

Fonte: Banca Dati Assistito, anno 2019

Tab 5.3 Prevalenza patologie croniche (tasso x1000) per genere e cittadinanza - 45-64 anni

Patologie	ITALIANA		STRANIERA	
	F	M	F	M
BRONCOPATIE	37,0	30,6	31,0	34,4
CARDIOPATIE	209,3	274,9	165,7	162,7
DIABETE	35,7	61,3	81,9	107,7
ENDOCRINOPATIE	122,4	86,7	86,9	49,0
NEOPLASIE	84,0	44,6	44,1	19,0
P PSICHIATRICHE	12,8	12,0	14,1	15,3

Fonte: Banca Dati Assistito, anno 2019

Tab 5.4 Ricoveri per causa (tasso x1000) per causa, genere e distretto - 45-64 anni

Gruppi di cause	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	F	M	F	M	F	M	F	M
APPARATO DIGERENTE	9,5	17,7	9,0	18,0	8,8	18,3	9,0	18,1
APPARATO RESPIRATORIO	5,1	7,9	6,7	8,7	4,5	7,1	5,2	7,7
MALATTIE INFETTIVE	0,8	1,8	1,5	2,8	1,1	1,8	1,2	2,1
SISTEMA CIRCOLATORIO	9,4	23,3	7,8	19,0	8,4	18,5	8,5	19,6
TRAUMATISMI AVVELENAMENTI	5,2	7,5	7,8	9,6	7,2	10,0	6,9	9,4
TUTTI I TUMORI	16,9	12,0	16,0	12,7	19,4	12,8	18,0	12,6
TUTTI I RICOVERI	96,4	117,7	107,9	122,1	104,6	115,0	103,7	117,4

Fonte: flusso SDO, anno 2019

Accessi al Pronto Soccorso

L'analisi dei dati del 2019 mostra un tasso di accesso al PS maggiore negli stranieri rispetto agli italiani in tutti i distretti. Crema rimane, tra i distretti, quello con il tasso più alto di accessi. I codici gialli sono i maggiormente rappresentati. I traumi sono sempre presenti come causa importante sia di accessi al PS che di ospedalizzazione: gli incidenti sul lavoro, soprattutto per gli uomini risultano sempre un capitolo importante nell'insieme, come pure gli incidenti domestici per le donne,

Tab. 5.5 N, accessi al Pronto Soccorso, tassi di accesso (x 1000) e % di accessi seguiti da ricovero per distretto e cittadinanza, 45-64 anni

distretto	italiani				stranieri			
	N° accessi	tasso di accesso per 1000	N° accessi con ricovero	% accessi con ricovero	N° accessi	tasso di accesso per 1000	N° accessi con ricovero	% accessi con ricovero
CREMA	13481	296,3	1081	8,0	1628	358,0	72	4,4
CREMONA	12575	239,5	1451	11,5	2176	305,7	199	9,1
MANTOVA	29465	263,7	2042	6,9	4560	327,4	264	5,8
ATS	55521	264,7	4574	8,2	8364	326,8	535	6,4

Fonte: flusso Pronto Soccorso, anno 2019

Tab. 5.6 Distribuzione % degli accessi al Pronto Soccorso per codice colore e distretto, 45-64 anni

Codice	CREMA	CREMONA	MANTOVA	TOTALE ATS
ND	0,00	0,00	0,00	0,00
Bianco	3,07	1,48	5,8	3,84
Verde	67,15	59,65	56,77	59,97
Giallo	27,38	37,02	33,01	33,02
Rosso	2,4	1,85	4,41	3,16
Nero	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00

Fonte: flusso Pronto Soccorso, anno 2019

Fig 5.1 Motivo di accesso al Pronto Soccorso per codice colore e genere, 45-64 anni

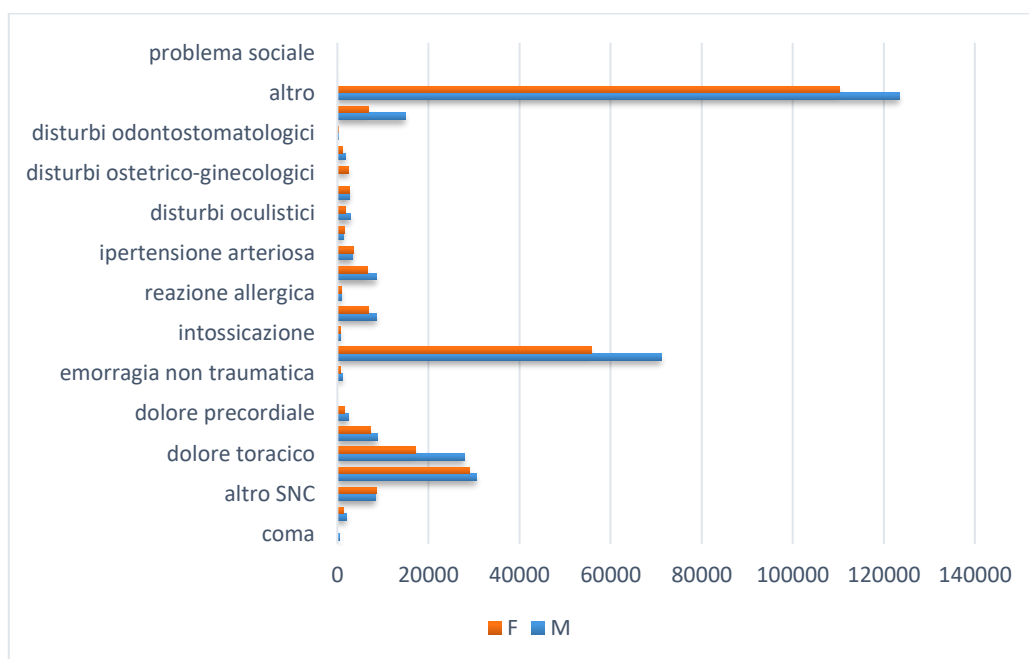
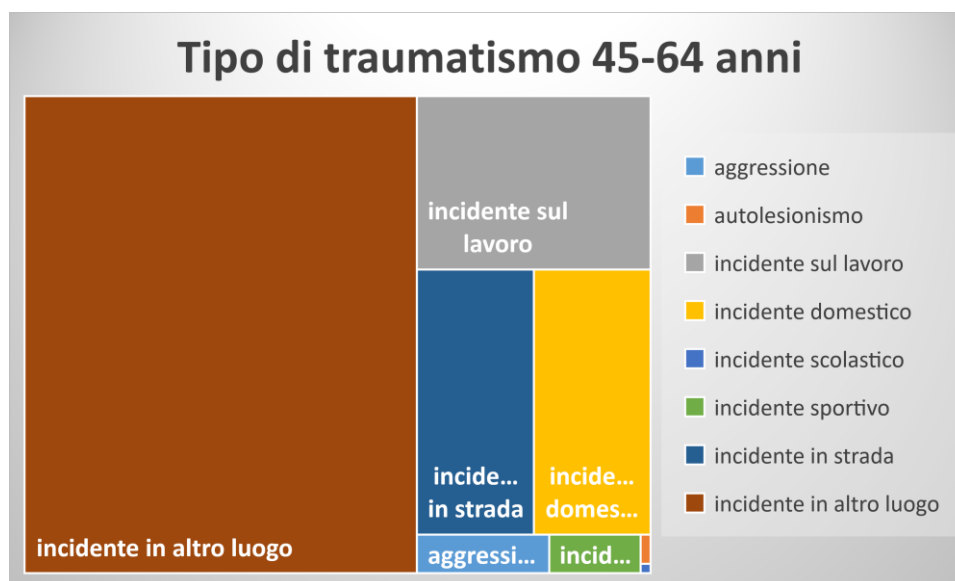


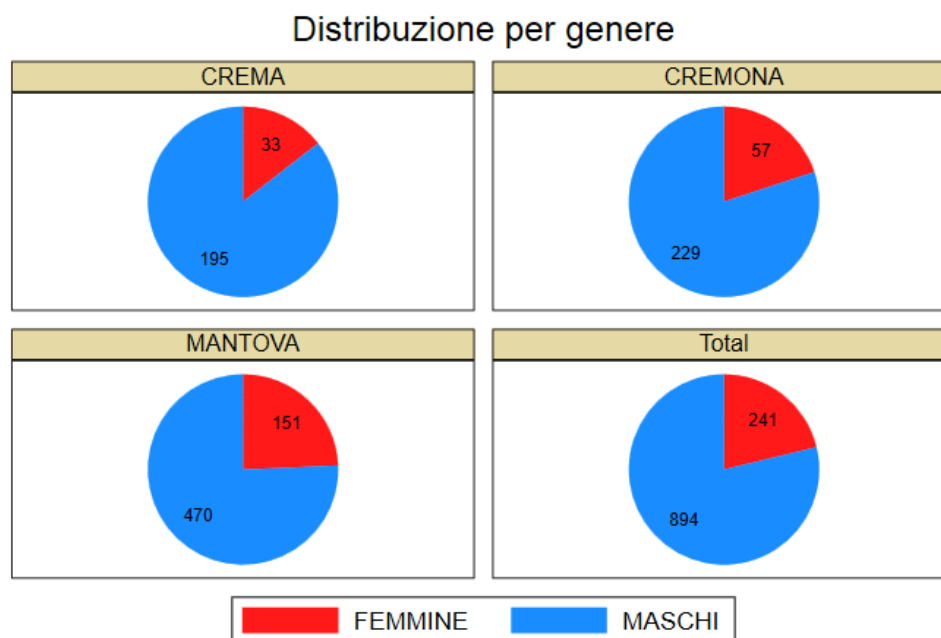
Fig 5.2 Tipo di traumatismo in accessi al Pronto Soccorso, 45-64 anni



Le dipendenze

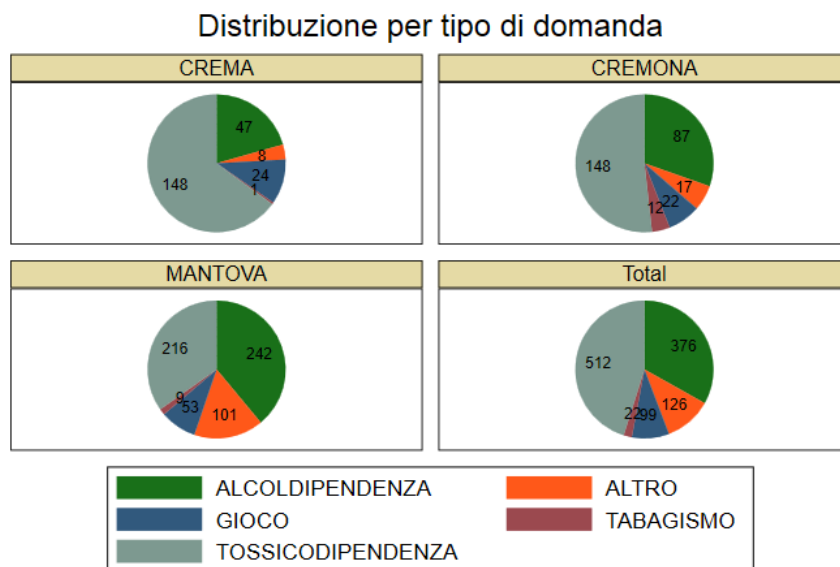
I dati provenienti dal Servizio per le Dipendenze indicano che circa il 4,9% dei soggetti in questa fascia d'età ha almeno un accesso nel 2019, con una predominanza dei maschi rispetto alle femmine (78,8%) in tutti i distretti.

Fig. 5.3 Accessi al SERT per distretto e genere, 45-69 anni



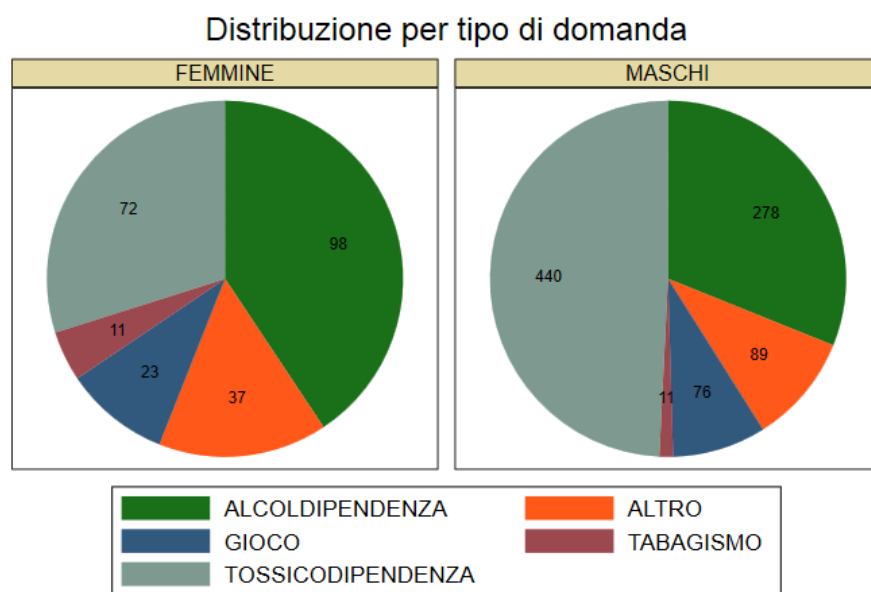
Fonte: Flusso SERT anno 2019

Fig. 5.4 Accessi al SERT per distretto e tipo dipendenza, 45-69 anni



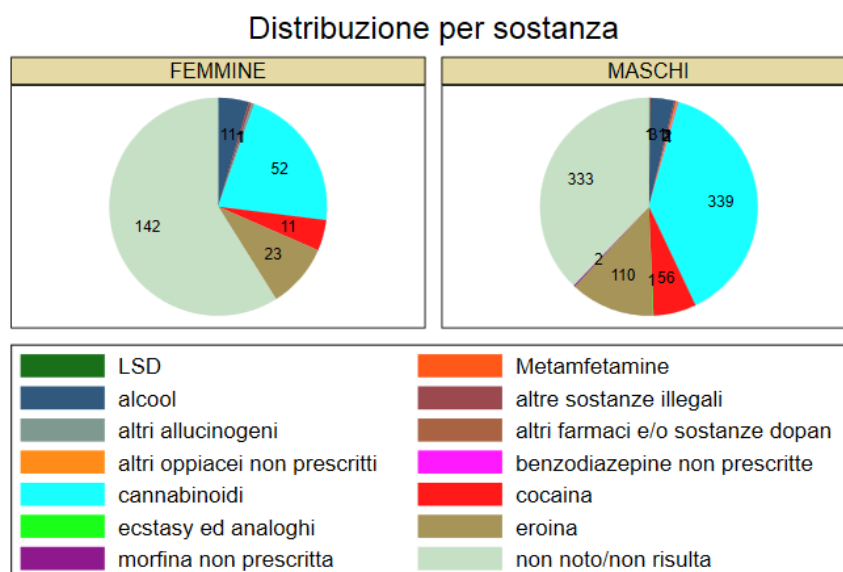
Fonte: Flusso SERT anno 2019

Fig. 5.5 Accessi al SERT per genere e tipo di dipendenza 45-69 anni



Fonte: Flusso SERT anno 2019

Fig. 5.6 Accessi al SERT per genere e tipo di sostanza 45-69 anni



Fonte: Flusso SERT anno 2019

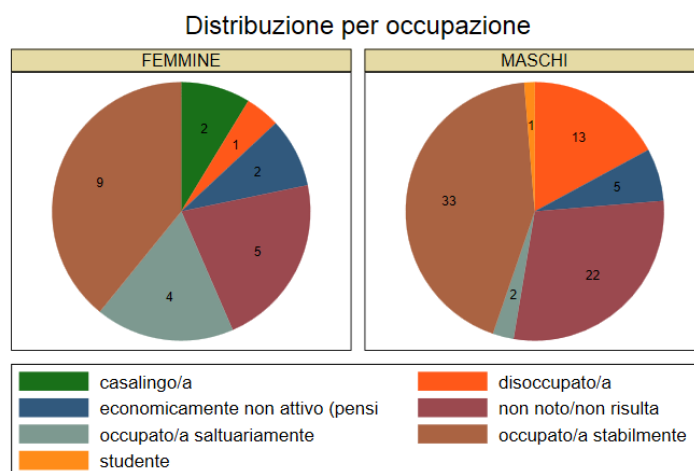
Il primo problema rilevato è la tossicodipendenza per gli uomini e l'alcolismo nelle donne, anche il gioco d'azzardo acquista rilevanza, come per la classe di età precedente.

Focus Gioco d'azzardo patologico (GAP)

Dei 99 utenti SERT con problemi di gioco d'azzardo, 23 sono donne (23%), Si nota quindi come la differenza di genere persista anche in questa fascia d'età seppur la forbice si riduca.

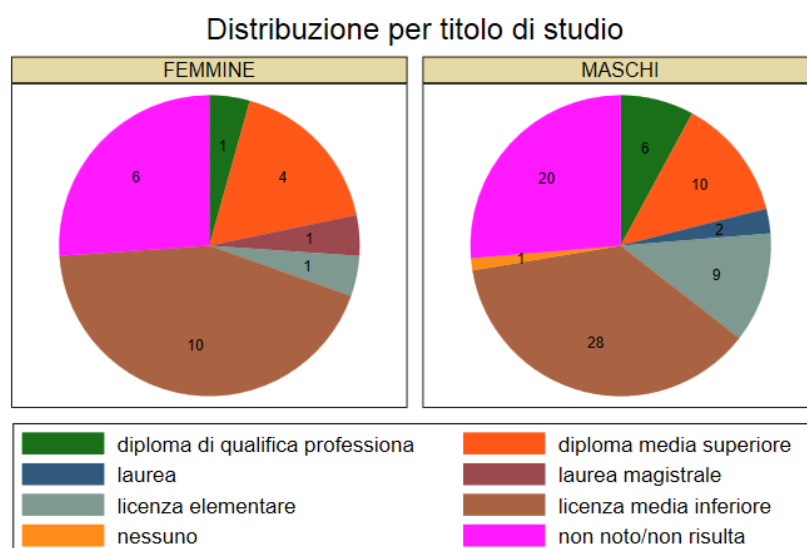
Ancora una volta osserviamo come prevalgano titoli di studio bassi e utenti per lo più occupati, anche se la percentuale dei disoccupati cresce rispetto alla fascia d'età precedente.

Fig. 5.7 Distribuzione per genere e tipo di occupazione, 45-69 anni



Fonte: Flusso SERT anno 2019

Fig. 5.8 Distribuzione per genere e titolo di studio, 45-69 anni



Fonte: Flusso SERT anno 2019

Survey per le attività di promozione della salute

Counselling

I Presidi Ospedalieri che comprendono Servizi dedicati ad attività di screening (mammella e colon-retto) erogano contestualmente counselling motivazionale, come pure tutte le UO di Pneumologia e Cardiologia. La survey seguente mostra i dati relativi ai centri di erogazione del servizio e alla formazione del personale dedicato.

Tab 5.7 partecipanti a corsi di formazione sul counselling per ente erogatore, anni 2016-2019

Anni	Enti Promotori			Totale
	ATS	ASST	FEDERFARMA	
2016	60	67	361	488
2017	339	113		452
2018	741	283		1024
2019	765	215		980

Fonte survey 2019

Tab 5.8 N. di soggetti formati, N. e % di soggetti eroganti il counselling per profilo professionale

Target Formazione	Formati e attivi nel 2019	Eroganti counselling	%
MMG/PdF (N=541)	540	417	77,2
Farmacie (N=270)	241	227	94,2
Consultori	15	15	100,0
Centri vaccinali	7	7	100,0
Erogatori mammografie di screening	7	7	100,0
Erogatori endoscopie di screening	7	7	100,00
Pneumologie	3	4	
Cardiologie	5	6	
Medicina	2	4	
Altro	7	7	

Fonte survey 2019

Gruppi di cammino

I gruppi di cammino, che ATS sostiene e promuove, sono nati con l'idea di diffondere l'abitudine agli spostamenti a piedi come sano stile di vita. La survey seguente rappresenta l'adesione degli enti organizzatori e dei partecipanti,

Tab 5.9 Comuni aderenti e caratteristiche dei GdC

COMUNI ATS nel 2019(177)	N	%	Cfr anno prec
N° Comuni che hanno attivato GdC	83	46,9%	↑
Stima partecipanti	2901		↑
Stima partecipanti 45-64 aa	1845		↑
Stima partecipanti 65+	1056		↑
N° gruppi uscite settimanale	82		↓
N° gruppi uscite plurisettimanale	82	159	↑
Walking leader formati	15		↓
Gruppi con target Specifici	0		↓

Fonte Survey 2019

Adesione WHP delle strutture sanitarie e socio-sanitarie

Tra le aziende che promuovono la salute nei propri luoghi di lavoro, si mostrano i dati relativi alle strutture socio-sanitarie del territorio ATS e i primi risultati registrati.

Tab 5.10 adesione LLGG WHP, policy fumo e alcool per tipo struttura

Tipo scuola	Frutta e verdura fresca		Pane senza sale		Sale iodato		Policy fumo		Policy alcool	
	Si	%	Si	%	Si	%	Si	%	Si	%
Sanitaria (N=20, con mensa N=13)	8	61,5	7	53,8	10	77,0	12	60,0	5	25,0
Socio-sanitaria (N=178, con mensa N= 76)	74	61,0	52	68,4	63	83,0	30	16,8	32	18,0

Fonte: Survey 2019

IL TARGET ANZIANO (over 65 anni)

È il target più numeroso e quello maggiormente colpito da eventi che in diversa misura potrebbero essere prevenuti. Le patologie croniche interessano in modo importante entrambi i generi e ne attenuano le precedenti differenze. La prevenzione possibile è quella rivolta a contenere l'evoluzione verso l'aggravamento della malattia e le comorbidità. La componente straniera in questa fascia di età è residuale.

Demografia

Tab 6.1 Popolazione 65+ anni per genere, distretto e cittadinanza

Distretto				di cui stranieri			
	F	M	F+M	F	M	F+M	% stranieri
CREMA	21065	17259	38324	456	235	691	1,8
CREMONA	30113	22162	52275	729	439	1168	2,2
MANTOVA	57917	43736	101653	1562	835	2397	2,4
Totale ATS	109095	83157	192252	2747	1509	4256	2,2

Fonte: Anagrafe Assistiti al 01/01/2019

Stato di salute

Le patologie croniche in questa fascia di età esplodono in tutta la loro evidenza, come riportano i tassi della tabella che segue. Entrambi i generi sono coinvolti anche se nelle donne sono maggiormente rappresentate solo le neuropatie. Le malattie psichiatriche rimangono molto più elevate nel distretto di Cremona, come già osservato nelle altre fasce d'età,

Tab 6.2 Prevalenza patologie croniche (tasso x1000) per genere e distretto, 65+ anni

Patologie	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	F	M	F	M	F	M	F	M
BRONCOPATIE	71,2	75,5	86,4	94,6	74,1	80,2	76,9	83,0
CARDIOPATIE	694,1	694,2	690,4	704,9	684,9	699,9	688,2	700,0
DIABETE	135,0	196,3	138,9	201,9	151,8	211,8	145,0	205,9
ENDOCRINOPATIE	211,4	226,8	241,8	252,7	289,6	273,2	261,3	258,1
NEOPLASIE	165,4	200,8	154,1	181,7	142,0	174,2	149,9	181,8
NEUROPATIE	95,3	72,0	107,7	81,8	87,4	67,2	94,5	72,1
P PSICHIATRICHE	19,5	15,8	35,9	31,2	19,3	18,3	23,9	21,2

Fonte: Banca Dati Assistito, anno 2019

Anche l'ospedalizzazione sale esponenzialmente, in ragione delle peggiori condizioni di salute della popolazione. I traumatismi, di solito più numerosi nel genere maschile, solo in questa fascia di età sono causa di ricovero più frequente nelle donne che negli uomini.

Tab 6.3 Ricoveri per causa (tasso x1000) per genere e distretto, 65+ anni

Cause di cause	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	F	M	F	M	F	M	F	M
APPARATO DIGERENTE	15,8	31,9	19,2	34,7	17,8	35,6	17,8	34,6
APPARATO RESPIRATORIO	25,2	37,3	28,6	42,7	20,9	32,7	23,9	36,3
MALATTIE INFETTIVE	4,7	5,6	6,6	11,1	4,8	5,8	5,3	7,2
SISTEMA CIRCOLATORIO	57,4	89,3	58,1	87,6	51,9	85,3	54,7	86,7
TRAUMATISMI E AVVELENAMENTI	25,2	17,8	30,8	20,6	29,9	20,4	29,2	19,9
TUTTI I TUMORI	25,5	48,5	28,4	49,0	27,8	46,8	27,5	47,7
TUTTI I RICOVERI	231,1	328,0	270,8	367,8	244,3	333,8	249,0	341,6

Fonte: flusso SDO, anno 2019

Accessi al Pronto Soccorso

L'analisi dei dati del 2019 continua a mostrare un tasso di accesso al PS maggiore nel distretto di Crema. Sono soprattutto traumi e patologie croniche che inducono all'utilizzo del PS in questa fascia di età. Solo in questo target, la quota di donne traumatizzate supera quella degli uomini negli accessi al PS, coerente con quanto già osservato per i ricoveri.

Tab 6.4 N. accessi al Pronto Soccorso, tasso di accesso (x1000) e % accessi seguiti da ricovero per distretto e cittadinanza, 65+ anni

Distretto	italiani				stranieri			
	N° accessi	tasso di accesso per 1000	N° accessi con ricovero	% accessi con ricovero	N° accessi	tasso di accesso per 1000	N° accessi con ricovero	% accessi con ricovero
CREMA	18936	495,2	4072	21,5	286	378,3	52	18,2
CREMONA	20997	410,1	6251	29,8	385	294,6	88	22,9
MANTOVA	44193	442,0	9367	21,2	869	323,5	129	14,8
ATS	84126	444,1	19690	23,4	1540	324,3	269	17,5

Fonte: flusso PS, anno 2019

Tab 6.5 Distribuzione % degli accessi per codice colore e distretto, 65+ anni

Codice	CREMA	CREMONA	MANTOVA	TOTALE ATS
ND	0,01	0,00	0,00	0,00
Bianco	1,42	0,39	2,53	1,6
Verde	60,17	44,73	43,59	47,25
Giallo	34,52	50,58	46,97	45,7
Rosso	3,89	4,29	6,91	5,45
Nero	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00

Fonte: flusso PS, anno 2019

Fig 6.1 Motivo d'accesso al Pronto Soccorso, per genere 65+ anni

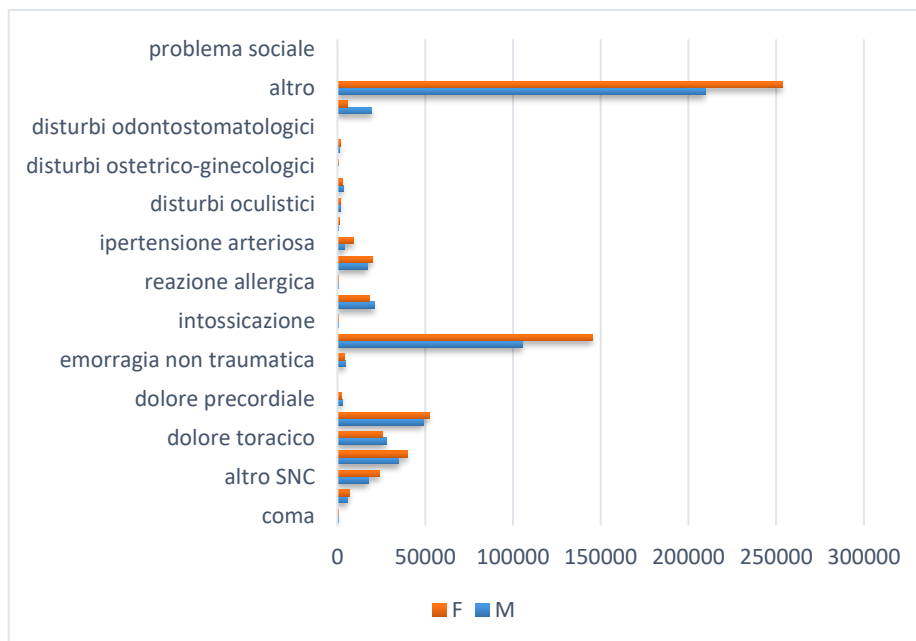
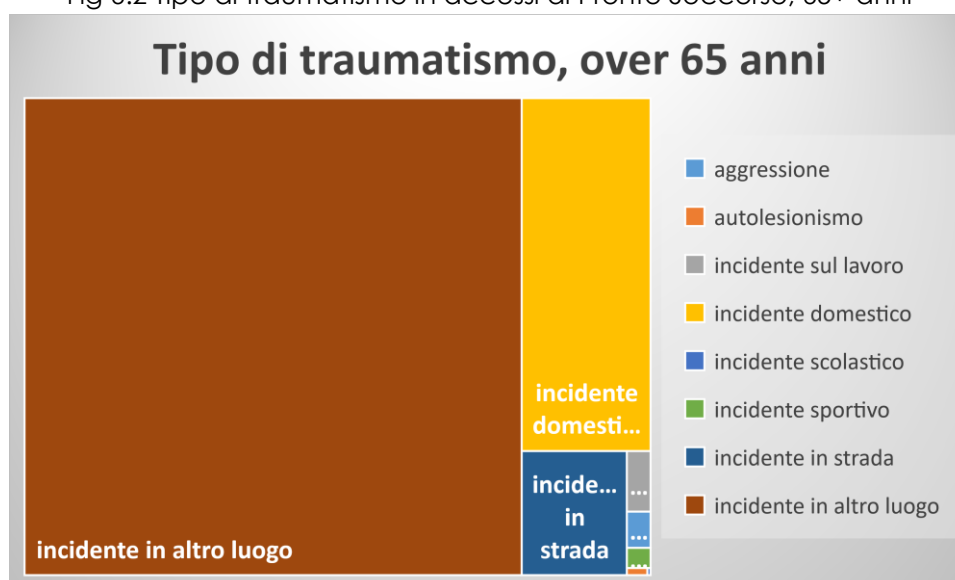


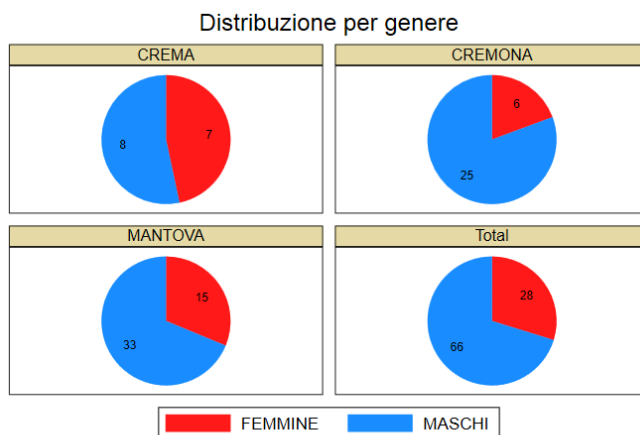
Fig 6.2 Tipo di traumatismo in accessi al Pronto Soccorso, 65+ anni



Dipendenze

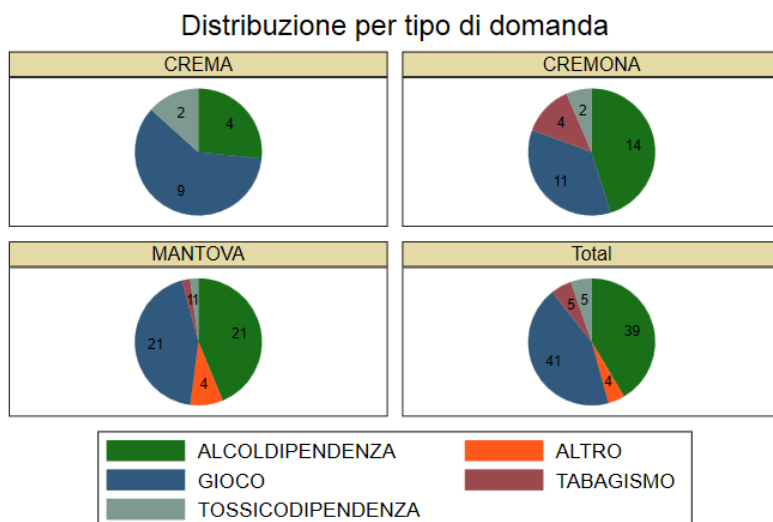
Solo lo 0,5 % della popolazione in questa fascia di età ha almeno un accesso al SERT, per cui si ritiene che gli anziani siano meno a rischio di dipendenze. Le poche persone che frequentano il SERT hanno principalmente problemi di dipendenza da alcol e gioco d'azzardo.

Fig. 6.3 Accessi al SERT per distretto e genere, 65+ anni



Fonte: Flusso SERT anno 2019

Fig. 6.4 Accessi al SERT per distretto e tipo di dipendenza



Fonte: Flusso SERT anno 2019

Fig. 6.5 Accessi al SERT per genere e tipo di dipendenza

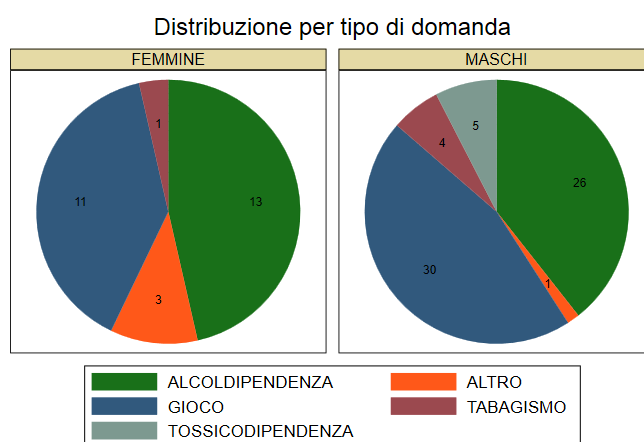
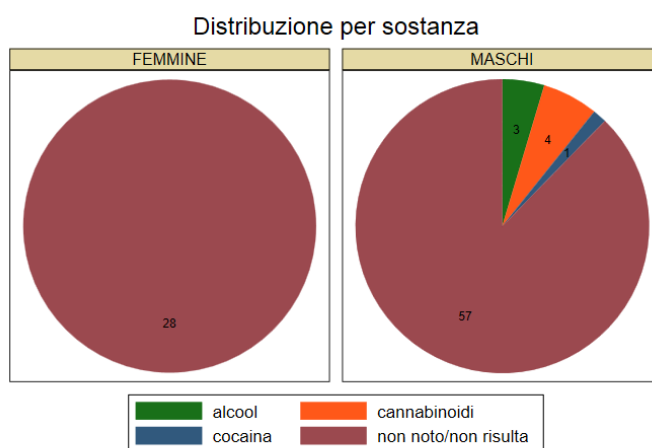


Fig. 6.6 Accessi al SERT per genere e tipo di sostanza



Focus giocatori d'azzardo patologici - GAP

Su 41 utenti SERT in cura per ludopatia in questa fascia d'età, 11 sono donne (26,8%). Si osserva come la proporzione di donne vada aumentando con l'aumentare delle fasce d'età.

Prevale un livello di istruzione basso, che rispecchia quello della fascia di età considerata. Anche il fatto di non essere attivi nel mondo del lavoro è tipico del target anziano.

Fig. 6.7 distribuzione per genere e occupazione

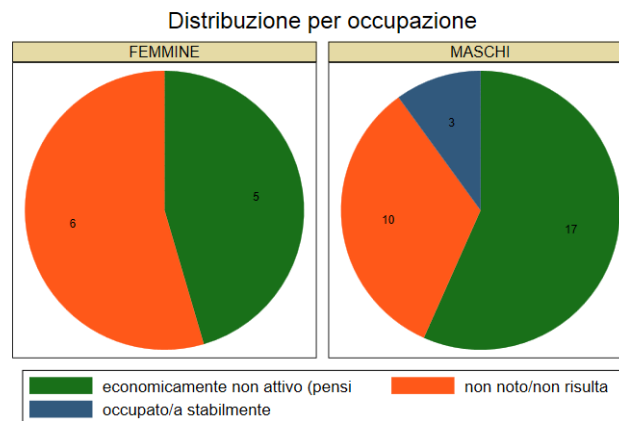
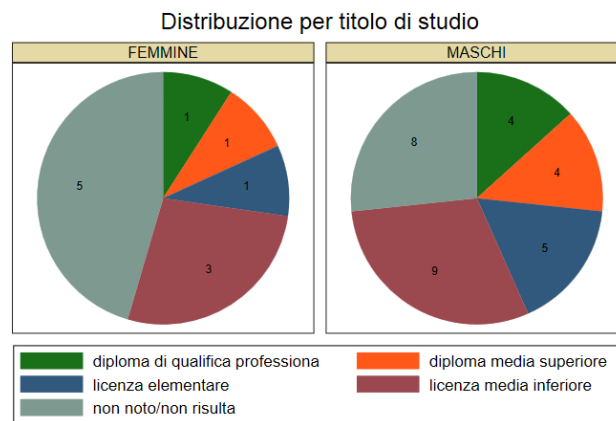


Fig. 6.8 distribuzione per genere e titolo di studio



Survey per le attività di promozione della salute

Le iniziative di promozione della salute che coinvolgono questa fascia d'età sono le stesse della fascia precedente già commentata.

APPENDICE

Si segnalano ulteriori elaborati statistici scaricabili dal sito web aziendale che possono essere consultati al fine di arricchire la conoscenza sul contesto epidemiologico:

Focus sulle patologie tumorali <https://www.ats-valpadana.it/schede-registro-tumori>

Profilo di salute per Comune <https://www.ats-valpadana.it/profilo-salute-comuni>

Dati epidemiologici Covid 19 <https://www.ats-valpadana.it/dati-epidemiologici-covid-19>

Materiali e Metodi

Le analisi hanno utilizzato base-dati esclusivamente relative al territorio oggetto di indagine, privilegiando i confronti interni rispetto al contesto più ampio regionale e nazionale, per il quale si rimanda alla letteratura di riferimento. Di seguito vengono elencati i flussi utilizzati.

Anagrafe Assistiti

Raccoglie le variabili socio-anagrafiche di tutti gli assistiti residenti nei comuni dell'ATS, compreso l'indirizzo di residenza/domicilio. È aggiornata alle anagrafi comunali e concorre ad implementare la Nuova Anagrafe Regionale (NAR)

Certificati di Assistenza al Parto (CedAP)

Il flusso CedAP riguarda la certificazione che ogni struttura che assiste al parto è tenuta a compilare e inviare alla propria Regione. Il CedAP è costituito da diverse parti relative alle caratteristiche socio-demografiche dei genitori, alla gravidanza, al parto ed infine al neonato, raccogliendone molte informazioni utili al monitoraggio, nonché variabili indispensabili per un'attribuzione di classe sociale finalizzata allo studio delle disuguaglianze della salute, quali occupazione e scolarità di entrambi i genitori. Ha il limite di non prevedere, analogamente alle SDO, un reciproco scambio inter-regionale, talché, se una quota delle residenti partorisce fuori regione, soprattutto nei territori frontaliere, questa sfugge alla ricognizione regionale.

Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO)

Il flusso SDO registra tutti i ricoveri occorsi nella popolazione residente avvenuti nel periodo esaminato in qualsiasi struttura pubblica o privata accreditata dell'intero territorio nazionale. La registrazione comprende diagnosi, interventi, accertamenti e terapie eventualmente effettuati durante il ricovero.

Pronto Soccorso (PS)

Il flusso del pronto Soccorso contiene dati relativi a tutti gli accessi dei residenti nel territorio ATS presso le strutture situate all'interno della Regione Lombardia

Banca Dati Assistito (BDA)

La Banca Dati Assistito è un prodotto epidemiologico che raccoglie e riassume tutti i consumi sanitari dei residenti nell'anno di calendario. Tali consumi (ricoveri, prestazioni ambulatoriali, farmaci, riabilitazione, ricoveri in strutture socio-sanitarie ecc.) sono codificati in modo dettagliato, consentendo di mappare le diverse patologie e quindi categorizzare tutti gli assistiti in funzione del stato di salute individuale.

Flusso Sert

Il flusso che contiene la rendicontazione delle prestazioni ambulatoriali fornite dai Servizi Dipendenze è purtroppo reso disponibile dalle ASST soltanto in forma anonima e quindi può essere analizzato soltanto separatamente dagli altri flussi in quanto non linkabile, con grave pregiudizio per la possibilità di studiare, il fenomeno emergente della "doppia diagnosi" (patologia psichiatrica e dipendenza) che caratterizza i disturbi di personalità, per altro su indicazione della stessa DG Welfare,

Survey per le attività di promozione della salute

Le survey indicate da Regione Lombardia come driver per attivare, perfezionare e monitorare il processo "Promozione della Salute".

PROGRAMMA LOCALE 1

Promozione di stili vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali negli ambienti di lavoro – WHP

Obiettivi Generali

- ❖ Promuovere cambiamenti organizzativi nei luoghi di lavoro al fine di incrementare determinanti di salute e ridurre fattori di rischio.
- ❖ Sostenere processi di rete, lo sviluppo di percorsi di Responsabilità Sociale e promuovere l'adesione delle imprese/Enti alla Rete regionale WHP (finalizzati alla stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi ed allo sviluppo di capacity building delle imprese in tema di "salute").

Il programma WHP Lombardia, riconosciuto dalla Rete Europea ENWHP, si colloca nel processo di promozione della salute negli ambienti di lavoro, presidiando specificatamente la prevenzione dei fattori di rischio delle malattie cronico-degenerative; si fonda culturalmente sui principi della responsabilità sociale d'impresa (come indica la nuova UNI-ISO 26000) e si pone, come obiettivo prioritario, l'introduzione di cambiamenti organizzativi dei luoghi di lavoro, al fine di renderli ambienti favorevoli alla salute e all'adozione consapevole di stili di vita salutari.

L'ATS della Val Padana, svolgendo una funzione locale di governance sul programma WHP, promuove l'attivazione di azioni di rete con tutti gli stakeholder locali, comprese le ASST ed il Terzo Settore oltre che creare sinergie con i servizi del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPSS) ed il Dipartimento per l'Integrazione delle Prestazioni Socio-Sanitarie con quelle Sociali (PIPPS).

Rafforzare l'integrazione multiprofessionale, interdipartimentale e interaziendale permette all'ATS di esercitare un sostegno efficace alle scelte salutari dei lavoratori delle aziende aderenti (come abitudini alimentari, stile di vita attivo) e di rappresentare un sostanziale riferimento metodologico per le aziende iscritte che intendono intraprendere percorsi di contrasto ai fattori di rischio comportamentali (tabagismo, alcool e altre dipendenze, tra cui il GAP). Tali iniziative, comprese quelle di conciliazione casa - lavoro ed adesione agli screening oncologici, verranno governate dall'ATS perseguendo obiettivi di health literacy e in un'ottica equity oriented.

In coerenza con le Regole di Sistema Regionali per l'anno 2020 (DGR XI/2672 del 16/12/2019) e, valutate le priorità individuate dall'analisi di contesto "Survey - stili di vita 2020", l'impegno prioritario da parte della UOSD "Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti", sarà rivolto ad incrementare l'adesione dei luoghi di lavoro. Nel 2021 il programma WHP dovrà essere rimodulato, a causa della pandemia da SARS-CoV-2 che ha duramente colpito il territorio dell'ATS della Val Padana, per rispondere il più possibile alle richieste e alle esigenze espresse dalle aziende, così da valorizzare lo sviluppo della Rete e delle buone pratiche esistenti, rendendole fruibili anche nel contesto locale fortemente caratterizzato dall'emergenza sanitaria in atto. Si cercherà quindi di incrementare l'adesione dei luoghi di lavoro attraverso azioni strategiche quali:

- Condividere con il Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (S.P.S.A.L.), periodici incontri con gli operatori per una programmazione condivisa delle attività rivolte alle aziende del territorio al fine di facilitare l'ingresso nella Rete locale di quelle non ancora iscritte.
- Partecipare ai due tavoli Provinciali (Cremona e Mantova) del Comitato di Coordinamento ex art.7 del D.Lgs. 81/2008, previsti nei primi mesi dell'anno, per incontrare le Associazioni di Categoria, gli Ordini Professionali, le Camere di Commercio, le Associazioni Industriali, le Istituzioni Locali, le parti datoriali e sindacali.

- Sensibilizzare le OO.SS. programmando incontri, per quanto possibile e nel rispetto delle norme igienico sanitarie vigenti, con i Segretari Provinciali delle tre sigle maggiormente rappresentative, chiedendo loro di svolgere sia il ruolo di promotori del programma all'interno dei luoghi di lavoro, sia di attuare il programma stesso nelle proprie sedi lavorative.
- Collaborare con il Dipartimento PIPPS, che governa le Reti Locali di conciliazione ed i Piani di Zona (DGR n.X/5969 del 12.12.2016), facilitando incontri di programmazione e organizzazione di eventi congiunti, per quanto possibile e sempre nel rispetto delle norme igienico sanitarie vigenti, anche finalizzati alla promozione della Rete WHP.
- Presentare ai Sindaci dei Comuni del territorio, già intercettati per lo sviluppo di altre progettualità di Promozione della Salute, il Network Regionale WHP allo scopo di sensibilizzare la loro adesione come Pubblica Amministrazione. In tal senso, nel territorio cremonese si è già avviato il dialogo con il Comune di Cremona per l'adesione al programma WHP.
- Sensibilizzare i Direttori di ARPA delle province di Cremona e Mantova all'adesione alla Rete locale WHP.
- Estendere l'invito al Convegno di premiazione delle aziende "Luoghi di lavoro che promuovono salute" anche a tutti gli stakeholder locali e ai partner con cui si programmeranno le collaborazioni sopra descritte (Aziende iscritte alla Rete di conciliazione o potenziali iscritte; ARPA; Comuni che partecipano al Piano GAP...). In questo contesto, i partecipanti potranno conoscere meglio il programma WHP attraverso le testimonianze delle aziende già iscritte alla Rete locale. Tale convegno verrà programmato e realizzato nel rispetto delle norme igienico sanitarie vigenti, in modalità telematica, utilizzando della strumentazione informatica più adeguata al target.
- Agire nell'ambito della grande distribuzione organizzata; nel territorio cremonese si è già avviato il dialogo con "Esselunga".
- Diffondere il programma e l'adesione ad esso mediante i canali comunicativi di ATS della Val Padana attraverso materiale informativo fruibile a distanza.

La gestione dei focolai di Covid-19 all'interno delle aziende del territorio dell'ATS della Val Padana, ha rappresentato una chance per avviare collaborazioni con le aziende maggiormente colpite, creando opportunità per promuovere la partecipazione alla Rete locale WHP. Si cercherà quindi di incentivare i Datori di Lavoro all'adesione al programma e di sostenere i gruppi di lavoro aziendali nell'attuazione di Buone Pratiche in tema d'igiene, distanziamento sociale, sicurezza sul lavoro, igienizzazione degli spazi e smart working, anche grazie alla collaborazione del Servizio PSAL e al del Dipartimento PIPSS. In particolare nel corso dell'anno 2021, il Servizio PSAL darà continuità allo strumento innovativo di controllo rappresentato dei Piani Mirati di Prevenzione (PMP), obiettivo specifico condiviso con Regione Lombardia in aderenza al Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, fondato sulla conduzione di processi di prevenzione volti al miglioramento delle misure generali di tutela e non alla sola verifica dell'applicazione della norma. Si tratta di mettere in atto interventi specifici, modulati dalla promozione di buone pratiche di salute e sicurezza alla vigilanza, il cui percorso prevede un confronto ed una condivisione con gli attori della prevenzione. L'attività di empowerment (assistenza), affiancata all'attività ordinaria di controllo (enforcement) punterà ad elevare la capacità delle aziende nel rispettare le norme e nell'attuare ulteriori misure preventive.

Si ritiene che il Settore relativo agli stabilimenti di macellazione e di trasformazione delle carni ben si presti alla messa in atto di un Piano Mirato di Prevenzione dedicato. Le criticità riscontrate in questo specifico settore, che deve garantire la sicurezza e la salubrità dei prodotti alimentari (food security) e al contempo tutelare la sicurezza e la salute degli operatori addetti alle lavorazioni e di quelli addetti alla vigilanza, hanno dimostrato come il contesto lavorativo, ambientale, sociale, le modalità operative e gli interventi tecnici procedurali necessitino di un costante approccio interdisciplinare ed integrato tra tutti gli attori della prevenzione. Per l'anno 2021, stante anche al

periodo emergenziale in atto dovuto alla pandemia da Sars-Cov-2, ci si pone come obiettivo quello di individuare un'azienda del settore macelli per la provincia di Cremona e la provincia di Mantova.

Il servizio si attiverà per promuovere azioni di adesione al programma WHP al gruppo di aziende definite dal piano mirato favorendo alcune azioni:

- Identificare attraverso il Medico Competente il personale da sottoporre a test sierologici periodici per la prevenzione e l'eventuale contenimento di focolai da Sars-Cov-2 all'interno dell'ambiente lavorativo.
- Sanificazione straordinaria periodica (10 giorni) di ambienti lavorativi e spazi di ristoro finalizzata a prevenire l'eventuale diffusione da Sars-Cov-2.
- Predisposizione di cartellonistica nelle diverse lingue straniere.

Per favorire azioni orientate all'health literacy negli ambienti di lavoro finalizzate al contrasto alle patologie cronico-degenerative e ai comportamenti additivi, si indirizzeranno i responsabili delle Aziende a pianificare incontri tematici, relativi agli stili di vita salutari con l'obiettivo di sensibilizzare i lavoratori e le figure di sistema aziendali verso la cultura della prevenzione. Gli interventi che verranno programmati saranno realizzati se possibile in presenza oppure in modalità telematica, anche attraverso le Convenzioni stipulate con le ASST di Crema, Cremona e Mantova, con gli operatori dei vari Servizi dell'ATS. Tali incontri saranno realizzati in un'ottica di equity oriented e dovranno necessariamente presentare l'offerta della Rete dei Servizi presenti sul territorio, per favorire l'aggancio precoce dei lavoratori a rischio. A supporto di tali azioni si ritiene fondamentale l'intervento del Medico Competente che, attraverso l'attività di Counselling Motivazionale Breve, potrà incidere su ogni singolo lavoratore.

Grazie al ruolo di governance ed integrazione multiprofessionale che l'ATS esercita per la buona realizzazione del programma WHP, proseguirà la collaborazione con le ASST del territorio ed il Terzo Settore, al fine di supportare la realizzazione delle Buone Pratiche pianificate, in particolare di quelle appartenenti alle aree prioritarie (vedi Survey- stili di vita- report 2018).

A tal proposito, per lo sviluppo di buone pratiche di "Contrasto al fumo di tabacco" e "Contrasto comportamenti additivi", l'ATS della Val Padana, valutati gli ambiti di intervento e, considerate le competenze specifiche di ASST e del Terzo Settore, intende consolidare le seguenti azioni:

- Convocare periodicamente i Tavoli Operativi Tematici Interaziendali territoriali dedicati al Network per programmare la realizzazione ed il monitoraggio delle attività che le aziende avranno pianificato.
- Monitorare l'attività di tutte le figure professionali ATS/ASST coinvolte, con richiesta formale di una rendicontazione semestrale in linea con le convenzioni stipulate.
- Garantire, attraverso la convocazione di Tavoli Operativi Tematici Interaziendali, l'orientamento scientifico e metodologico di sviluppo del programma WHP all'interno dei contesti ospedalieri. In tali momenti di incontro saranno pertanto coinvolti i Process Owner della prevenzione delle ASST o gli operatori individuati come referenti aziendali del programma.
- Rafforzare l'alleanza locale con la "Lega Italiana per la Lotta ai Tumori" (LILT) delle sedi di Crema, Cremona e Mantova, auspicando di concretizzare interazioni e collaborazioni attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa locale che prevede anche il coinvolgimento delle tre ASST presenti sul territorio dell'Agenzia. Si ritiene infatti opportuno avviare una reciproca collaborazione con le associazioni LILT locali per facilitare la condivisione di percorsi finalizzati a contrastare i fattori di rischio comportamentali attraverso campagne di comunicazione e azioni congiunte nei confronti dei lavoratori tabagisti.
- Distribuire materiale informativo di contrasto al GAP e tabagismo, realizzato in collaborazione con le ASST territoriali, utile per sensibilizzare i lavoratori durante gli incontri organizzati presso

le aziende, nonché per favorire la conoscenza a livello territoriale del Numero Verde regionale 800.318.318, in modo da promuovere opportunità di comunicazioni "protette" che favoriscano l'emersione della domanda e la conoscenza della Rete di Servizi.

- Consolidare e rafforzare il ruolo del Medico Competente attraverso l'utilizzo dello strumento del Counselling Motivazionale Breve (CMB) anche per intercettare problematiche e valorizzare nell'ambito dell'attività di sorveglianza sanitaria, la valutazione precoce dei possibili fattori di rischio individuali.
- Avviare azioni locali di sistema in materia di prevenzione e contrasto al GAP anche nel setting "luoghi di lavoro", attraverso la realizzazione di interventi di sensibilizzazione e consulenza nei confronti degli Amministratori Locali e del personale tecnico degli Uffici della Pubblica Amministrazione. Attraverso tali azioni, che verranno strutturate in alcuni Comuni interessati, si intende anche promuovere l'adesione dei vari Enti alla Rete WHP. Tali azioni sono in attuazione alla DGR XI/2609 del 09/12/19, "Azioni Locali di sistema nel contesto degli Ambiti Territoriali in materia di prevenzione e contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (L.R. 21/10/2013 n. 8)" ed in continuità con la DGR XI/585 del 1.10.2018 "Approvazione programma di attività per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico - attuazione DGR n. 159 del 29.5.2018 e DGR n. 1497 dell'11.4.2017" e la DGR XI/1114 del 19.12.2019 "Determinazione di azioni locali di sistema nell'ambito della programmazione delle progettualità degli enti locali per la prevenzione e contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico in attuazione della L.R. 21 ottobre 2013, n. 8 - (di concerto con l'Assessore Gallera)".
- Strutturare la collaborazione con la UOS Screening di Popolazione per la diffusione e la sensibilizzazione della cultura della prevenzione oncologica anche nel setting "Luoghi di lavoro"; l'ATS intende offrire ai lavoratori aderenti alla Rete locale, direttamente presso la loro azienda, percorsi personalizzati ed agevolati per incrementare l'adesione agli screening oncologici. L'Agenzia offrirà questa preziosa e gratuita opportunità di prevenzione, con la finalità di ridurre le eventuali disuguaglianze di salute, agganciando anche i lavoratori più fragili o meno sensibili ai percorsi di prevenzione.
- Offrire la programmazione di interventi, anche in modalità telematica, in tema di sana alimentazione per facilitare l'adozione di capitolati/menù orientati ad un'offerta di prodotti salutari, fornire informazioni sulla Rete dei panificatori che, localmente, aderiscono al progetto regionale "Con meno sale nel pane c'è più gusto e... guadagni in salute", offrire ai dipendenti momenti informativi mirati.

Per promuovere al meglio lo sviluppo di buone pratiche relative alla tematica "Contrasto comportamenti addittivi", l'ATS della Val Padana, ha deciso di consolidare le attività comunicative ed informative in tema di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, in applicazione della DGR XI/2597 del 2019, Obiettivo Generale 1 "Promuovere aumento di conoscenze e competenze finalizzate a sostenere processi di health literacy nei diversi target". Tale azione si rende necessaria per sviluppare un unico e condiviso canale di comunicazione con l'obiettivo di fornire un'informazione chiara, certa ed univoca ai cittadini. Per sviluppare al meglio l'obiettivo di sostenere processi di empowerment individuale e di comunità.

Per far ciò l'ATS della Val Padana, ha scelto di utilizzare le seguenti azioni per sviluppare al meglio tale tematica nei luoghi di lavoro:

- Acquisizione di un incarico a figura professionale di esperto in comunicazione che si occuperà di promuovere una comunicazione efficace e sinergica anche per dare un supporto redazionale in occasione di iniziative da comunicare attraverso i media tradizionali e social media. Si rende infatti necessario sviluppare specifiche campagne informative a livello di ATS che possano raggiungere i target dei lavoratori anche utilizzando nuovo

modalità comunicative, dettate anche dalla pandemia da Sars-Cov-2 che sta colpendo il nostro territorio.

- Produzione materiale informativo digitale e cartaceo da utilizzare nei percorsi progettuali con le imprese per promuovere l'adesione alla Rete locale WHP. La produzione di materiale informativo è inoltre finalizzata alla conoscenza dell'offerta e della modalità di accesso alla rete dei servizi territoriali. Si pensa nel dettaglio di realizzare: video pillole/brevi spot sui comportamenti additivi, come riconoscerli e come affrontarli e video di presentazione programmi regionali WHP.
- Riorganizzazione del sito aziendale: da vetrina informativa a contenitore e collettore di idee e progetti nella sezione del sito di ATS dedicata al Piano Gap per riportare tutte le azioni progettuali in atto sul territorio di ATS.
- Realizzazione di gadget personalizzati per ogni target: magliette, spille, adesivi, biro, evidenziatori, chiavette USB, gel igienizzanti, mascherine, altro; da utilizzare per sensibilizzare sul tema GAP.

A causa della pandemia, che ha colpito il nostro territorio e alle nuove esigenze che tale situazione ha fatto emergere, si cercherà di sviluppare al meglio l'Area Tematica "Conciliazione Vita/Lavoro" attraverso le seguenti azioni:

- Prestare particolare attenzione agli aspetti di natura igienico-sanitaria, comportamentale e di sostegno psicologico, proponendo e collaborando con le aziende nella realizzazione di azioni ed interventi volti a sostenere Lavoratori, Medici Competenti e Datori di Lavoro nella gestione delle emozioni e degli eventuali traumi legati alla pandemia.
- Progettare dei percorsi formativi a distanza (FAD) per attuare pratiche di prevenzione adeguate allo specifico setting quali ad esempio lo smaltimento dei rifiuti, l'igienizzazione delle superfici, delle mani e degli oggetti condivisi, l'utilizzo corretto dei dispositivi di protezione individuale e il distanziamento sociale. Essi saranno rivolti principalmente alle figure del Medico Competente, del Datore di Lavoro e del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione oltre che a tutte le figure chiave in stretta collaborazione con il Servizio PSAL.
- Inviare note informative riguardanti le aree tematiche di interesse per le aziende, al fine di incentivare le ditte ad effettuare le buone pratiche all'interno del contesto lavorativo, realizzando anche cartellonistica e materiale informativo fruibile, anche a distanza, al fine di mantenere le buone norme di sicurezza richieste dai DPCM in vigore.
- Porre particolare attenzione alla pianificazione e alla progettazione di percorsi volti a supportare le aziende e i lavoratori anche a livello psicologico per gestire le difficoltà emerse in questo particolare momento storico, avvicinandoci il più possibile alle esigenze delle imprese.

Per contribuire allo sviluppo di capacity building delle Imprese in tema di "salute", si prevede nel corso del 2021 di organizzare un evento attraverso il quale le aziende potranno confrontarsi in modo proficuo e condividendo le buone pratiche realizzate nel 2020 promuovendo sempre di più ed in modo innovativo la salute dei lavoratori e delle loro famiglie. A tale proposito, l'ATS della Val Padana organizzerà due Convegni (uno a Cremona e uno a Mantova) per il riconoscimento e la premiazione delle Aziende aderenti alla Rete locale WHP come "Luoghi di lavoro che promuovono salute".

Obiettivi specifici

- ❖ Sviluppo della Rete locale WHP
- ❖ Consolidamento della collaborazione con i Medici Competenti
- ❖ Consolidamento della collaborazione con l'Associazione Industriali locale
- ❖ Avvio di una sensibilizzazione delle OO.SS per coinvolgerle nell'adesione alla Rete locale WHP
- ❖ Consolidamento della collaborazione con la Rete Locale di Conciliazione
- ❖ Consolidamento della collaborazione con la "Lega Italiana per la Lotta ai Tumori"
- ❖ Proseguimento della collaborazione con le ASST territoriali e il Terzo Settore
- ❖ Consolidamento di azioni di contrasto al GAP
- ❖ Promozione del programma attraverso una campagna informativa capillare utilizzando opportuni contesti tra cui Rete Scuole che Promuovono Salute, Rete Città Sane, etc.
- ❖ Attuazione di un progetto orientato a garantire i principi di equità sanitaria, tendendo a superare le disuguaglianze sociali
- ❖ Favorire un processo di benchmarking che promuova il miglioramento continuo della propria organizzazione apprendendo dall'esperienza di altre, tendendo a creare un ambiente in grado di innescare percorsi virtuosi che favoriscono la sostenibilità dello sviluppo

Indicatori

Gli indicatori di seguito elencati fanno riferimento a:

- *Cruscotto di indicatori definito dalla tabella II della nota regionale G1.2016.4073/2016*
 - *Indicatori sentinella del PRP 2015-2018 (prorogato al 2019) - Programma 1 "Reti per la promozione della salute negli ambienti di lavoro")*
 - *Indicatori delle rilevazioni regionali (performance e survey) specifiche per i singoli programmi.*
-
- N. aziende aderenti programma WHP 2020/N. aziende aderenti programma WHP 2021.
 - N. lavoratori coinvolti nel programma WHP 2021/N. lavoratori presenti sul territorio.
 - N. aziende WHP 2020 con pratiche raccomandate su alimentazione/ N. aziende WHP 2021 con pratiche raccomandate su alimentazione.
 - N. aziende WHP 2020 con pratiche raccomandate su attività fisica/ N. aziende WHP 2021 con pratiche raccomandate su attività fisica.
 - N. aziende WHP 2020 con pratiche raccomandate su tabagismo/ N. aziende WHP 2021 con pratiche raccomandate su tabagismo.
 - N. aziende WHP 2020 con pratiche raccomandate su alcool/ N. aziende WHP 2021 con pratiche raccomandate su alcool.
 - N. mense "aziendali" con pane a basso contenuto di sale (da capitolato) /N. mense aziendali del territorio.
 - N. mense aziendali con sale iodato (in sostituzione) /N. mense aziendali del territorio.
 - N. mense aziendali con capitolato e menù orientato a scelte salutari/ N. tot. Mense aziendali del territorio.
 - N. destinatari finali di interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2020/ N. destinatari finali interventi sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2021.

INTERVENTO 1.1

Screening oncologici: percorsi personalizzati e agevolati all'interno delle aziende iscritte al WHP

Tipologia

☐ Informativo ☐ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione:

Nel 2020 l'intervento ha subito una drastica interruzione legata all'emergenza sanitaria da Covid 19, tuttavia nel mese di febbraio sono stati organizzati 5 interventi on site presso le aziende aderenti all'iniziativa (2 in provincia di Mantova, 3 in provincia di Cremona). In totale, sono stati offerti i servizi del percorso facilitato all'adesione agli screening a 110 lavoratori/dipendenti delle aziende presso le quali è stato possibile recarsi. Le fasi offerte nell'ambito di questo intervento, in sintesi sono:

- Azione di sensibilizzazione dei Datori di Lavoro affinché agevolino l'adesione agli screening da parte dei dipendenti.
- Coinvolgimento dei Medici Competenti mediante nota informativa che descriva l'iniziativa.
- Adozione di una campagna comunicativa efficace condotta all'interno delle aziende riferita all'importanza dell'adesione agli screening.
- Offerta alle donne di un percorso facilitato mediante raccolta delle preferenze relative al centro erogatore e della fascia oraria funzionale a garantirne l'adesione a mammografia e pap-test (preparazione di moduli ad hoc - UOS Programmi di screening di Popolazione).
- Offerta, a tutti i dipendenti interessati ad effettuare lo screening colo-rettale, della fornitura presso l'azienda del kit per la ricerca del sangue occulto nelle feci (S.O.F.) che il lavoratore riconsegnerà poi presso la farmacia di sua fiducia.

L'offerta per il 2021, compatibilmente con l'andamento epidemiologico della pandemia, sarà rivolta a n.3 aziende (una per Distretto territoriale): le aziende saranno individuate all'interno della lista d'attesa che, al momento, consta di 14 aziende della Rete locale WHP.

Target Prevalente

Lavoratori delle aziende aderenti al programma

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Aziende Rete WHP Cremona

Aziende Rete WHP Mantova

Tipologia di partecipazione:

☐ Progettazione ☒ Realizzazione ☐ Valutazione

INTERVENTO 1.2

Formazione per dirigenti e altre figure di sistema per il contrasto al GAP

Tipologia

☒ Informativo ☐ Formativo ☐ Organizzativo

Breve descrizione

Iniziative formative rivolte ad alcune figure chiave dell'Azienda e degli Enti Locali aderenti alla rete WHP ed in particolare ad Amministratori e tecnici di Uffici specifici, all'RSPP, Dirigenti, Preposti, RLS, Coordinatori di team, Incaricati di Primo Soccorso e altre figure identificate dal Datore di Lavoro, finalizzate ad informare sui rischi personali, familiari e sociali correlati al GAP; illustrazione della normativa nazionale e regionale specifica; orientamento a sportelli/spazi di ascolto, anche in collaborazione con il Medico Competente, i Servizi Sociali dei Comuni, le ASST.

Target Prevalente

Figure di sistema

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Comuni

Medici Competenti

Aziende Rete WHP Cremona

Aziende Rete WHP Mantova

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☐ Valutazione

INTERVENTO 1.3

Formazione generale di prevenzione e contrasto al GAP rivolta ai lavoratori delle nuove Aziende iscritte nel 2021 al programma e delle Aziende che lo scorso anno non hanno utilizzato questa azione

Tipologia

☒ Informativo ☐ Formativo ☐ Organizzativo

Breve descrizione

Attività formativa rivolta ai lavoratori - proposta a tutte le aziende aderenti al programma WHP – organizzata con la finalità di sensibilizzare gli stessi al riconoscimento precoce delle problematiche personali e familiari riguardanti il gioco patologico e le possibili opportunità di trattamento presenti sul territorio, nonché del Numero Verde regionale 800.318.318 per favorire comunicazioni “protette” sul tema e l'emersione del fenomeno.

Target Prevalente

Lavoratori e famiglie aderenti al programma

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Aziende Rete WHP Cremona

Aziende Rete WHP Mantova

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 1.4

Policy Aziendale di prevenzione e contrasto al GAP a tutte le aziende iscritte al programma

Tipologia

☐ Informativo ☐ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

Attività proposta a tutte le aziende aderenti al programma WHP al fine di definire una Policy di prevenzione e contrasto al GAP che sarà adottata attraverso un adeguato percorso di informazione/formazione al fine di sensibilizzare i datori di lavoro, le principali figure aziendali e le organizzazioni sindacali.

Target Prevalente

Datori di lavoro e figure di sistema aderenti al programma

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Aziende Rete WHP Cremona

Aziende Rete WHP Mantova

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☐ Valutazione

INTERVENTO 1.5

Formazione del Medico Competente

Tipologia

☐ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

Si intende valorizzare, consolidare e rafforzare il ruolo del Medico Competente attraverso l'utilizzo dello strumento del counselling, anche per intercettare problematiche inerenti l'uso a rischio di sostanze legali e illegali spesso correlate al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP).

Target Prevalente

Medici Competenti

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Medici Competenti del territorio

Tipologia di partecipazione

☐ Progettazione ☒ Realizzazione ☐ Valutazione

INTERVENTO 1.6

Note informative relative alle Aree Tematiche del programma WHP per sensibilizzare in particolare alla prevenzione del Gap

Tipologia

☒ Informativo ☐ Formativo ☐ Organizzativo

Breve descrizione

L'ATS della Val Padana intende inviare note informative riguardanti le aree tematiche di interesse per le aziende, al fine di incentivare le ditte ad effettuare attività all'interno del contesto lavorativo, e informarle su altre tematiche di loro interesse. Realizzando anche della cartellonistica e del materiale informativo fruibile anche a distanza al fine di informare mantenendo le buone norme di sicurezza richieste dai DPCM in vigore.

In particolare per sensibilizzare le aziende rispetto al contrasto del Gioco d'Azzardo Patologico, si intende, inserire in luoghi strategici, materiale informativo accessibile mediante le seguenti azioni: volantino informativo in accompagnamento alle buste paga, passaggio sui monitor nelle sale d'attesa ove presenti e banner nella bacheca on line.

Target Prevalente

Datori di lavoro e figure di sistema aderenti al programma

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Aziende Rete WHP Cremona

Aziende Rete WHP Mantova

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☐ Valutazione

PROGRAMMA LOCALE 2

Promozione di stili vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici

Obiettivi Generali

- ❖ Sostenere processi di rete e promuovere l'adesione delle scuole alla Rete regionale delle Scuole che Promuovono Salute (SPS), quale strumento di diffusione del modello di approccio integrato e stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi.
- ❖ Promuovere cambiamenti organizzativi nelle scuole, per incrementare i determinanti di salute e ridurre i fattori di rischio.
- ❖ Sviluppare programmi regionali di formazione degli insegnanti.
- ❖ Diffondere buone pratiche e strategie volte alla riduzione delle disuguaglianze e ad una conseguente promozione di equità nella salute.
- ❖ Sviluppare l'offerta di pratiche di prevenzione evidence-based in tema di Gioco d'Azzardo Patologico nel setting scolastico.

La diffusione del Coronavirus ha generato una situazione di emergenza sanitaria che ha avuto forti ripercussioni per il mondo scolastico, modificando le dinamiche didattiche e relazionali nella scuola. La sospensione delle attività didattiche è stata una scelta complessa e dolorosa per il duro impatto che ha determinato sull'asse più vitale della società, un sacrificio che ha contribuito al contenimento della pandemia, causando un'alterazione della vita sociale e relazionale di bambini e ragazzi, con conseguenze educative, psicologiche e di disuguaglianza sociale.

Per far fronte a questo imprevisto e drastico cambiamento, già dai primi mesi dell'emergenza sanitaria, è stato fornito supporto telefonico e periodico aggiornamento ai Dirigenti Scolastici e referenti Covid-19, anche attraverso l'invio di note di approfondimento della normativa vigente.

È stato necessario sospendere alcune progettualità già in corso di svolgimento nel primo semestre del 2020.

Al fine di consentire il proseguimento dei programmi regionali, nonostante l'introduzione della Didattica a Distanza nelle scuole del territorio, sono state comunque diffusi alle scuole i documenti "*Pillole LST*" e *Quick Unplugged*, fornendo un continuo supporto ai docenti mediante incontri a distanza.

Al fine di fronteggiare al meglio l'emergenza sanitaria, l'utilizzo di mezzi di comunicazione digitali ha rappresentato un aspetto cruciale nella diffusione capillare delle informazioni. In prima istanza, il sito web dell'ATS della Val Padana, attraverso la creazione di una sezione dedicata alle scuole, ha rappresentato un supporto efficace per consentire di rendere facilmente fruibili normative, documentazione di interesse e domande frequenti (FAQ) per il personale scolastico e le famiglie. In ottemperanza alla normativa, è stato sviluppato un portale, accessibile dal sito istituzionale dell'ATS della Val Padana per facilitare la registrazione e segnalazione di bambini sintomatici nella fascia d'età da 0 a 6 anni e per i soggetti rientranti da paesi esteri.

Attraverso i canali social dell'Agenzia, è stato pubblicato un video informativo rivolto ai bambini e ragazzi per la diffusione di corretti comportamenti da mettere in atto per la prevenzione del contagio. L'attività comunicativa sarà rafforzata dalla produzione di materiale informativo e gadget tematici, utili anche per avviare percorsi di sensibilizzazione tra pari, caratterizzati dalla presenza di

un "logo" distintivo. Tale logo sarà utilizzato come simbolo nella campagna di diffusione delle buone pratiche di prevenzione della diffusione del contagio.

In linea con il rapporto dell'ISS n.58 *"Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia"*, sono stati individuati dei referenti COVID-19 ATS per la scuola, rispettivamente nei distretti di Crema, Cremona e Mantova, al fine di supportare e garantire un contatto diretto con i Dirigenti Scolastici e Referenti Covid-19.

In prossimità della ripartenza dell'anno scolastico 2020/2021, anche sul territorio dell'ATS della Val Padana, sono stati organizzati, gestiti e restituiti gli esiti relativi ai test sierologici rivolti al personale scolastico. Inoltre, in stretta collaborazione con le ASST del territorio, l'Agenzia ha organizzato un percorso di accesso rapido ai Punti Tampone; tale servizio è dedicato agli studenti e al personale scolastico (docente e non docente), che presentino una sintomatologia, al fine di garantire una riduzione dei tempi di esecuzione del tampone stesso. Per accedere a tale percorso è necessario presentare il modello regionale di autodichiarazione, disponibile sul sito dell'Agenzia; tale servizio è stato organizzato con la finalità di intercettare precocemente eventuali casi e contenere da subito focolai famigliari e scolastici.

Il contrasto al Covid-19 nel setting scolastico rappresenta una sfida cruciale nella quale è fondamentale garantire e sostenere l'acquisizione di competenze di tutto il personale scolastico (docente e non docente) e degli studenti. Nel corso del 2020, è stato organizzato un percorso formativo dal titolo *"Tornare a Scuola dopo il Covid-19"*. L'evento è stato rivolto a tutto il personale scolastico – con la partecipazione di più di 3000 iscritti – al fine di accompagnare e sostenere tutti gli operatori nella fase di rientro a scuola degli studenti, fornendo loro informazioni utili sui comportamenti corretti da tenere nell'ambiente scolastico.

In continuità con tale percorso, è in fase di realizzazione l'attività formativa *"Scuola e Covid-19 – Istruzioni per l'Uso!"*, frutto della sinergica collaborazione tra l'ATS della Val Padana, gli Uffici Scolastici Territoriali, le Scuole e i Pediatri di Libera Scelta. Il corso fornirà ulteriori chiarimenti in merito alle Linee Guida concordate con la Scuola, agli aggiornamenti relativi alla normativa vigente e consentirà di chiarire eventuali quesiti attraverso il confronto diretto con i docenti.

Il percorso sarà strutturato in una prima parte di approfondimento individuale (FAD) ed una seconda parte di confronto diretto con i relatori attraverso la modalità webinar. A completamento del percorso, sarà proposto ai partecipanti di utilizzare con i propri studenti una raccolta di materiale informativo digitale sulla tematica, predisposto dall'ATS della Val Padana. L'utilizzo di questo materiale permetterà ai docenti di avviare percorsi formativi rivolti agli alunni e alle loro famiglie, favorendo così lo sviluppo e il rinforzo delle competenze di vita (life skills), anche nell'ambito della tematica Covid-19. I materiali realizzati saranno utilizzati per avviare un'ulteriore campagna comunicativa spendibile nei vari contesti di vita dei ragazzi e in altri setting comunitari.

In collaborazione con il Comune e l'ASST di Cremona, laboratorio privilegiato sarà il progetto *#Patrimonio#Futuro#Democrazia* rivolto ai ragazzi dai 15 ai 19 anni, che prevedrà la realizzazione di attività organizzate allo scopo di raccogliere spunti di riflessione, confronto e condivisione tra pari sul tema Covid-19 e relativi risvolti psicologici, da condividere sui social.

A seguito della situazione d'emergenza che la Scuola sta vivendo nel contesto pandemico, anche a livello locale è stato attivato il Protocollo di Intesa sottoscritto tra il Ministero dell'Istruzione e il Consiglio Nazionale Ordine Psicologi per creare o incrementare, ove già presente, il servizio di psicologia scolastica.

Tale Accordo garantisce al personale scolastico, agli studenti e alle loro famiglie il supporto psicologico necessario per rispondere ai traumi e ai disagi derivanti dall'emergenza pandemica, al fine di prevenire l'insorgere di eventuali forme di disagio e/o malessere psico-fisico all'interno degli

Istituti Scolastici pubblici di ogni ordine e grado, anche in collaborazione con le ASST del territorio. Tale protocollo, che si inserisce nella cornice metodologica della Rete SPS, rappresenta quindi l'opportunità concreta per tutti gli attori in campo di dare vita a una Scuola in cui nessuno viene lasciato indietro, dove il diritto allo studio torna ad essere al centro delle politiche scolastiche così come del sentire comune.

Le assemblee delle Reti SPS provinciali, convocate periodicamente dalle scuole capofila in accordo con ATS, rappresenteranno momenti utili di confronto e condivisione delle strategie per mantenere una focalizzazione sulla promozione della salute mentale, sulle risorse individuali e sociali presenti nelle comunità scolastiche e sulle dimensioni di positività.

La ripresa ed il mantenimento delle attività scolastiche, compatibilmente con l'andamento della pandemia da SARS-CoV-2 e della diffusione di nuove varianti sul territorio, deve essere garantita da azioni di contenimento dei rischi da contagio, qualità dei processi di apprendimento e diritto di istruzione e di salute. In quest'ottica le azioni già avviate nello scorso anno proseguiranno e saranno ulteriormente rafforzate, al fine di favorire, per quanto possibile, una prosecuzione sicura delle attività didattiche in presenza. La sensibilizzazione della popolazione scolastica in merito alla vaccinazione anti-Sars-Cov2 assumerà rilevanza strategica. Sono già stati pianificati incontri informativi periodici con gli Prefetture di Cremona e Mantova, Uffici Scolastici Territoriali, le scuole Capofila della Rete SPS, le Consulte Studentesche locali, i Pediatri e i Medici del territorio, il cui ingaggio sarà fondamentale nella diffusione capillare delle comunicazioni.

In coerenza con quanto stabilito dalla DGR XI/4319 del 15/02/2021, sarà potenziata l'offerta di effettuazione di test antigenici rivolta a studenti dai 14 ai 19 anni e al personale scolastico docente e non docente asintomatico in aggiunta alle modalità operative già attive sul territorio. L'organizzazione di tale offerta sarà realizzata in stretta collaborazione e sinergia tra l'ATS della Val Padana, le ASST del territorio, gli Uffici Scolastici Territoriali, le scuole capofila delle Reti SPS, la rete delle Farmacie territoriali ed i MMG/PLS. L'adesione a tale screening sarà volontaria ed offerta anche ai contatti di caso asintomatici, posti in quarantena, tra il 3° e 7° giorno dal contatto con il caso.

In aggiunta alle azioni indicate dalla normativa vigente, l'ATS della Val Padana, in stretta collaborazione con i Dirigenti Scolastici e Referenti Covid-19, pone la sua attenzione alle situazioni di maggiore criticità verificatesi all'interno delle comunità scolastiche del territorio effettuando azioni mirate di screening. Tale attività è rivolta ai singoli Istituti scolastici, al fine di limitare la diffusione del virus, identificare precocemente eventuali focolai e soggetti asintomatici, provvedendo in modo tempestivo ad attivare le misure necessarie.

Gli interventi di screening sono realizzati in collaborazione con i medici delle Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA), i Dirigenti Scolastici ed i Sindaci; tali azioni consentono la tempestiva restituzione degli esiti alle famiglie e l'eventuale isolamento e quarantena delle classi interessate.

In continuità con gli anni precedenti, continua l'azione di governance di ATS della Val Padana attraverso la convocazione di Tavoli Tecnici Interaziendali periodici, ai quali partecipano anche le ASST di Crema, Cremona e Mantova ed il Terzo Settore interessato; la coerenza metodologica e l'uniformità degli interventi avviene mediante la partecipazione degli operatori ai Tavoli Operativi Tematici, convocati periodicamente da ATS.

Il rinnovo per l'anno 2021 delle convenzioni sottoscritte con le ASST di Crema, Cremona e Mantova garantirà la realizzazione di alcuni programmi previsti dal PIL 2021 e dal Piano GAP – seconda annualità, mantenendo la continuità degli interventi avviati già negli anni precedenti.

In ottemperanza con la DGR XI/4057 del 14/12/2020 e in continuità con le azioni di sistema promosse dalla DGR 2609/2019, l'ATS della Val Padana, in accordo con le scuole capofila delle Reti di Ambito e delle Reti SPS provinciali, pubblicherà un bando di concorso, finalizzato alla

valorizzazione delle iniziative realizzate dalle scuole secondarie, di primo e secondo grado, in materia di comunicazione, sensibilizzazione e informazione per la prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico, a partire dall'anno scolastico 2017/2018. Anche sul nostro territorio, sarà costituita una commissione di valutazione che avrà il compito di effettuare la selezione dei lavori presentati entro il mese di maggio 2021. La premiazione avrà luogo entro la fine dell'anno scolastico 2020/2021.

L'ATS della Val Padana, attraverso la convocazione periodica del Gruppo Guida Interdipartimentale, cabina di regia che garantirà il raccordo tra le azioni di sistema per l'implementazione di progettualità di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo patologico.

Per dare continuità ed implementare le azioni di contrasto al GAP, l'ATS della Val Padana parteciperà agli incontri di programmazione delle attività di sensibilizzazione e disseminazione delle informazioni sul Gioco d'Azzardo, che verranno convocati periodicamente dall'IIS Galilei di Crema, individuata come Scuola Capofila d'Ambito, in sinergia con gli Uffici Scolastici Territoriali di Cremona e Mantova, le scuole Capofila delle Reti provinciali SPS, le scuole capofila d'ambito e l'IIS A. Ghisleri (Istituto referente per l'osservatorio GAP di Cremona). La disseminazione delle informazioni sarà realizzata entro il mese di luglio 2021, attraverso strumenti e piattaforme digitali.

In coerenza con le azioni comunicative previste dall'Obiettivo 1 del Piano GAP, saranno realizzate le seguenti iniziative:

- formazione specifica rivolta a docenti, referenti e studenti
- eventi di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie
- condivisione del materiale prodotto attraverso diversi canali (sito web, giornali di istituto, pieghevoli, rubriche, questionari, filmati, gadget, spot, etc.)

Come di consueto, è stato pubblicato e diffuso a tutte le scuole del territorio, in formato digitale, il catalogo "La Salute a Scuola: progettare in Rete – anno scolastico 2020/2021". Il catalogo è stato strutturato per raggiungere i seguenti obiettivi:

- Raggiungere tutte le scuole del territorio, garantendo l'equità nella proposta formativa.
- Diffondere ed implementare i programmi regionali di provata efficacia quali LifeSkills Training, Unplugged e la Peer Education.
- Supportare la scuola nel corso dell'anno scolastico, attraverso la proposta progettuale "Distanziamoci dal Coronavirus. Il progetto si pone l'obiettivo di incrementare le conoscenze sul Coronavirus, le relative misure di contrasto e prevenzione, sostenere la scuola nell'applicazione dei protocolli di sicurezza e nel processo di rielaborazione dei vissuti e delle emozioni legate al periodo emergenziale.

Parallelamente alle azioni messe in campo per il contrasto al Covid-19, è in corso di realizzazione un percorso formativo rivolto al personale scolastico, al fine di garantire il costante aggiornamento in merito alla gestione degli alunni che necessitano di somministrazione improrogabile di farmaci salvavita in orario scolastico.

La sensibilizzazione della popolazione scolastica sul tema della donazione di organi, sangue e midollo, proseguirà grazie alla continua collaborazione tra l'ATS della Val Padana, le ASST di Crema, Cremona e Mantova, le Associazioni provinciali AIDO, ADMO, AVIS, ABEO, gli Ordini provinciali dei Medici, gli Ordini provinciali delle Ostetriche, il CSV Lombardia Sud e gli Uffici Scolastici Territoriali (in virtù del "Protocollo d'Intesa per la realizzazione di percorsi di informazione e sensibilizzazione alla donazione di sangue e midollo e alla donazione e al prelievo di organi e tessuti"). Nel 2020 si è conclusa la produzione di materiale informativo, in formato esclusivamente digitale, che faciliterà la sensibilizzazione alla cultura del dono nel setting scolastico.

Continuerà la collaborazione con la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) al fine di avviare azioni di informazione, sensibilizzazione e prevenzione rivolte alla popolazione studentesca e al personale scolastico in merito al tabagismo; proseguirà inoltre la collaborazione con la Fondazione AIRC grazie al materiale didattico messo a disposizione e realizzato in linea con le indicazioni metodologiche regionali, utile per la promozione di sani stili di vita nelle scuole attraverso specifici percorsi di co-progettazione.

L'IC Mantova 1 e l'IIS "G. Romani" di Casalmaggiore" hanno partecipato al Bando Regione Lombardia per la realizzazione della linea d'intervento "Bullout 2.0" per la prevenzione ed il contrasto al fenomeno del Bullismo e Cyberbullismo (legge regionale n. 1/2017).

Obiettivi specifici

- ❖ Sostenere la scuola nell'emergenza sanitaria da Sars-Cov-2;
- ❖ Informare, formare e sensibilizzare la popolazione scolastica sulle buone pratiche per far fronte alla diffusione del contagio da Sars-Cov-2;
- ❖ Contribuire allo sviluppo delle Reti SPS locali, anche facilitando il raccordo con altre Reti di scuole (p.e.: Rete per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, Centri di Promozione della Legalità...) e con le scuole polo (p.e.: scuole polo per la formazione);
- ❖ Supportare gli istituti nello sviluppo di programmi e buone pratiche secondo il Modello delle Scuole che Promuovono Salute;
- ❖ Promuovere programmi di provata efficacia (LSTP, Unplugged, Peer Education) in tutte le scuole del territorio;
- ❖ Attuare gli interventi previsti dal Piano Locale GAP 2019 (Decreto ATS n. 10 del 11/01/2019);
- ❖ Rendere disponibili alle scuole dati epidemiologici per la costruzione del profilo di salute;
- ❖ Integrare la tematica "prevenzione GAP" all'interno delle linee di attività del
- ❖ Programma "Scuole che Promuovono salute – Rete SPS – SHE Lombardia";
- ❖ Incrementare del 25% il numero di Scuole coinvolte nel Programma;
- ❖ Incrementare del 25% il numero dei destinatari finali dei programmi regionali di potenziamento delle Life Skills;
- ❖ Documentare gli elementi equity oriented a sostegno delle scelte.

Indicatori

Gli indicatori di seguito elencati fanno riferimento a:

- *Cruscotto di indicatori definito dalla tabella II della nota regionale G1.2016.4073/2016*
 - *Indicatori sentinella del PRP 2015-2018 Programma P2 "Scuole che Promuovono Salute – Rete SPS/SHE Lombardia")*
 - *Indicatori delle rilevazioni regionali (performance e survey) specifiche per i singoli programmi*
-
- ❖ N. istituti scolastici aderenti alla rete SPS 2020-21/N. istituti scolastici aderenti 2019-20
 - ❖ N. istituti scolastici SPS con mensa con pane a basso contenuto di sale (da capitolato) / N. istituti scolastici SPS con mensa del territorio.
 - ❖ N. istituti scolastici SPS con mensa con sale iodato (da capitolato) / N. istituti scolastici SPS con mensa del territorio.
 - ❖ N. istituti scolastici SPS con mensa con capitolato e menù orientato a scelte salutari/ N. istituti scolastici con mensa del territorio.
 - ❖ N. scuole primarie che propongono "stabilmente" spuntino salutare/N. totale scuole primarie.
 - ❖ N. istituti scolastici SPS con capitolato vending orientato a scelte salutari/su totale istituti scolastici con vending.
 - ❖ N. istituti scolastici SPS con policy formalizzate su fumo di tabacco.
 - ❖ N. plessi scuola primaria con Piedibus/N. totale plessi scuola primaria del territorio.
 - ❖ N. studenti 6-10 aa. che partecipano al Piedibus/N. totale studenti 6-10 aa. del territorio.

Life Skills Training

- ❖ N.I.C. partecipanti A.S. 2020-21/N. I.C. partecipanti A.S. 2019-20.
- ❖ N.I.C. che proseguono nell'attuazione del programma dopo la conclusione del primo triennio / N. I.C. che hanno concluso il triennio di sperimentazione nell' A.S. 2015/16 > 75%.
- ❖ N. classi che concludono correttamente lo specifico livello/N. classi aderenti al programma > 90%.
- ❖ N. docenti formati coinvolti nel programma negli I.C. in cui si realizza il programma /N. totale docenti degli I.C. partecipanti al programma > 30%.

Unplugged

- ❖ N.I.S. partecipanti A.S. 2020-21 > N. I.S. partecipanti A.S. 2019-20.
- ❖ N.I.S. che proseguono nell'attuazione del programma nell'A.S. 2020-21/N.I.S. che hanno realizzato il programma nell'A.S. 2019-20.
- ❖ N. classi che concludono correttamente il programma/N. classi che aderiscono al programma.
- ❖ N. docenti formati coinvolti nel programma negli istituti in cui si realizza il programma/N. totale docenti degli istituti che partecipano al programma.
- ❖ N. destinatari finali di interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2021/ N. destinatari finali interventi sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2020.

INTERVENTO 2.1

Reti locali delle Scuole che Promuovono Salute

Tipologia:

☐ Informativo ☐ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

Al fine di promuovere lo sviluppo della rete e di evitare sovrapposizioni delle attività in essere anche rispetto al tema del contrasto al gioco d'azzardo patologico, si intende collaborare nella pianificazione di incontri di Tavoli Inter-istituzionali composti da operatori ATS e ASST, Rappresentanti degli Uffici Scolastici Regionali per la Lombardia, Ambiti Territoriali di Cremona e Mantova, Dirigenti Capofila e Dirigenti delle scuole aderenti alle reti SPS provinciali.

Si intende inoltre proporre l'adesione alla Rete SPS presso le scuole che inoltrano richieste di percorsi di promozione della salute attraverso "La Salute a Scuola: progettare in Rete" 2021-2022".

L'ATS della Val Padana si impegnerà nel facilitare il raccordo tra le Reti SPS locali e altre Reti (p.e.: Rete per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, Centri di Promozione della Legalità...) e con le scuole polo per la formazione.

Target Prevalente

Dirigenti Scolastici

Docenti referenti per l'educazione alla salute

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona

Ufficio Scolastico Territoriale di Mantova

Istituto Capofila Rete SPS Cremona

Istituto Capofila Rete SPS Mantova

Altri istituti scolastici del territorio

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 2.2

"La Salute a Scuola: progettare in Rete 2021/2022: programma di promozione della salute dell'ATS della Val Padana per le scuole di ogni ordine e grado"

Tipologia

☒ Informativo ☐ Formativo ☐ Organizzativo

Breve descrizione

Il catalogo "La Salute a Scuola: progettare in Rete" rappresenta la proposta formativa per tutte le scuole di ogni ordine e grado afferenti al territorio dell'ATS della Val Padana. Tale programma propone lo sviluppo della promozione della salute nel setting scolastico attraverso un percorso condiviso tra Scuola, ATS, ASST e Terzo Settore che, a vari livelli e con modalità e tempi condivisi nei tavoli di coordinamento interaziendali dedicati, perseguono la comune finalità di costruire insieme programmi specifici, anche sulla base dei bisogni espressi dal territorio e dai singoli Istituti. In tutti i programmi viene utilizzata, come metodologia di riferimento, l'attività di co-progettazione condivisa con gli operatori della Scuola, delle ASST e del Terzo Settore. I percorsi sono strutturati integrando le varie aree tematiche (alimentazione e attività fisica, dipendenze e prevenzione del GAP, affettività e sessualità, relazioni e prevenzione del bullismo, sicurezza, igiene, educazione zoofila, acqua pubblica, ambiente e salute...) con l'acquisizione delle life skills in una prospettiva di presa in carico trasversale dei bisogni di salute. Al fine di incrementare i determinanti di salute e ridurre fattori di rischio comportamentale, rivestono particolare importanza i programmi e le pratiche di provata efficacia (Life Skills Training Program, Unplugged, Peer Education, Pedibus). Allo scopo di sensibilizzare la popolazione giovanile ai valori della cittadinanza attiva e della solidarietà, sono inoltre proposti progetti a favore della donazione di organi, dei tessuti e cellule e sulla formazione e addestramento di manovre salva vita.

Target Prevalente

Docenti delle scuole di ogni ordine e grado

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona

Ufficio Scolastico Territoriale di Mantova

Istituto Capofila Rete SPS Cremona

Istituto Capofila Rete SPS Mantova

Associazioni del territorio

Enti del territorio

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☐ Valutazione

INTERVENTO 2.3

Percorsi di Educazione tra Pari (Peer Education)

Tipologia

☐ Informativo ☒ Formativo ☐ Organizzativo

Breve descrizione

La *Peer Education* identifica una strategia educativa volta ad attivare un processo spontaneo di passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze da parte di alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status.

La peer education si pone l'obiettivo di aiutare i ragazzi ad acquisire competenze in grado di metterli in condizione di risolvere i problemi che incontrano nella scuola e nella vita quotidiana, potenziando le seguenti life skills:

- comunicazione efficace;
- problem solving;
- autostima;
- senso critico;
- ascolto, confronto e dialogo.

Le principali tematiche di salute trattate nei percorsi di educazione tra pari sono:

- la promozione delle relazioni positive ed il contrasto al bullismo, cyberbullismo, omofobia, razzismo ed alla violenza di genere;
- la diffusione di buone pratiche in tema di prevenzione e contrasto al Covid-19;
- lo sviluppo di una sessualità consapevole;
- la prevenzione delle Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST);
- la prevenzione delle dipendenze (alcol, sostanze, gioco d'azzardo);
- la promozione del benessere digitale.

Target Prevalente

Studenti delle Scuole secondarie di 2° grado

Centri di Formazione Professionale

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

Istituti Scolastici Secondari di 2° grado

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 2.4

Unplugged

Tipologia

☐ Informativo ☒ Formativo ☐ Organizzativo

Breve descrizione

Unplugged è un programma di prevenzione delle dipendenze e promozione della salute basato sul modello dell'influenza sociale. Mira a migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento ed il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali, per prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze e il gioco d'azzardo patologico.

Il programma, rivolto agli studenti di classe prima delle scuole secondarie di II grado, è articolato in 12 unità ed è condotto dall'insegnante con metodologia interattiva, utilizzando tecniche quali il roleplaying, il brainstorming e le discussioni di gruppo.

Viene proposto attivamente agli insegnanti interessati un corso di formazione progettato per prepararli a condurre il programma con fedeltà al contenuto e al processo. La formazione aumenta l'efficacia del programma e aiuta i docenti a sviluppare delle strategie di implementazione perché il programma incontri le esigenze della singola scuola. L'evento formativo può essere realizzato anche in modalità telematica.

Nella fase di distanziamento sociale e di didattica a distanza dovuta all'emergenza sanitaria Covid-19, gli insegnanti della scuola secondaria di 2° possono utilizzare le 8 unità Quick Unplugged Lombardia, buone pratiche e i suggerimenti ispirati al programma Unplugged, che hanno l'obiettivo di migliorare concretamente alcuni aspetti del distanziamento sociale e favorire immediati comportamenti di salute che aumentino la percezione del proprio benessere fisico e mentale.

Il materiale, disponibile anche sul sito della rete SPS, è pensato per essere gestibile facilmente dal docente e dagli studenti con cui deciderà di condividerlo on line.

Target Prevalente

Studenti delle Scuole secondarie di 2° grado

Centri di Formazione Professionale

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

Scuole Secondarie di 2° grado

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☐ Valutazione

INTERVENTO 2.5

Life Skills Training Program

Tipologia

☐ Informativo ☒ **Formativo** ☐ Organizzativo

Breve descrizione

Il Life Skills Training (LST) Program è un programma educativo triennale, validato scientificamente nella promozione della salute della popolazione scolastica, dimostratosi in grado di ridurre a lungo termine il rischio di uso di alcol, tabacco, droghe e comportamenti violenti attraverso l'incremento delle abilità personali e sociali. Esso mira ad aumentare nei soggetti le capacità di gestione delle sfide quotidiane e a favorire un maggior senso di controllo personale.

Per il suo approccio metodologico e per la sua struttura, LST è particolarmente indicato per integrare la didattica rivolta ai preadolescenti (11-14 anni) studenti della scuola secondaria di primo grado. Il programma si articola in tre livelli, ciascuno corrispondente alle tre classi delle scuole secondarie di primo grado (prima, seconda, terza). Al terzo livello del progetto, viene proposto un modulo specifico in tema di Gioco d'Azzardo Patologico.

Affinché gli insegnanti possano implementare il programma nelle scuole, devono partecipare a incontri di formazione, che si possono strutturare anche a distanza, in cui gli operatori formati illustrano ai docenti il programma e le metodologie di insegnamento da utilizzare per un corretto svolgimento delle attività previste. Al termine della sperimentazione LifeSkills Training Primaria il programma sarà proposto sia alle scuole primarie, facenti parte di un istituto comprensivo, che abbiano già attivo il percorso nella secondaria di primo grado, in chiave di completamento del percorso, che alle primarie che non hanno presenza attiva nel ciclo di secondaria di primo grado in via promozionale.

Nella fase di distanziamento sociale e di didattica a distanza dovuta all'emergenza sanitaria Covid-19, gli insegnanti della scuola secondaria di 1° possono utilizzare le Pillole Life Skills Training, buone pratiche e suggerimenti ispirati al programma, orientate al potenziamento delle abilità di vita in ottica di protezione e promozione del benessere.

Il materiale, disponibile anche sul sito della rete SPS, è pensato per essere gestibile facilmente dal docente e dagli studenti con cui deciderà di dividerlo on line.

Target Prevalente

Studenti delle Scuole secondarie di 1° grado

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

Scuole Secondarie di 1° grado

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Tipologia di partecipazione

☒ **Progettazione** ☒ **Realizzazione** ☐ Valutazione

INTERVENTO 2.6

Piedibus

Tipologia

☒ Informativo

☒ Formativo

☒ Organizzativo

Breve descrizione

I Piedibus rappresentano un'opportunità organizzata per aumentare il livello di attività fisica nella popolazione e contrastare la sedentarietà, in particolare nei bambini. Attraverso la diffusione di questa buona pratica, si intendono sviluppare azioni orientate alla prevenzione delle patologie croniche già a partire dai primi anni di vita dei bambini, per consolidare la cultura di uno stile di vita attivo e sostenere contestualmente fattori di salute psico-sociali individuali e collettivi.

Ciò è perseguibile attraverso un lavoro congiunto di ATS, Scuola, Enti Locali e Associazioni che porta alla realizzazione di percorsi pedonali casa-scuola e di azioni educative in tema di alimentazione, attività fisica e sicurezza stradale.

Nella fase di emergenza sanitaria il Piedibus può essere attivato in sicurezza rispettando alcune semplici regole e può rappresentare un'importante risorsa per favorire la riduzione degli assembramenti e l'ingresso scaglionato degli alunni a scuola

Target Prevalente

Studenti delle Scuole primarie

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

Istituti comprensivi

Comuni

Associazioni di volontariato

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione

☒ Realizzazione

☐ Valutazione

INTERVENTO 2.7

I dati di contesto per una programmazione efficace nelle scuole

Tipologia

☐ Informativo ☐ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

Allo scopo di migliorare la programmazione delle azioni nelle singole scuole, l'ATS della Val Padana divulgherà, in tutte le scuole del territorio, dati epidemiologici di contesto locale forniti dall'Osservatorio Epidemiologico dell'Agenzia e risultanti dai sistemi di sorveglianza HBSC e OKkio alla Salute.

Tali informazioni potranno essere utilizzate per la costruzione del profilo di salute dei singoli istituti e per orientare le scelte formative dei docenti in tema di salute.

L'Agenzia si impegna ad approfondire il fenomeno del drop-out scolastico sul proprio territorio, anche al fine di orientare azioni di health equity mirate.

Target Prevalente

Istituti scolastici

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

Regione Lombardia

Istituti Scolastici

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☐ Valutazione

INTERVENTO 2.8

Evento formativo per Dirigenti Scolastici e Referenti Covid-19 "Scuola e Covid-19: istruzioni per l'uso!"

Tipologia:

☒ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

L'evento formativo sarà suddiviso in due parti: una prima parte di formazione individuale a distanza ed una seconda parte di confronto diretto con i relatori attraverso webinar interattivi. Il corso di pone i seguenti obiettivi:

1. Condividere le Istruzioni operative e Linee Guida dell'ATS della Val Padana in tema di sorveglianza sanitaria in ambito scolastico;
2. Favorire il raccordo con i Pediatri di Famiglia nella gestione dell'alunno sintomatico o positivo al Covid – 19;
3. Promuovere l'importanza della vaccinazione antinfluenzale e anti SARS CoV- 2/COVID- 19 (alunni e personale docente);
4. Supportare i Dirigenti Scolastici nella gestione emotiva del gruppo insegnanti e nel rapporto con i genitori; accompagnare il personale della scuola nell'individuazione di situazioni a rischio che necessitano di supporto psicologico.

Target Prevalente

Dirigenti Scolastici

Referenti Covid-19

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona

Ufficio Scolastico Territoriale di Mantova

Istituto Capofila Rete SPS Cremona

Istituto Capofila Rete SPS Mantova

Pediatri di Libera Scelta

Altri istituti scolastici del territorio

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 2.9

Analisi e intervento su problematiche, difficoltà e reazioni psicologiche connesse alla situazione di pandemia SARS COVID19 nella fascia giovanile (14 – 19 anni)

Tipologia

☒ Informativo

☒ Formativo

☒ Organizzativo

Breve descrizione

Il progetto pilota prevede due momenti separati. Nella prima parte si prevede di attuare una prima analisi sui vissuti, sulle problematiche e sui disagi connessi alla presenza della pandemia SARS COVID 19 tra i giovani appartenenti alla fascia d'età delle superiori attraverso l'utilizzo di un questionario e di griglie di osservazione focalizzate sulla presenza di segni ascrivibili del benessere/malessere dell'intervistato

Nella seconda parte, a partire dalle risultanze ottenute dalla ricerca precedentemente descritta, sarà possibile organizzare un'offerta di un servizio di consulenza dedicato a istituzioni o gruppi di giovani con l'obiettivo di promuovere proposte per gestire le difficoltà rilevate e prevenire l'insorgenza di situazioni a rischio.

Target Prevalente

Ragazzi nella fascia giovanile (14 – 19 anni) e operatori che si occupano di loro

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST Mantova (Consultori Familiari)

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione

☐ Realizzazione

☐ Valutazione

INTERVENTO 2.10

Il benessere dello studente durante la pandemia Covid-19

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

Durante il primo semestre dell'anno scolastico 2020-21 abbiamo ricevuto richieste di consulenza relative al disagio emotivo dei ragazzi derivanti dalle nuove modalità di apprendimento della scuola e dalle regole di distanziamento sociale in seguito alla pandemia da Covid-19. Gli operatori che fanno parte del gruppo interaziendale per la promozione della salute e che operano da tempo nel mondo della scuola propongono una co-progettazione con gli insegnanti ascoltando il punto di vista degli studenti e i loro bisogni. Le attività proposte sostengono spazi di espressione del disagio stesso e il l'attivazione delle life skills al fine di raggiungere un miglior adattamento in queste situazioni.

Target Prevalente

Insegnanti, genitori e studenti delle scuole secondarie di I e II grado.

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Crema

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti – denominazione:

ASST di Crema (Consultorio Familiare)

Rete delle Scuole che Promuovono Salute

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

PROGRAMMA LOCALE 3

Promozione di stili vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nelle comunità locali

Obiettivi Generali

- ❖ Sviluppare sinergia con i Comuni e le Associazioni al fine di incrementare determinanti di salute e ridurre fattori di rischio nella popolazione.
- ❖ Sostenere processi di rete finalizzati alla stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi ed allo sviluppo di empowerment e capacity building in tema di salute degli EE.LL. e degli altri soggetti responsabili di azioni/politiche (Commercio, Ristorazione Pubblica, Trasporti, ecc.)

Le linee di indirizzo regionali per la programmazione delle attività 2021 in ambito sanitario e socio-sanitario, in sinergia con i vari territori, pongono, in primo piano, a vari livelli ed in tutti i contesti, il contrasto e la prevenzione delle malattie cronico – degenerative non trasmissibili, al fine di ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità.

Per questo motivo la comunità locale che, potenzialmente, coinvolge vari target di popolazione, in vari contesti di vita e tempo libero, diventa setting privilegiato nel quale realizzare azioni, eventi ed iniziative indirizzate a promuovere stili di vita e ambienti favorevoli alla salute e prevenire fattori di rischio comportamentali per il contrasto alla cronicità e alle varie forme di dipendenza, tra le quali il Gioco d'Azzardo Patologico (GAP). A seguito della pandemia da Sars-CoV- 2, che ha colpito duramente il nostro territorio, risulta essere di fondamentale importanza prestare attenzione a tale target. Mai come nella precedente annualità, sono emerse problematiche che devono essere accolte e affrontate; la pandemia ha infatti fatto emergere sempre più le problematiche legate al Gioco d'Azzardo Patologico, alla solitudine, alla sedentarietà e alla scorretta alimentazione. Nel corso del 2021 sarà necessario contrastare queste problematiche anche cercando di attuare azioni di supporto psicologico per coloro che ne hanno maggiormente bisogno.

Costruire reti territoriali solide ed estese, promuovere azioni progettuali e interventi integrati, facilitare la collaborazione e la messa in comune di risorse (non solo economiche ma anche conoscitive, organizzative, professionali...) rappresentano strategie trasformative tra le più urgenti per chi lavora. Questa situazione di profonda crisi costringe a distanziarsi dagli abituali filtri ideologici e da rigidità precostituite nel tentativo di riscoprire e ricercare ciò su cui investire nel prossimo futuro, per dare maggior senso e valore alla vita delle persone e delle loro comunità.

L'ATS della Val Padana, in sinergia con i vari stakeholder del territorio, promuove una rete di alleanze finalizzate a costruire, diffondere e replicare progettualità caratterizzate da buone pratiche di salute. Una delle azioni chiave è proprio quella di sostenere e valorizzare le esperienze e le progettualità di tutti gli attori del territorio che si riconoscono nelle finalità della promozione di stili e ambienti favorevoli alla salute, con la predisposizione di Piani che si integrino con i progetti e le scelte programmatiche del territorio. In questa logica, dovranno essere promosse iniziative e percorsi che prestano particolare attenzione alle fasce di popolazione più deboli e fragili.

I programmi di promozione della salute risultano maggiormente efficaci se integrati nella vita quotidiana delle persone, sulle abitudini e tradizioni locali, e se calati nella comunità stessa. La sfida dell'intersectorialità è quella di rendere le Comunità Locali, concretamente e strutturalmente, luoghi favorevoli alla salute.

Nelle indicazioni contenute nella L.R. n.23/2015, viene riconosciuto e promosso il ruolo del volontariato nell'umanizzazione dei Servizi Sanitari e Socio-sanitari, in un'ottica di sussidiarietà. Si

favoriranno momenti di aggregazione ed ascolto delle Associazioni di Volontariato, anche nell'ambito dei tavoli di confronto come, ad esempio il Tavolo di Consultazione degli Enti del Terzo Settore.

Le indicazioni regionali, pongono in primo piano la promozione e il potenziamento delle competenze di vita (life skills) e l'adozione competente e consapevole (empowerment) di comportamenti salutarî nei confronti della popolazione giovanile e adulta e di specifici target, con attenzione particolare anche a quegli ambiti di residenzialità quali le Residenze Sanitarie per Anziani (RSA), le Residenze Sanitarie per Disabili (RSD) e i Centri Diurni di varie tipologie socio sanitarie. In tali ambiti le azioni, di forte integrazione socio-sanitaria, condivise nel Tavolo di Consultazione o in tavoli tematici attivati ad hoc, sono determinanti anche nel favorire il benessere psicologico e sociale.

Viene inoltre richiesto lo sviluppo di azioni fondate sul modello "Urban Health", in particolare mediante l'attivazione dei Comuni su politiche/iniziative validate per incrementare l'attività fisica, sostenere l'invecchiamento attivo e in buona salute, ridurre situazioni di rischio (dipendenze, GAP, ecc.).

In particolare, le azioni che sono state programmate per il 2021 dalla U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica Salute Ambiente, partner dell'U.O.S.D. Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti, in merito a questa tematica sono:

- Trovare delle strategie utili per sensibilizzare e facilitare i Comuni ad attuare politiche e azioni quali:
 - proposte in fase valutativa dei Piani di Governo del Territorio (P.G.T) favorendo processi consapevoli e sostenibili di rigenerazione urbana, come il recupero di aree dismesse/degradata, del patrimonio edilizio esistente, l'introduzione di aree verdi, la valutazione della rete infrastrutturale, del sistema della mobilità, del sistema dei parcheggi;
 - proposte in fase di progettazione relativa ad opere di edilizia pubblica e privata, favorendo l'applicazione di specifiche azioni, quali ad esempio: i principi passivi per la sostenibilità degli edifici (orientamento, isolamento termico e acustico, schermatura, sostenibilità energetica), disponibilità di un'adeguata rete di servizi, azioni tese a limitare gli impatti delle densità edilizie medio-alte.
- Supportare i Comuni a sviluppare azioni fondate sul modello "Urban Health", incrementando gli accordi locali tra tutti i partners che, a vario titolo, sono interessati all'aumento di opportunità di salute nella comunità. Tra lo sviluppo di azioni, rientrano ad esempio: i Comuni per effettuare interventi sul verde finalizzati al controllo della diffusione degli agenti infestanti, (quali zanzare vettori di malattie infettive), al controllo dello sviluppo di essenze allergizzanti nonché ad un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari in aree vulnerabili.

In coerenza con quanto enunciato da Regione Lombardia, l'Agenzia ha stretto un accordo di progetto con l'Associazione AUSER Volontariato di Mantova e Provincia Onlus e Associazione AUSER Volontariato di Cremona e Provincia Onlus (Decreto dell'ATS della Val Padana n. 8 del 11/01/2019) con i seguenti obiettivi (di cui il primo già implementato nell'anno 2019):

- Promuovere lo sviluppo di azioni condivise quali l'Officina dell'aiuto/Prestiti di Ausili, l'accompagnamento Protetto individuando le possibili azioni per il necessario coinvolgimento delle ASST.
- Valutare il bisogno di accompagnamenti protetti delle persone in condizioni di fragilità personale o familiare, che necessitano di un supporto per la fruizione di servizi o prestazioni e i possibili percorsi di risposta in accordo con i Comuni ed in sinergia con le ASST territoriali.

- Favorire il confronto ed i processi di conoscenza e collaborazione fra l'Associazione AUSER nelle sue articolazioni provinciali già indicate, e le ASST di Crema, Cremona, Mantova e gli Ambiti Territoriali compresi nell'ATS della Val Padana.

L'ATS della Val Padana, nell'ambito del "Piano per la gestione delle emergenze in caso di elevate temperature ambientali", proseguirà la collaborazione con l'Associazione AUSER, nelle sue articolazioni provinciali di Mantova e Cremona, per garantire anche per il periodo estivo 2021 un servizio di Telefonia Sociale h24 a disposizione dei cittadini, già attivato nel corso della scorsa estate.

In particolare, coerentemente con le indicazioni e disposizioni che annualmente provengono da Regione Lombardia, già da diversi anni nei territori dell'ATS della Val Padana si sono attuati programmi di prevenzione e gestione delle emergenze provocate dalle ondate di calore. Come già avvenuto per gli anni trascorsi, anche per il 2021 l'ATS della Val Padana, coerentemente con le indicazioni ministeriali e regionali, predisporrà un Piano per la gestione delle emergenze in caso di elevate temperature ambientali, anche in collaborazione con i Medici di Medicina Generale, ponendo specifica attenzione alla popolazione over 84 anni, i grandi anziani, per la particolare fragilità socio-sanitaria di questi soggetti, quasi sempre affetti da più cronicità e con possibili problemi assistenziali, per i quali il Medico di Medicina Generale resta uno dei punti di riferimento.

Nel Distretto di Crema, prosegue il percorso di attuazione del "Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018" (D.G.R. 10 novembre 2015 - n. X/894) che descrive e regola i rapporti con la Rete Territoriale Inter-istituzionale Antiviolenza "ARCA" a livello provinciale e la Rete Contatto.

L'ASST di Crema è partner del progetto L.I.A "Lavoro, Inclusione, Abitare" in collaborazione con il Centro Antiviolenza, il Comune di Crema, Cremona e Casalmaggiore, la Comunità Sociale Cremasca e il Centro per l'Impiego, con la finalità di attivare azioni finalizzate all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenze prese in carico dalla rete territoriale antiviolenza.

Gli operatori dei diversi servizi dell'ASST di Crema aderiscono alle attività della Rete Contatto con i rappresentanti del Terzo Settore e il Privato Sociale, delle Forze dell'Ordine e degli Enti Locali, coi quali è stato condiviso uno specifico Protocollo Tecnico Operativo. In particolare, prosegue il lavoro di prevenzione nelle Scuole Secondarie di Secondo grado e l'attività di monitoraggio del fenomeno della violenza di genere sul territorio.

Nel 2021 continuerà il percorso condiviso per la promozione e diffusione della cultura della donazione avviato con il Protocollo d'Intesa tra l'ATS, le ASST di Crema, Cremona e Mantova, le Associazioni Provinciali AIDO, ADMO, AVIS, ABEO, gli Ordini Provinciali dei Medici, gli Ordini Provinciali delle Ostetriche, il CSV Lombardia Sud e gli Uffici Scolastici Territoriali. L'azione di governance progettuale, in capo ad ATS, si attiva attraverso la convocazione periodica di tavoli di lavoro dedicati con l'obiettivo di diffondere la cultura della donazione tra la popolazione, ma in particolare tra i giovani. Nel 2020 è stata conclusa la produzione di materiale informativo, in formato esclusivamente digitale al fine di limitare la produzione, scambio e distribuzione di materiale cartaceo, utile per la promozione e la sensibilizzazione della comunità e della popolazione alla cultura della donazione. Tale materiale consentirà di comunicare in modo chiaro le informazioni essenziali riguardanti la donazione degli organi, del sangue, del midollo e delle cellule staminali emopoietiche, favorendo le attività di divulgazione della cultura del dono. Tale materiale, realizzato in collaborazione con le Associazioni Provinciali sarà da utilizzare nelle scuole del territorio, durante le manifestazioni e le iniziative di piazza, negli studi dei Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta.

In ottemperanza a quanto richiesto dalle Regole di Sistema 2020, si implementeranno azioni finalizzate a sostenere i processi di engagement del cittadino per la prevenzione delle cronicità.

In questa cornice metodologica, si continuerà ad aggiornare la mappatura territoriale dell'offerta di programmi di attività ed esercizio fisico adattati (AFA ed EFA) individuali e collettivi, in collaborazione con i Medici di Famiglia, gli Specialisti e gli stakeholder coinvolti sulla tematica. Nel 2021, si continuerà, per quanto possibile a sostenere l'impegno relativo alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con l'ASST di Mantova e UISP del territorio per promuovere e effettuare una ricognizione delle strutture che effettuano attività ed esercizio fisico adattato nel territorio.

Tutte le attività che coinvolgono la comunità, nel 2021 verranno quindi rimodulate e sviluppate nel massimo rispetto delle normative vigenti per contrastare la pandemia da Sars-Cov-2. Si dovrà prestare molta attenzione all'evoluzione epidemiologica della pandemia anche relativamente all'imprevedibilità delle varianti del Covid-19 che potrebbero presentarsi e diffondersi sul territorio dell'ATS della Val Padana.

Il progetto "La Rete dei Gruppi di Cammino come modello di approccio comunitario alla promozione del benessere individuale ed al contrasto delle patologie croniche" è finalizzato a promuovere l'attività fisica ed il benessere psicofisico delle persone. I Gruppi di Cammino (GdC), orientati ad apportare benefici di salute ai partecipanti di qualunque età, sono particolarmente rivolti alle persone anziane (over 64) o affetti da patologie croniche o fragilità. I Gruppi di Cammino diventano uno strumento utile di salute in quanto prevengono/riducono le cadute e gli incidenti domestici, la solitudine e la depressione nelle persone anziane.

In quest'ottica progettuale, l'ATS della Val Padana sta sostenendo, in questo particolare momento storico, la rete dei GdC avvalendosi di vari partners: Comuni, Associazioni Sportive, Terzo Settore, Medici di Famiglia e Farmacie che svolgono un ruolo attivo nella promozione di stili di vita favorevoli alla salute e contrasto alle patologie croniche. Tutti questi partners, si impegnano, per quanto di competenza, in azioni specifiche coerenti con il nuovo modello di presa in carico del paziente cronico avviato da Regione Lombardia. Per cercare di sviluppare al meglio tale progettualità, di difficile realizzazione a causa della pandemia da Sars-Cov-2, l'ATS della Val Padana ha deciso di attuare le seguenti azioni:

- Inviare con cadenza bimestrale delle "Pillole di Salute", con la finalità di fornire indicazioni rispetto alle buone pratiche da attuare per mantenere uno stile di vita salutare. Queste tratteranno, oltre alle tematiche strettamente correlate alle buone modalità di distanziamento fisico, igiene e protezione individuale, anche delle tematiche di promozione di sani stili di vita. Nello specifico, per la realizzazione di tali note informative, ci si avvarrà della collaborazione di altri servizi di ATS e non solo.
- Cercare per quanto possibile di tornare ad effettuare degli incontri in sicurezza per attivare nuovi gruppi, mantenere e sostenere quelli esistenti e effettuare i monitoraggi relativi ai parametri antropometrici. Qualora questo non fosse possibile, verranno organizzati degli incontri utilizzando come canale comunicativo quello virtuale.
- Sostenere costantemente tutti i partner che promuovono e cercano di incentivare l'attività fisica nel territorio e per ogni target.

I Medici di Medicina Generale (MMG) e gli Specialisti del territorio collaborano, creando una stretta sinergia, al progetto attraverso l'inserimento della prevenzione e promozione di stili di vita salutari nei Piani Assistenziali Individuali (PAI) dei propri assistiti. I MMG saranno inoltre incentivati all'utilizzo del Counselling Motivazionale Breve (CMB), strumento particolarmente adeguato per la disassuefazione tabagica e in linea con l'opportunità offerta dalla DGR XI/1154 del 21/01/2019, che

approva lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lombardia e la Società Italiana di Tabaccologia (SITab).

Le azioni che l'ATS della Val Padana ha deciso di implementare in merito a questo progetto, riguardano, lo sviluppo e la creazione di una rete di alleanze con i Comuni del territorio attraverso la sottoscrizione di nuovi Protocolli d'Intesa locali anche in collaborazione con il CONI Regione Lombardia e i CONI Point di Cremona e di Mantova. L'Agenzia si impegnerà a rinnovare il Protocollo d'intesa che aveva stipulato con il CONI Regione Lombardia e successivamente si continuerà a promuovere la sottoscrizione dello stesso nei Comuni del territorio.

Per divulgare la progettualità dei Gruppi di Cammino nei cittadini e offrire informazioni sempre più dettagliate e precise, anche rispetto alle normative vigenti per effettuare l'attività fisica in sicurezza, si continuerà ad aggiornare periodicamente la mappatura dei gruppi presenti sul territorio; tale mappa è consultabile sul sito dell'ATS della Val Padana attraverso il link <https://www.ats-valpadana.it/gruppi-di-cammino>.

Con l'obiettivo di coinvolgere maggiormente la popolazione nella promozione dell'attività fisica, in particolare del cammino, l'ATS della Val Padana svilupperà un'applicazione per dispositivi mobili rivolta ai camminatori. Tale applicazione monitorerà il numero degli aderenti, il numero di passi eseguiti e i miglioramenti di salute individuale.

Si cercherà di avviare dei GdC anche per target specifici, in particolare, in collaborazione con le ASST del territorio, le RSA, le RSD e i Centri Diurni di varie tipologie socio sanitarie.

Al fine di mantenere attivi i Gruppi di Cammino delle provincie di Cremona e Mantova, continueranno le azioni di monitoraggio dei parametri antropometrici quali peso, altezza, circonferenza vita e pressione arteriosa dei camminatori. Ogni azione verrà realizzata nel rispetto delle norme igienico sanitarie vigenti, richieste e se la condizione sanitaria lo consente.

In particolare si utilizzerà anche il setting dei Gruppi di Cammino per divulgare e informare sulle azioni di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico.

L'Agenzia favorirà anche l'incremento dell'attività fisica rivolta ai minori, attraverso un'alleanza tra Comuni, Scuola e Enti Locali finalizzata allo sviluppo dei Piedibus, progetto ricompreso nell'offerta formativa rivolta alle scuole, nel catalogo "La Salute a Scuola: progettare in rete". Questa progettualità rappresenta una buona pratica di provata efficacia finalizzata a promuovere e sostenere l'abitudine a uno stile di vita attivo. In questo periodo in cui il virus da Sars-Cov- 2 ha modificato il nostro modo di vivere, il Piedibus è una buona pratica per far spostare i bambini in modo sicuro e utilizzando le accortezze necessarie. L'ATS favorirà inoltre l'adozione di uno stile di vita attivo nell'ambiente scolastico anche a fronte della pandemia da COVID-19, attraverso la promozione di iniziative volte a promuovere l'attività motoria tra gli studenti: giochi di movimento, esercizi strutturati, pause attive, etc, in linea con le indicazioni regionali sul tema.

L'ATS implementerà l'apertura dei nuovi Baby Pit Stop sul territorio. La progettualità in oggetto è sviluppata più nel dettaglio nel Programma 4 all'interno del programma Comunità Amica dei Bambini. Per divulgare tale iniziativa nei cittadini e offrire informazioni sempre più dettagliate e precise, anche rispetto ai nuovi studi in merito all'allattamento, si continuerà ad aggiornare la pagina dedicata e consultabile sul sito dell'ATS della Val Padana attraverso il link <https://www.ats-valpadana.it/allattamento>. In tale pagina è possibile prendere visione anche della mappatura dei Baby Pit Stop presenti sul territorio.

Si ritiene utile favorire strategie d'integrazione con il Dipartimento Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie (PIPSS), che governa le Reti Locali di conciliazione ed i Piani di Zona (DGR n.X/5969 del 12.12.2016), per promuovere le iniziative di promozione della salute

in particolare: GdC, Protocolli d'Intesa, Rete delle Città Sane, Piedibus e Baby Pit Stop, oltre alla sempre costante ed attiva partecipazione a eventi e manifestazioni di interesse per la comunità ai fini di promuovere sani stili di vita.

Per ridurre le situazioni di rischio, soprattutto legate alla tematica del GAP, si richiama la Legge Regionale n. 8 del 21 ottobre 2013 andando ad attuare anche quanto previsto dall'adozione del Piano GAP Locale 2019 in coerenza con la Deliberazione n. XI/585 del 1.10.2018.

Altre azioni verranno desunte dall'attuazione della DGR n. 2609/2019 "Azioni locali di sistema nel contesto degli ambiti territoriali in materia di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico".

In coerenza con quanto enunciato da Regione Lombardia, l'Agenzia ha programmato di sviluppare le seguenti azioni:

- Proseguire le attività di collaborazione con i Comuni già attivi sul contrasto al gioco d'azzardo patologico, sia in attuazione del Piano GAP 2019 sia come attività legata alla ex DGR 1114/2019, che hanno ottenuto i finanziamenti sul bando regionale "Sviluppo e consolidamento di azioni di contrasto al gioco d'azzardo patologico", con attività di formazione, informazione e sensibilizzazione su target specifici.
- Svolgere tutte le azioni a seguito di un raccordo organizzativo tra PIPSS e DIPS finalizzato anche a collaborare con gli ambiti territoriali e le ASST per la presa in carico globale della persona e della famiglia al fine di affrontare in modo integrato le problematiche sanitarie, sociali, legali e finanziarie GAP correlate.
- Sensibilizzare i Comuni del territorio mediante incontri informativi, se possibile in presenza, atti a trattare la tematica del gioco patologico.
- Proseguire ad incrementare la copertura territoriale delle iniziative attivate dagli Enti Locali in partnership con il Terzo Settore, gli Istituti Scolastici e gli Enti Accreditati al fine di ridurre l'accesso all'offerta di gioco, migliorare i contesti urbani e promuovere conoscenze finalizzate a sostenere processi health literacy nei diversi target.

Inoltre in attuazione di quanto previsto dall'adozione del Piano GAP Locale 2019 seconda annualità (Deliberazione n. XI/585 del 1.10.2018) in riferimento all'Obiettivo Specifico 2.3 : "Aumentare la copertura territoriale delle iniziative attivate dagli Enti Locali in partnership con il Terzo Settore, Scuole, SSR-Enti Accreditati", verrà indetto un nuovo Bando rivolto agli Enti Locali per la presentazione di progetti che possano potenziare e rinforzare la rete di soggetti che intervengono nella promozione della salute, quale processo organizzativo in continua evoluzione e miglioramento, volto ad avere un maggiore e più efficace impatto sulla tutela e sul guadagno di salute dei cittadini e rendere le Comunità Locali, concretamente e strutturalmente luoghi "favorevoli alla salute". Per questo si curerà di estendere il processo di prevenzione/contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico coinvolgendo il più possibile i territori di ATS Val Padana rafforzando azioni di rete e di contrasto. Ai Comuni intenzionati a presentare progetti in riferimento al presente Piano Locale Gap, sarà richiesto di accogliere almeno due dei seguenti obiettivi:

- Collaborare nell'individuare almeno un nuovo Istituto scolastico presente sul proprio territorio che aderisca, come nuovo ingresso, alla Rete locale SPS e che si impegni ad attuare almeno un programma regionale validato (LifeSkills Training Lombardia, Unplugged, Peer Education).
- Collaborare nell'individuare almeno una nuova azienda presente sul proprio territorio che aderisca, come nuovo ingresso, alla Rete locale WHP.
- Promuovere l'ingresso del Comune nella medesima rete WHP come luogo di lavoro che promuove salute.

- Avviare, laddove non sia già stata effettuata, la formazione di figure specifiche sul tema del disturbo da gioco d'azzardo, sulle normative esistenti e sulle buone pratiche da attuare (assistenti sociali, agenti di polizia locale, amministratori, ecc.).

Per potenziare la prevenzione e consolidare le azioni di rete a contrasto del Gioco d'Azzardo Patologico, si inserirà nel Gruppo Guida Interdipartimentale la realtà scuola attraverso la presenza dei referenti della Rete delle Scuole che Promuovono Salute (Rete SPS).

La pandemia e le restrizioni imposte dal lockdown hanno modificato l'accesso all'offerta di gioco d'azzardo sul territorio ed un incremento dell'utilizzo di Internet, particolare attenzione perciò verrà rivolta al tema del gioco on line nei diversi target con riferimento in particolare al target adolescenti/giovani, indirizzando le azioni di sensibilizzazione e informazione degli Enti Locali e presidiando il tema anche nel Gruppo Guida Interdipartimentale.

Per la prevenzione ed il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, in continuità con quanto già avviato lo scorso anno (in riferimento all'Obiettivo Specifico 3 del Piano GAP Locale 2019 Deliberazione n. XI/585 del 1.10.2018), si curerà la formazione/ informazione dei MMG e PLS per la loro funzione di primi referenti per i cittadini sul tema salute; Infatti nello svolgimento della loro professione, i Medici possono sensibilizzare i loro pazienti ed i familiari, intercettare i soggetti più vulnerabili ed hanno la possibilità di individuare particolari condizioni di fragilità personale. I MMG e PLS, essendo presenti capillarmente sul territorio, possono essere alleati strategici nel contrastare la problematica del GAP sempre più diffusa, attraverso azioni di sensibilizzazione, ascolto ed orientamento verso i servizi specialistici per le dipendenze.

Inoltre l'ATS della Val Padana, ha deciso di consolidare le attività comunicative ed informative in tema di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, in applicazione della DGR XI/2597 del 2019, Obiettivo Generale 1 "Promuovere aumento di conoscenze e competenze finalizzate a sostenere processi di health literacy nei diversi target". Tale azione si rende necessaria per sviluppare un unico e condiviso canale di comunicazione con l'obiettivo di fornire un'informazione chiara, certa ed univoca ai cittadini, per sviluppare al meglio l'obiettivo di sostenere processi di empowerment individuale e di comunità. In particolare, a seguito della pandemia da Sars-Cov 2, la comunicazione dovrà essere finalizzata anche a costruire e mantenere la fiducia della popolazione nelle istituzioni sanitarie. Una comunicazione dunque assolutamente trasparente, basata sull'ascolto e la comprensione del pubblico di riferimento.

Per far ciò l'ATS della Val Padana, ha scelto di utilizzare le seguenti azioni per sviluppare al meglio tale tematica nella comunità:

- Acquisizione di un incarico a figura professionale di esperto in comunicazione che si occuperà di promuovere una comunicazione efficace e sinergica anche per dare un supporto redazionale in occasione di iniziative da comunicare attraverso i media tradizionali e social media. Si rende infatti necessario sviluppare specifiche campagne informative che possano raggiungere tutti i cittadini anche utilizzando nuove modalità comunicative, dettate anche dalla pandemia da Sars-Cov-2 che sta colpendo il nostro territorio.
- Produzione di materiale informativo digitale e cartaceo da utilizzare per promuovere le progettualità in atto per la popolazione. La produzione di materiale informativo è inoltre finalizzata alla conoscenza dell'offerta e della modalità di accesso alla rete dei servizi territoriali. Si pensa nel dettaglio di realizzare: video, video spot informativi sugli effetti del GAP e i servizi attivi sul territorio.
- Riorganizzazione del sito aziendale: da vetrina informativa a contenitore e collettore di idee e progetti.

- Realizzazione di gadget personalizzati per ogni target: magliette, spille, adesivi, biro, evidenziatori, chiavette USB, gel igienizzanti, mascherine, altro.

Nell'ambito della campagna regionale "Con meno sale nel pane c'è più gusto ..." si prevede di continuare la collaborazione con l'Associazione Panificatori delle province di Cremona e Mantova, anche nell'organizzazione della manifestazione "Il pane in piazza", se sarà possibile a causa della pandemia da Sars-Cov 2, fornendo i sacchetti pubblicizzati e dotando i rivenditori aderenti di vetrofania e di locandina illustrativa per rendere riconoscibile al consumatore la disponibilità di pane a ridotto contenuto di sale "Con meno sale nel pane c'è più gusto e...guadagni in salute".

Nell'ambito dei macro-programmi che fanno da sfondo al contenuto del PIL, le ASST del territorio programmeranno specifici interventi che, ad integrazione delle varie progettualità e nel rispetto delle indicazioni regionali e delle modalità in essere, saranno finalizzati a promuovere stili di vita favorevoli alla salute rivolti alla comunità.

Obiettivi specifici

- ❖ Sviluppare e consolidare, anche attraverso la formalizzazione di protocolli locali, sinergia e collaborazione con i vari stakeholder del territorio (Comuni e i Piani di Zona, l'ASST di Crema, Cremona e Mantova, le Residenze Sanitarie per Anziani (RSA), le Residenze Sanitarie per Disabili (RSD), i Centri Diurni, il CONI regionale e i CONI Point provinciali con i rispettivi Enti ed Associazioni di Promozione Sportiva, i Medici di Medicina Generale, le Farmacie, gli Ordini delle Professioni Sanitarie, la Scuola, il Terzo Settore con le Associazioni di Volontariato e le Associazioni di Categoria) per incrementare determinanti di salute e ridurre i fattori di rischio nella popolazione;
- ❖ Sostenere e incrementare azioni finalizzate a mettere in atto cambiamenti organizzativi e sviluppare l'empowerment e le capacity building in tema di salute degli Enti Locali e dei soggetti responsabili di azioni e di politiche ad impatto sul benessere delle persone (municipalità, attività commerciali, ristorazione pubblica, trasporti, ecc...);
- ❖ Prevenire e contrastare la patologia cronica attraverso programmi volti a promuovere un'alimentazione salutare sensibilizzando i titolari e gli operatori degli esercizi di ristorazione a migliorare l'offerta di alimenti e di preparazioni compatibili con un'alimentazione salutare;
- ❖ Prevenire e contrastare la patologia cronica attraverso programmi volti a promuovere l'attività motoria incentivando l'implementazione e il mantenimento dei Gruppi di Cammino (GdC) sul territorio, con particolare riguardo al target di popolazione over 64 anni, maggiormente esposta a situazioni di fragilità e/o cronicità;
- ❖ Realizzare iniziative finalizzate alla conoscenza e diffusione di azioni volte a contrastare e prevenire il Gioco d'Azzardo Patologico nei Comuni del territorio dell'ATS della Val Padana;
- ❖ Sostenere azioni che contrastino fattori di disuguaglianza;
- ❖ Promuovere l'adesione dei Comuni al modello di "Urban Health" raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) aderendo al progetto Rete delle Città Sane.
- ❖ Consolidare la progettualità relativa al pasto salutare rivolto agli esercenti convenzionati per il pranzo con l'ATS della Val Padana, oltre che ad altri esercenti che desiderino aderire;
- ❖ Avviare incontri di sensibilizzazione rivolti alla popolazione in collaborazioni con le Istituzioni e gli Enti del Terzo Settore del territorio;
- ❖ Sviluppare l'applicazione per dispositivi mobili per la rilevazione dell'attività motoria rivolto ai partecipanti dei Gruppi di Cammino;
- ❖ Attuare gli interventi previsti dal Piano Locale GAP 2019 (Decreto ATS n. 10 del 11/01/2019);
- ❖ Integrare la tematica "prevenzione GAP" all'interno delle iniziative realizzate in sinergia/coprogettazione / partnership con EELL;
- ❖ Incrementare il numero di Comuni attivati sulla tematica;
- ❖ Incrementare il numero dei destinatari finali;
- ❖ Documentare gli elementi equity oriented a sostegno delle scelte.

Indicatori

Gli indicatori di seguito elencati fanno riferimento a:

- *Cruscotto di indicatori definito dalla tabella II della nota regionale G1.2016.4073/2016*
 - *Indicatori sentinella del PRP 2015-2018 (prorogato al 2019) Programma P4 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute nelle comunità")*
 - *Indicatori delle rilevazioni regionali (performance e survey) specifiche per i singoli programmi*
-
- ❖ N. ristorazioni pubbliche con pane a basso contenuto di sale (documentato)/N. ristorazioni pubbliche del territorio;
 - ❖ N. ristorazioni pubbliche con sale iodato (in sostituzione) / N. ristorazioni pubbliche del territorio;
 - ❖ N. ristorazioni pubbliche con proposte (validate) di menù orientato a scelte salutari/ N. totale mense aziendali del territorio;
 - ❖ N. Baby Pit Stop 2021/N. N. Baby Pit Stop 2020;
 - ❖ Piedibus (vedi Programma Locale 2);
 - ❖ Presenza accordi di collaborazione con biblioteche/associazioni per Baby Pit Stop e "Nati per leggere";
 - ❖ N. Comuni con attivi Gruppi di Cammino/N. totale Comuni del territorio;
 - ❖ N. Gruppi di Cammino 2021/N. Gruppi di Cammino 2020;
 - ❖ Partecipanti a Gruppi di Cammino di età >65 aa./Popolazione residente > 65 aa;
 - ❖ N. destinatari finali di interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2021/ N. destinatari finali interventi sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2020.

INTERVENTO 3.1

Consolidamento ed implementazione delle collaborazioni con ASST di Mantova, di Crema e di Cremona, Enti Locali, Enti del Terzo Settore e Medici di Famiglia

Tipologia

☐ Informativo ☐ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

Al fine di promuovere stili di vita e ambienti favorevoli alla salute, favorire e facilitare scelte salutari, nella consapevolezza che la salute non è di pertinenza solo dell'ambito sanitario e socio-sanitario, si tratta di sviluppare e consolidare azioni tese ad incrementare determinanti di salute e ridurre i fattori di rischio nella popolazione. Questo si potrà realizzare anche attraverso la formalizzazione di protocolli locali, sinergie e collaborazioni con ASST, Comuni, Associazioni di Comuni e Piani di Zona, Enti del Terzo Settore, CONI, Associazioni ed Enti di Promozione Sportiva, Associazioni di Categoria, Medicina di Famiglia, Farmacie ed altri partner territoriali a vario titolo coinvolti.

Target Prevalente

Comunità locale

Copertura territoriale

Territorio ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova
Tavolo di Consultazione degli Enti del Terzo Settore
Enti Locali
UNICEF Comitati Locali
Comuni
Associazioni di Comuni e Piani di Zona
CONI Lombardia e CONI Point di Cremona e Mantova
Associazioni ed Enti di Promozione Sportiva
Associazioni di Categoria
Medici di Famiglia
Farmacie

Tipologia di partecipazione:

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☐ Valutazione

INTERVENTO 3.2

"La Rete dei Gruppi di Cammino come modello di approccio comunitario alla promozione del benessere individuale ed al contrasto delle patologie croniche"

Tipologia

☒ Informativo ☐ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

I gruppi di cammino sono uno strumento ampiamente diffuso in molte realtà territoriali per incentivare l'attività motoria ed elevare quindi il livello di benessere psico-fisico delle persone. Ancorché apportino beneficio ai partecipanti di qualunque età, è nelle persone anziane o affette da patologie croniche che si raggiungono i migliori guadagni di salute. I Gruppi di Cammino diventano uno strumento utile di salute in quanto prevengono/riducono le cadute e gli incidenti domestici, la solitudine, la depressione nelle persone anziane e per affrontare anche tematiche di dipendenza soprattutto rispetto al GAP. Per l'implementazione del progetto, è necessario lo sviluppo di una rete territoriale di alleanze strutturate - anche attraverso la sottoscrizione di Protocolli Locali - con i Comuni, le Associazioni (anche sportive), il CONI Regione Lombardia e i CONI Point di Cremona e Mantova, i Medici di Medicina Generale, gli Specialisti ed altri partner interessati, al fine di diffondere la cultura dell'attività motoria nella comunità. Per il 2021 il progetto verrà rimodulato e si avvicinerà alle esigenze dei camminatori. Si promuoverà l'attività fisica e la sana alimentazione, anche in questo contesto si svilupperà l'importanza dell'igiene, del lavaggio delle mani, del distanziamento sociale e di tutte quelle buone pratiche di convivenza sociale da utilizzare ai tempi del Covid 19. Anche il contrasto alle patologie croniche non trasmissibili oggetto di specifici interventi di sanità pubblica, quali gli screening oncologici attivi sul territorio. La formazione potrà essere seguita da specifici interventi ad hoc per i gruppi di cammino, durante i quali si offrirà la possibilità di personalizzare l'accesso ai test di screening per la prevenzione del carcinoma della cervice uterina, del carcinoma colon-rettale e per la diagnosi precoce del carcinoma mammario.

Target Prevalente

Comunità locale

Copertura territoriale

Territorio ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova
Medici di Medicina Generale
CONI Regionale Lombardia CONI Point Cremona e Mantova
Comuni
Enti del Terzo Settore
Enti Locali
Farmacie
Associazioni ed Enti di Promozione Sportiva
Associazioni ed Enti interessati al progetto

Tipologia di partecipazione:

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 3.3

APP dei Gruppi di Cammino

Tipologia

☒ Informativo ☐ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

Con l'obiettivo di coinvolgere la popolazione nella promozione dell'attività fisica, in particolare del cammino, l'ATS della Val Padana svilupperà un'applicazione per tutti i dispositivi mobili rivolta ai camminatori, monitorando il numero delle persone che praticano attività motoria, il numero dei passi eseguiti e i guadagni di salute individuali. La divulgazione di tale strumento si realizzerà anche grazie alla collaborazione con i Medici di Medicina Generale e le Farmacie del territorio.

Target Prevalente

Camminatori dei Gruppi di Cammino

Copertura territoriale

Territorio ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

Associazioni Sportive del territorio
Comuni

Tipologia di partecipazione:

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☐ Valutazione

INTERVENTO 3.4

Piano "Estate sicura" 2021

Tipologia

☒ Informativo ☐ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

Le ondate di calore rappresentano un rischio per la salute della popolazione, alterando il sistema di regolazione della temperatura corporea e provocando disturbi di minore o maggiore gravità, secondo le condizioni del soggetto.

Il Piano prevede iniziative in linea con le indicazioni ministeriali e regionali da attuare nel periodo estivo (1 giugno – 15 settembre) cosicché l'ATS possa:

- essere punto di riferimento per l'invio delle previsioni d'allarme delle condizioni climatiche a tutti gli utenti locali;
- dare informazione e diffusione di consigli utili per evitare danni alla salute derivanti dall'esposizione ad elevate temperature, per tutta la popolazione ed in particolare a categorie a rischio;
- assicurare informazioni telefoniche sui servizi e percorsi d'accesso;
- creare, a favore degli anziani, rete tra le istituzioni, monitorare le persone a domicilio, individuare i soggetti con più alto livello di rischio.

Target Prevalente

Popolazione a rischio: anziani fragili, neonati e bambini, donne in gravidanza, persone con disturbi psichici, persone, anche giovani, che fanno esercizio fisico o svolgono un lavoro intenso all'aria aperta, persone con condizioni socio-economiche disagiate.

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema - ASST di Cremona - ASST di Mantova

Medici Continuità Assistenziale, Medici Medicina Generale, Pediatri di Famiglia

Uffici di Piano – Comuni – Asili Nido - Piscine

Prefettura

Farmacie - Federfarma

Enti del Terzo Settore

Tipologia di partecipazione:

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 3.5

Incontri di sensibilizzazione rivolti alla comunità locale in collaborazione con le Istituzioni e gli Enti del Terzo Settore del territorio

Tipologia

☒ Informativo

☐ Formativo

☐ Organizzativo

Breve descrizione

Gli operatori del Servizio di Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti, in sinergia ed in collaborazione con gli Enti, le Associazioni e gli altri partner territoriali a vario titolo coinvolti, proseguiranno nella realizzazione di eventi e manifestazioni (quali camminate, incontri con la popolazione, stand presso fiere locali; etc.) dedicati alla promozione della salute, con l'obiettivo di favorire e facilitare le scelte salutari e di ridurre i fattori di rischio nella popolazione. Tali incontri verranno effettuati, se possibile, in presenza; in caso contrario si userà, come canale comunicativo quello virtuale.

Target Prevalente

Comunità locale

Copertura territoriale

Territorio di ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Comuni, Associazioni di Comuni e Piani di Zona

CONI Regione Lombardia e i CONI Point di Cremona e Mantova

Associazioni ed Enti di Promozione Sportiva, Associazioni di Categoria

Istituzioni ed Enti del Terzo Settore del territorio

Stampa locale

Sponsor

Medici di Famiglia

Tipologia di partecipazione

☐ Progettazione

☒ Realizzazione

☐ Valutazione

INTERVENTO 3.6

Rete delle Farmacie che promuovono la salute

Tipologia

☒ Informativo

☒ Formativo

☒ Organizzativo

Breve descrizione

Le farmacie rappresentano un riconosciuto punto di riferimento capillare nella comunità e nel Sistema Sociosanitario, svolgendo un ruolo attivo anche nella promozione alla salute.

Le farmacie costituiscono un punto di riferimento, di facile accesso, per tutta la popolazione che spesso ne usufruisce per rapidi accertamenti e/o consigli per automedicazione, rappresentando un contesto opportunistico per l'effettuazione di azioni di Counselling Motivazionale Breve.

Target Prevalente

Popolazione generale e target mirati (fasce di popolazione che non si rivolgono abitualmente al loro medico, ma che sono potenziali utenti del sistema sociosanitario e soggetti "non cronici" che usano i servizi in modo sporadico).

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

FederFarma

Farmacie

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Enti del Terzo Settore

Enti Locali

Tipologia di partecipazione:

☒ Progettazione

☒ Realizzazione

☐ Valutazione

INTERVENTO 3.7

Con meno sale nel pane c'è più gusto e... guadagni in salute

Tipologia

☒ Informativo ☐ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

Il progetto si pone l'obiettivo di diffondere la produzione e la vendita di pane con ridotto contenuto di sale in modo stabile e senza differenza di prezzo. Tale progetto, che a livello regionale ha visto il coinvolgimento delle Associazioni di categoria impegnate a diffondere l'iniziativa presso i propri associati, vuole raggiungere tutti i panificatori, anche quelli non iscritti.

Target prevalente

Associazioni di Categoria
Pubblici esercizi
Popolazione

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Associazioni panificatori Pubblici Esercizi aderenti

Tipologia di partecipazione:

☐ Progettazione ☒ Realizzazione ☐ Valutazione

INTERVENTO 3.8

Interventi di promozione ai corretti stili di vita in ordine alla alimentazione ed alla mobilità rivolti a persone anziane

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☐ Organizzativo

Breve descrizione

L'ATS della Val Padana ha sottoscritto un protocollo d'intesa con le AUSER di Cremona e di Mantova per la promozione di stili di vita attivi rivolti alla popolazione anziana.

Le progettualità in programmazione, accanto al tema della solitudine e dell'isolamento, affronteranno anche il tema del mantenimento in buona salute delle persone anziane, offrendo loro l'opportunità di creare situazioni di protagonismo e di cittadinanza attiva.

Saranno previsti incontri di approfondimento rivolti agli anziani ed alle loro famiglie sulla corretta alimentazione e sulla necessità di una adeguata mobilità anche in collaborazione con le ASST del territorio e la Medicina di Famiglia.

Target Prevalente

Persone anziane associate ad AUSER

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

AUSER provinciali

Medici di Medicina Generale

Tipologia di partecipazione:

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 3.9

Pillole di salute

Tipologia

☒ Informativo ☐ Formativo ☐ Organizzativo

Breve descrizione

L'ATS della Val Padana invierà con cadenza bimestrale delle "Pillole di Salute", con la finalità di dare delle indicazioni rispetto alle buone pratiche da attuare per mantenere uno stile di vita salutare. Queste tratteranno, oltre alle tematiche strettamente correlate alle buone modalità di distanziamento sociale, igiene e protezione individuale, anche delle tematiche di promozione di sani stili di vita. Nello specifico, per la realizzazione di tali note informative, ci si avvarrà della collaborazione di altri servizi di ATS e non solo, quali: Servizio di Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN) per fornire indicazioni nutrizionali; U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica - Salute Ambiente per effettuare la ricognizione delle aree verdi e dei parchi quali zone atte allo svolgimento di attività fisica; UO Screening per promuovere l'adesione dei camminatori alle campagne di screening; UO Malattie Infettive; ASST del territorio per diffondere informazioni in merito alle vaccinazioni proposte nella terza età e rivolte a soggetti affetti da patologie croniche; Associazioni di Volontariato presenti sul territorio per diffondere e sensibilizzare la popolazione rispetto a diversi temi.

Target Prevalente

Camminatori dei Gruppi di Cammino

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova
Enti del Terzo Settore
Enti Locali

Tipologia di partecipazione:

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 3.10

Misure di contrasto alla violenza di genere

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

Presso l'ASST di Crema prosegue l'applicazione del *"Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018"* (D.G.R. 10 novembre 2015 - n. X/894)", che descrive e regola sia i percorsi interni all'azienda che i rapporti con la Rete Territoriale Inter-istituzionale Antiviolenza "ARCA" e con la Rete Contatto. Le azioni messe in campo dalla Rete sono rinforzate dal protocollo d'intesa sottoscritto nel 2020 con il Comune di Crema e con il Terzo Settore interessato.

L'ASST di Crema partecipa alla realizzazione del progetto L.I.A "Lavoro, Inclusione, abitare" gestito da un'equipe multi professionale e interaziendale con l'obiettivo di attivare, anche con il Terzo Settore dedicato e le Forze dell'Ordine, azioni finalizzate all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza, prese in carico dalla Rete stessa.

Prosegue anche per il 2021 l'attività di prevenzione nelle scuole secondarie di II grado. La Rete continuerà ad occuparsi sia della casistica che del monitoraggio del fenomeno della violenza di genere sul territorio cremasco e di tutte le attività di sensibilizzazione e informazione.

Target Prevalente

Donne e studenti della scuola secondaria di II grado

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Crema

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Crema

Terzo Settore - Rete Territoriale Inter-istituzionale Antiviolenza "ARCA" e Rete Contatt

Forze dell'Ordine

Comune di Crema

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 3.11

Bando per la presentazione di iniziative progettuali per aumentare la copertura territoriale delle iniziative di prevenzione del Gioco d'Azzardo patologico, attivate dagli Enti Locali in partnership con il Terzo settore, scuole, SSR-Enti Accreditati, con capofila pubblico, ai sensi del Piano Gap dell'ATS Val Padana (Decreto n.10/2019)

Tipologia

☒ Informativo

☒ Formativo

☒ Organizzativo

Breve descrizione

L'ATS della Val Padana, in attuazione a quanto previsto dal Piano per la prevenzione ed il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (Decreto n. 10/2019), opera in condivisione e sinergia con i Comuni, le Aziende Sociali dei Comuni (e i relativi Piani di Zona), gli Enti del Terzo Settore, il CONI, le Associazioni e gli Enti di Promozione Sportiva, le Prefetture e le forze dell'ordine, la Medicina di Famiglia, le Farmacie, le ASST di Crema, Cremona e Mantova, le Associazioni di Categoria, ed altri partner territoriali, sostiene, promuove e realizza azioni nei confronti della comunità e dei vari target che la compongono, rispondendo alle indicazioni ed obiettivi regionali ed ai bisogni di salute che, nelle varie fasi della vita, si manifestano. A tal fine sollecita la presentazione di progetti per aumentare la copertura territoriale delle iniziative di prevenzione del gioco d'azzardo patologico, attivate dagli enti locali in partnership con terzo settore, scuole, SSR – enti accreditati, con capofila pubblico. L'Iniziativa Progettuale può essere presentata da un Ente Locale o da altro Ente pubblico, che intenda attuare interventi in uno degli Ambiti Distrettuali di ATS. In ragione della contemporanea realizzazione progettuale sulla DGR 2609/19 si determina in numero 5 (cinque) il numero massimo di iniziative progettuali ammissibili a finanziamento. La logica sottesa è di sostenere la continuità (in particolare dei progetti finanziati da Regione ai sensi della D.G.R. n. X/6310/17 e sue attuazioni), ma nel contempo di orientare l'intera rete di partenariato verso una governance complessiva coerente, per ruoli istituzionali e competenze, con la nuova impostazione esplicitata con il Piano GAP 2019. Rappresentano il contenuto essenziale e conseguentemente è richiesto di individuarne indicatori specifici, per l'ingaggio dei Comuni e delle comunità di riferimento, le seguenti aree: azioni di capacity building degli amministratori e dei tecnici pubblici e privati; azioni con i commercianti e/o altri luoghi significativi o opinion leader comunitari; azioni di contrasto (distanze, controllo, rispetto regole, politiche urbanistiche ecc.).

Target Prevalente

Ente Locale o da altro Ente pubblico, in qualità di capofila di una rete pubblico/privata

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Comuni ed Aziende Sociali

Enti Terzo Settore

Scuole

SSR-Enti Accreditati

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione

☒ Realizzazione

☒ Valutazione

INTERVENTO 3.12

Integrazione del Gruppo Guida Interdipartimentale per la individuazione ed implementazione di buone pratiche per la prevenzione ed il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico e presidio del tema del gioco online nei diversi target.

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Grazie al coinvolgimento dei diversi attori interessati, e partendo dalla mappatura di quanto già in atto sul territorio, sui diversi aspetti riguardanti il contrasto al gioco d'azzardo problematico (informazione e comunicazione; formazione; ascolto e orientamento; mappatura e contestuale azione di controllo; azioni no slot; controllo e vigilanza; ricerca), verranno individuate le buone pratiche da implementare (ad esempio uniformare gli orari di accesso all'offerta di gioco d'azzardo) e le strategie più idonee per incrementare il numero di Comuni attivi sul tema. Il Gruppo Guida vede coinvolti i referenti degli Ambiti sociali al fine di concertare le finalizzazioni prioritarie dei progetti dei Comuni in continuità ed implementazione di quelli già realizzati sui vari territori, nonché di promozione e sviluppo nelle aree non precedentemente coinvolte, nonché, a seguire, per la valutazione e la strutturazione delle azioni maggiormente efficaci dei progetti presentati. Gli Enti del Terzo Settore e le ASST sono coinvolte, nelle modalità via via individuate in quanto significativi partner dei progetti locali.

Target Prevalente

Sindaci dei Comuni e/o loro referenti, Rappresentanti del Terzo Settore

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Comuni ed Aziende Sociali
Enti Terzo Settore
ASST di Mantova
ASST di Cremona
ASST di Crema
Rappresentanti della Rete SPS del territorio di ATS Val Padana

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 3.13

Scuola e Covid - 19: Formazione per Sindaci e Amministratori degli EE.LL

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

La scuola è stata una delle prime istituzioni a dover adottare misure di prevenzione per fronteggiare la diffusione del Covid-19. L'anno scolastico in corso non ha richiesto solamente il ripensamento della didattica e la ridefinizione delle modalità di insegnamento-apprendimento, ma ha anche interrotto improvvisamente la partecipazione a un contesto socio-educativo fondamentale per bambini e ragazzi, stravolgendo routine funzionali e percorsi di crescita di ciascuno. Il ritorno della didattica in presenza prevede anche la necessità di adottare misure di sicurezza, protocolli e procedure specifiche per favorire il ritorno ad una normalità che sarà necessariamente differente da prima.

L'evento formativo, parte da una rilevazione dei bisogni di formazione raccolta attraverso un confronto con alcuni Sindaci del territorio e si pone i seguenti obiettivi formativi:

1. Condividere procedure, Istruzioni operative e Linee Guida ATS in tema di sorveglianza sanitaria in ambito scolastico.
2. Favorire il raccordo con i Pediatri di Famiglia nella gestione dell'alunno sintomatico o positivo al Covid – 19.
3. Promuovere l'importanza della vaccinazione antinfluenzale e anti SARS-CoV-2/COVID- 19 (alunni e personale docente).
4. Supportare il personale scolastico nella gestione emotiva del gruppo insegnanti e nel rapporto con i genitori.

Target Prevalente

Sindaci dei Comuni e/o loro referenti

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Comuni del territorio di ATS della Val Padana
Pediatri di libera scelta

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

PROGRAMMA LOCALE 4

Promozione di stili vita favorevoli alla salute nei primi 1000 giorni di vita

Obiettivi Generali

- ❖ Incrementare la pratica dell'allattamento esclusivo fino al sesto mese (180 giorni di vita)
- ❖ Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione nei bambini sino al terzo anno attraverso la promozione di "competenze per la salute" nei genitori e lo sviluppo di reti e collaborazioni multidisciplinari.

La promozione della salute nei primi 1000 giorni inizia con l'adozione di stili di vita salutari già prima della gravidanza, prosegue durante tutto il periodo del concepimento, continua con programmi di protezione, promozione e sostegno dell'allattamento, poi con una equilibrata alimentazione complementare nella prima infanzia. I primi 1000 giorni di vita sono la prima "finestra sul mondo", una preziosa opportunità per attivare buone pratiche che sostengano la salute del bambino e dell'adulto di domani, secondo una visione olistica che tiene conto di tutte le sfere di influenze e dei determinanti della salute in ambito materno-infantile; in questa fase appare fondamentale il coinvolgimento dei genitori.

Il programma "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute nei primi 1000 giorni di vita" deve puntare a progettualità caratterizzate da azioni integrate e di continuità già durante il "percorso nascita", secondo un approccio multiprofessionale e un modello di comunicazione orientato a rendere i genitori sempre più competenti e consapevoli delle proprie scelte di salute. Una pianificazione efficace deve tenere conto delle possibili situazioni di disagio sociale e fragilità, con l'obiettivo di contrastare le disuguaglianze di salute. I Consultori Familiari, insieme alla Medicina di Famiglia, da sempre offrono percorsi mirati di prevenzione e presa in carico, garantendo un prezioso sostegno sociosanitario, psicologico e sociale a tutte le famiglie del territorio. La presa in carico integrata tra il polo ospedaliero e i servizi territoriali delle ASST rappresenta un importante punto di forza per costruire percorsi con carattere di continuità, oltre a quelli già in essere a sostegno della diade madre-bambino.

L'ATS della Val Padana e le ASST di Crema, Cremona e Mantova hanno superato, nel mese di gennaio 2020, la Fase n. 1 di qualificazione del programma "Comunità Amica dei Bambini"; UNICEF Italia ha pertanto "certificato" tutte le strutture sanitarie territoriali dedicate al percorso nascita delle province di Cremona e Mantova (Consultori Familiari, Centri Vaccinali, ambulatori dei Pediatri di Famiglia). Inoltre sono stati valutati positivamente tutti i protocolli e procedure operative di continuità assistenziale ospedale-territorio redatte a favore del percorso nascita.

Tale programma, che avrebbe dovuto essere implementato attraverso specifiche azioni in linea gli obiettivi delle Fasi 2 e 3, è stato rallentato in seguito all'emergenza pandemica da Sars-CoV-2 che ha duramente impattato sul territorio dell'ATS della Val Padana a partire dal mese di febbraio 2020, comportando una riorganizzazione repentina di tutte le attività a favore dei primi 1000 giorni di vita.

L'anno 2021 sarà caratterizzato, compatibilmente con l'attuale situazione sanitaria, da una ripartenza graduale del programma stesso e delle singole progettualità che saranno contraddistinte dalla definizione di nuovi percorsi, anche orientati alla salute e alla sicurezza in tema di prevenzione da Sars-Cov-2, al fine di accompagnare le famiglie ad una nuova "normalità" che sarà inevitabilmente diversa da prima.

Nel corso del 2021 si procederà, per quanto possibile, all'avvio della Fase n. 2 che si realizzerà attraverso percorsi strutturati di autovalutazione interna per monitorare le diverse competenze degli operatori ATS/ASST, che dovranno mantenersi in linea con gli Standard raccomandati da OMS/UNICEF.

Nuove azioni comunicative dovranno essere organizzate al fine di diffondere il documento "Politica" nei diversi setting e con i vari interlocutori territoriali; i percorsi di formazione degli operatori, in continuità con gli anni precedenti, dovranno essere implementati attraverso la definizione di contenuti anche di natura preventiva, di tutela sanitaria e di accompagnamento psicologico per avviare/contenere misure di prevenzione e contrasto della pandemia. Particolare attenzione dovrà essere inoltre dedicata ai benefici dell'allattamento, buona pratica da implementare per i relativi benefici di salute; in questo particolare momento di emergenza sanitaria le famiglie dovranno essere correttamente informate che l'infezione da COVID-19 non è una controindicazione assoluta all'allattamento poiché gli eventuali rischi di salute per il bambino sono legati principalmente al droplet della mamma. I pochi casi di infezione COVID-19 nei bambini, avvenuta per trasmissione "orizzontale", hanno avuto una manifestazione clinica assente o paucisintomatica. Le conseguenze del mancato allattamento e della separazione tra madre e figlio possono invece essere molto significative. Pertanto tutti i lattanti, inclusi quelli le cui madri sono SARS-CoV-2 positive, dovrebbero essere alimentati secondo gli standard definiti da WHO-UNICEF, adottando le necessarie misure di controllo e prevenzione dell'infezione. Tutte le azioni informative, comunicative e formative dovranno essere condotte in stretto raccordo con le ASST territoriali, i Pediatri di Famiglia e i Medici di Medicina Generale, nel rispetto del Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituiti del Latte Materno e secondo gli Standard Internazionali OMS-UNICEF, per promuovere una cultura dell'allattamento orientata al sostegno di tutte le madri, comprese coloro che scelgono, in modo informato e consapevole, di non allattare.

Nell'ambito dell'anno 2021, compatibilmente con l'attuale situazione sanitaria, sarà implementato il progetto "Baby Pit Stop" di UNICEF Italia che coinvolge attivamente i Comitati UNICEF locali, le ASST, i Comuni, la Rete Bibliotecaria, il Terzo Settore, ma anche tutti i cittadini interessati a creare, nelle proprie aziende/negozi, spazi a disposizione di tutte le mamme che desiderino allattare liberamente i propri bambini. OMS e UNICEF raccomandano infatti di "creare ambienti accoglienti per favorire la pratica dell'allattamento".

Attraverso le azioni condotte dal Comitato Percorso Nascita Locale saranno avviate nuove buone pratiche e percorsi assistenziali nei Consultori Familiari a sostegno dell'allattamento, all'accompagnamento dei neogenitori (sia nella fase pre che post parto), alla promozione delle vaccinazioni rivolte sia al bambino che alla mamma. Si dovranno inoltre avviare azioni informative e comunicative efficaci per informare le donne in gravidanza e allattamento che non sono state incluse nei trial di valutazione dei vaccini contro il COVID-19 e pertanto al momento non si dispone di dati di sicurezza ed efficacia in merito all'effettuazione di questa vaccinazione. Attraverso protocolli di continuità assistenziale tra ospedale e territorio, anche in collaborazione con i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Famiglia, saranno rafforzati i percorsi di dimissione protetta, con adozione di una procedura di valutazione del rischio nel post nascita in coerenza con le Linee Guida della Rete Integrata Materno Infantile (R.I.M.I.), previsti dalla DGR 5513/16, che hanno caratterizzato il passaggio dall'ottica della cura a quella di prendersi cura anche nel settore materno-infantile.

Nell'anno in corso troverà realizzazione il programma formativo finanziato con i Fondi per le Politiche per la Famiglia 2018/2019 ai sensi della DGR n. 1206/19, rivolto agli operatori dei Servizi sociali e sociosanitari pubblici e privati del territorio dell'ATS della Val Padana su tematiche legate alle fragilità della famiglia e dei suoi componenti ed al rafforzamento delle competenze professionali degli operatori deputati alla presa in carico.

Le ASST di Crema, Cremona e Mantova promuovono percorsi di sostegno alla genitorialità con incontri di gruppo ai neogenitori su tematiche psico-educative.

Inoltre il privato sociale, in collaborazione con partner socio-sanitari pubblici e privati, sono promotori di iniziative di sostegno alla genitorialità in tutte le fasi del ciclo di vita della famiglia, all'interno della progettualità definita ai sensi della DGR 2315/2019 e DDUO 17439/2019 inerente la sperimentazione di interventi e servizi per la famiglia. Le azioni previste dalla progettualità contemplano anche il rafforzamento delle reti informali tra le famiglie e la promozione di gruppi di auto-aiuto e di sostegno tra pari su tematiche inerenti l'educazione e la crescita dei figli.

In linea con la Deliberazione Regionale n. X/5506 del 2.8.2016, in collaborazione con le ASST del territorio (ed in particolare Consultori Familiari e Centri Vaccinali), compatibilmente con l'andamento pandemico del territorio, proseguiranno le azioni relative ai progetti nazionali "Nati per leggere" e "Nati per la Musica, in sinergia con i BPS. Nel 2021 si prevede di rendere operativo il protocollo d'intesa con le ASST, le Reti Bibliotecarie di Mantova e Cremona e i Comitati UNICEF provinciali al fine di diffondere la lettura in famiglia fin dalla nascita, buona pratica estremamente importante per lo sviluppo cognitivo, linguistico ed emotivo dei bambini.

In continuità con quanto realizzato nel 2020, nel corso del 2021 proseguirà il monitoraggio delle iniziative per l'intercettazione precoce del disagio psichico perinatale e verrà data particolare attenzione agli outcome. Particolare attenzione sarà rivolta alla presa in carico delle donne in gravidanza e nel post-partum che presentano difficoltà psicologiche, al fine di attivare tempestivamente le forme di sostegno e di contenimento più opportune ed efficaci. In quest'ambito, si collocano gli interventi che promuovono e sostengono una maggior consapevolezza personale ed un confronto, anche nella coppia, in merito alla genitorialità (soprattutto per le donne primipare).

Il progetto adottato dalle ASST di Crema, Cremona e Mantova denominato "A casa insieme" rappresenta la continuità assistenziale che accompagna la neomamma nel periodo successivo alla nascita e la indirizza all'offerta dei servizi territoriali dei Consultori Familiari. Le prestazioni che i consultori erogano in questi casi, sono definite dalla procedura prevista dal progetto stesso in base alla valutazione dello stato di salute della donna e del bambino al momento della dimissione. Sono previsti interventi al domicilio e chiamate attive alle puerpere per monitorare lo stato di salute. Il progetto consente di intercettare precocemente situazioni di sofferenza psichica e di fragilità, nonché episodi di violenza domestica. Inoltre, a seguito della pandemia, sono state definite procedure di presa in carico ad hoc per le donne positive al virus SARS-CoV-2 ed individuate modalità alternative di erogazione delle prestazioni.

Proseguirà la campagna informativa di Regione Lombardia "Se lo allacci, lo salvi. Bambini sicuri in auto" nella convinzione che, se tutti i bambini viaggiassero correttamente allacciati in automobile, il rischio di morte per bimbi di età inferiore ai 4 anni si ridurrebbe della metà, così come si ridurrebbe sensibilmente il rischio di traumi gravi. Questa campagna di sensibilizzazione, sull'uso corretto dei sistemi di ritenuta dei bimbi in automobile, è orientata a fornire a tutti i genitori corrette indicazioni su come scegliere i seggiolini e fornisce utili consigli e suggerimenti per viaggiare sicuri in automobile con i propri bambini.

L'ATS della Val Padana, anche per il 2021, si farà promotrice di eventi informativi partecipati rivolti alla cittadinanza in occasione della Settimana Mondiale di Promozione dell'Allattamento Materno, promossa in Italia dal Movimento Allattamento Materno Italiano (M.A.M.I.). Nella prima settimana di ottobre saranno organizzate varie iniziative in stretta sinergia con le ASST, i Consultori Familiari Privati accreditati, i gruppi mamme, il Terzo Settore, l'Università, il Collegio Ostetriche della provincia di

Mantova e altri importanti attori del territorio per creare nuove occasioni di confronto e dialogo con la comunità locale.

Nel 2021 riprenderanno le azioni di formazione/informazione previste ai sensi della DGR n. 1638/2019 "iniziative a favore dei minori che frequentano i nidi e i micronidi- L.R. 18 del 2018" al fine di tutelare il benessere e prevenire forme di maltrattamento sui bambini di età compresa tra 0-3 anni, che sono state posticipate a seguito della pandemia.

Infine nel corso dell'anno ATS della Val Padana, in linea con il Decreto regionale n.10765/20, attiverà il progetto a favore dei Servizi della prima infanzia. Si tratta di un percorso di accompagnamento e di sostegno a favore di tutti i soggetti coinvolti, direttamente o indirettamente, nell'organizzazione e nella gestione del servizio (bambini, famiglie, operatori, Enti gestori, Enti territoriali ecc.), per ottimizzare le azioni collegate alla prevenzione ed alla gestione dei rischi di contagio, e per intervenire con celerità nelle situazioni di criticità, attivando tutte le risorse e le competenze necessarie.

Obiettivi specifici locali

- ❖ Riattivare, compatibilmente con l'emergenza pandemica da Sars-CoV-2, le buone pratiche a favore dei benefici dell'allattamento in tutta l'ATS della Val Padana, in sinergia con i Pediatri di Famiglia e le ASST di Crema, Cremona e Mantova;
- ❖ Consolidare e implementare i rapporti con gli Enti territoriali e le Associazioni del Terzo Settore per lo sviluppo di iniziative specifiche;
- ❖ Riattivare la formazione per personale;
- ❖ Promuovere gruppi di auto-aiuto tra madri e genitori;
- ❖ Aumentare le conoscenze diagnostiche e cliniche degli psicologi che operano nei Consultori Familiari al fine di favorire l'individuazione precoce del disagio psichico quando si manifesti nel periodo perinatale.
- ❖ Consolidare il lavoro di gruppo per la messa a punto di progettualità condivise tra le ASST in riferimento ai temi del Percorso Nascita in linea con le direttive regionali.
- ❖ Partecipazione dei Medici di Medicina Generale e Pediatri di Famiglia alle progettualità delle reti R.I.M.I.
- ❖ Coinvolgimento dei Consultori Familiari Privati accreditati a contratto sui temi del percorso Nascita

Indicatori

Gli indicatori di seguito elencati fanno riferimento a:

- *Cruscotto di indicatori definito dalla tabella II della nota regionale G1.2016.4073/2016*
 - *Indicatori sentinella del PRP 2015-2018 (prorogato al 2019) Programma P3 "Promozione della salute del bambino e della mamma nel percorso nascita")*
 - *Indicatori delle rilevazioni regionali (performance e survey) specifiche per i singoli programmi*
-
- ❖ Presenza accordi di collaborazione con Associazioni di Pediatri.
 - ❖ Presenza accordi con erogatori per sviluppo programmi promozione allattamento al seno.
 - ❖ Attività formativa per/con Pediatri.
 - ❖ Attività di formazione/informazione dei genitori.
 - ❖ Attività formativa operatori (ostetriche).
 - ❖ Presenza accordi di collaborazione con Biblioteche/Associazioni per Baby Pit Stop e "Nati per Leggere".
 - ❖ Presenza di attività *peer to peer* tra genitori.
 - ❖ N. destinatari finali di interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2019/N. destinatari finali interventi sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2020.

INTERVENTO 4.1

Comunità Amica dei Bambini e "Baby Pit Stop" (Baby Friendly Hospital Initiative/Baby Friendly Community Initiative) - UNICEF

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

Il percorso prevede azioni finalizzate all'integrazione e al consolidamento dei programmi per lo sviluppo di buone pratiche volte all'incremento dei tassi di allattamento esclusivo fino al sesto mese compiuto e, successivamente, al proseguimento dell'allattamento materno dopo l'introduzione di un'opportuna alimentazione complementare nelle varie realtà territoriali. Il programma si prefigge l'omogeneizzazione della rete e dei percorsi offerti alle donne in gravidanza, alle neomamme, ai bambini e alle famiglie in generale in tutte le strutture aziendali dell'ATS, delle ASST, in collaborazione con i Pediatri di Famiglia, i Medici di Medicina Generale e il Privato Sociale accreditato attraverso specifici percorsi formativi e la condivisione di procedure/protocolli coerenti con gli standard UNICEF e l'emergenza sanitaria attualmente in corso. Ogni azione/buona pratica sviluppata sarà orientata alla diffusione della cultura dell'allattamento e della sana alimentazione dei bambini anche attraverso la creazione di ambienti accoglienti per le madri (*Baby Pit Stop*), le famiglie e i bambini.

Target Prevalente

Donne in gravidanza, neogenitori e i loro bambini

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:

ASST di Crema, Cremona e Mantova
Pediatri di Famiglia
Medici di Medicina Generale
Consultori Privati accreditati
Terzo Settore
Associazioni Genitori e Gruppi di mamme attivi sul territorio
UNICEF Italia e UNICEF Comitati Provinciali
Neogenitori
Popolazione
Rete Bibliotecaria
Comuni

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 4.2

Comunità Amica dei Bambini – UNICEF, Piano Formativo 2020

Tipologia

X Informativo

☐ Formativo

☒ Organizzativo

Breve descrizione

La formazione degli operatori sanitari e sociosanitari interessati - secondo standard e le buone pratiche internazionali OMS/UNICEF - è tra i primi step per garantire lo sviluppo dei programmi orientati alle scelte consapevoli delle madri e delle neo-famiglie. In particolare "Comunità Amica dei Bambini", per rispondere adeguatamente alle esigenze formative degli operatori e per una piena applicazione degli Standard e della Politica, prevede vari livelli di preparazione orientati a creare una strategia comune per una corretta gestione dell'allattamento. Nel Piano di Formazione Aziendale 2021, compatibilmente con la gestione dell'emergenza sanitaria che ancora grava sul nostro territorio, sono state previste attività mirate a formare e aggiornare il personale sulla gestione dei protocolli, anche in tema di SARS-CoV-2, relativi all'assistenza/supporto delle donne in gravidanza, delle mamme che allattano e dei loro bambini.

Target Prevalente

Operatori ATS e ASST

Pediatrati di Famiglia

Medici di Medicina Generale

Consultori privati accreditati

Neogenitori

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:

ASST di Crema, Cremona e Mantova

Pediatrati di Famiglia

Medici di Medicina Generale

Consultori Privati accreditati

Neogenitori

Tipologia di partecipazione

☐ Progettazione

☒ Realizzazione

☒ Valutazione

INTERVENTO 4.3

Organizzazione di una manifestazione in occasione della Settimana Mondiale di Promozione dell'Allattamento

Tipologia

☐ Informativo ☐ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

L'ATS della Val Padana, in continuità con quanto realizzato negli anni scorsi, in occasione della Settimana Internazionale di Promozione dell'Allattamento - che si terrà nella prima settimana di ottobre - intende promuovere l'organizzazione di eventi, che saranno realizzati con modalità compatibili con l'evoluzione della pandemia sul nostro territorio, sul tema specifico che vedrà impegnati insieme le ASST di Crema, Cremona e Mantova, i Pediatri di Famiglia, i Consulenti Privati accreditati, la Rete Bibliotecaria, il Terzo Settore, le Associazioni Genitori e Gruppi di Mamme. La manifestazione sarà orientata a promuovere e valorizzare le iniziative già avviate, sensibilizzare i neogenitori ai benefici dell'allattamento materno anche in tempo di pandemia. Si intendono organizzare pertanto nelle varie sedi pubbliche e private aderenti all'iniziativa, incontri informativi, formativi, culturali, promozionali, consulenze gratuite e dimostrazioni pratiche in tema di allattamento e cura del neonato.

Target Prevalente

Donne in gravidanza, neogenitori e i loro bambini
Popolazione

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione

ASST di Crema, Cremona e Mantova
Pediatri di Famiglia
Medici di Medicina Generale
Consulenti Privati accreditati
Terzo Settore
Associazioni Genitori e Gruppi di mamme attivi sul territorio
UNICEF Italia e UNICEF Comitati Provinciali
Collegi e Ordini Professionali
Università degli Studi di Brescia
Università degli Studi di Milano
Cittadini
Rete Bibliotecaria
Comuni

Tipologia di partecipazione:

☒ Progettazione ☐ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 4.4

Progetto "NATI per LEGGERE" (NPL), "NATI per la MUSICA" (NPM)

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

Il cuore del Programma "Nati per Leggere" è la lettura in famiglia fin da piccoli, intesa come momento di relazione ed intimità tra adulto e bambino. Le ricerche scientifiche dimostrano che leggere insieme, ponendosi in quella relazione speciale e dal forte impatto emotivo che è la lettura condivisa, già dai primi mesi di vita e con continuità, contribuisce positivamente ad un significativo sviluppo cognitivo, linguistico ed emotivo del bambino. Gli stessi principi sono sottesi nel parallelo programma denominato "Nati per la musica". I programmi rappresentano, inoltre, un intervento finalizzato a promuovere il potenziamento dei fattori di protezione nei bambini attraverso il supporto alla genitorialità e lo sviluppo di "competenze per la salute".

L'ATS della Val Padana, in linea con la Deliberazione Regionale X/5506 del 2.8.2016, ha sviluppato sul proprio territorio importanti sinergie con istituzioni locali pubbliche e private (ASST, Reti Bibliotecarie, Associazioni, ecc...) che hanno portato alla definizione di un Protocollo d'Intesa e di Accordi Tecnico Operativi che nel corso del 2021 troveranno piena attuazione.

E' prevista la costituzione di un Gruppo di Coordinamento governato dall'ATS della Val Padana, con la presenza di referenti delle ASST, delle Reti Bibliotecarie e dei Comitati UNICEF locali, che garantirà la realizzazione di azioni omogenee di promozione, implementazione, comunicazione e formazione a favore del Progetto NPL.

Forte sarà la sinergia con le azioni previste dal Progetto "Baby Pit Stop". Sarà quindi rinnovata la già preziosa collaborazione con le ASST, nei "Centri Vaccinali" e nei Consultori Familiari, ed attivata quella con i recenti "Centri per la Famiglia" diffusi sul territorio di ATS, quali luoghi di promozione di azioni efficaci e sostenibili finalizzate alla promozione di stili di vita e ambienti "favorevoli alla salute" nei primi 1000 giorni di vita.

Target Prevalente

Donne in gravidanza, neogenitori e i loro bambini

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione

ASST di Crema, Cremona e Mantova
Pediatri di Famiglia
Consultori Privati accreditati
Terzo Settore
Enti Locali ed Ambiti Territoriali
Associazioni Genitori e Gruppi di mamme attivi sul territorio
UNICEF Italia e UNICEF Comitati Provinciali
Cittadini
Rete Bibliotecaria

Tipologia di partecipazione:

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 4.5

Monitoraggio outcome screening per l'intercettazione del malessere psichico della donna in epoca perinatale e definizione dei percorsi di presa in carico

Tipologia

☒ Informativo ☐ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

Nel corso del 2020 sono stati avviati programmi d'azione finalizzati alla prevenzione, alla diagnosi ed all'intervento precoce della depressione perinatale è stato realizzato in ogni ASST del territorio, dove sono attivi i gruppi di lavoro dedicati all'individuazione e alla presa in carico del disagio psichico perinatale ed in particolare della depressione.

Nel 2021 il gruppo di lavoro, partendo dall'analisi dei raccolti attraverso strumenti uniformi, intende definire dei percorsi omogenei di presa in carico, con particolare attenzione all'impatto psicologico che la pandemia ha determinato sul benessere delle donne in gravidanza e nel puerperio.

Target Prevalente

Donne in gravidanza e nel corso del I° anno di vita del neonato

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:

ASST di Crema, Cremona e Mantova

Pediatrici di Famiglia

Medici di Medicina Generale

Consultori Privati accreditati

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☐ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 4.6

Promozione di stili di vita favorevoli alla salute della mamma e del neonato

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

Sono previsti Interventi di sostegno alla coppia genitoriale a partire dalla gravidanza attraverso l'organizzazione di corsi di accompagnamento alla nascita e azioni di counselling educativo. Nei Punti Nascita di tutto il territorio di ATS della Val Padana è attivo il progetto di continuità assistenziale "A casa insieme" attraverso il quale viene effettuata, in fase di dimissione, una valutazione sul benessere di mamma e bambino finalizzata all'individuazione di eventuali elementi di fragilità. In caso di valutazione positiva, la donna potrà rivolgersi al proprio Consultorio Familiare per avviare un percorso di presa in carico che comprende interventi di ascolto, orientamento/accompagnamento, consulenza individuale e di gruppo, coinvolgimento dell'equipe consultoriale, definizione di un progetto personalizzato e di home visiting. Quest'ultimo strumento d'intervento è molto importante per monitorare lo stato di benessere dell'intero nucleo familiare, consentendo di rilevare situazioni di vulnerabilità emotiva e sociale, compresi episodi di violenza intrafamiliare. A seguito della pandemia, sono state definite procedure di presa in carico dedicate per le donne positive al virus SARS-CoV-2 ed individuate modalità alternative di erogazione delle prestazioni (IAN da remoto, video consulenze e linee telefoniche dedicate).

Target Prevalente

Neomamme e i loro neonati al momento della dimissione ospedaliera

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione

ASST di Crema, Cremona e Mantova

Consultori privati accreditati

Pediatrati di Famiglia

Medici di Medicina Generale

Tipologia di partecipazione:

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 4.7

Promuovere conoscenze e competenze genitoriali nei primi 1000 giorni di vita.

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

I consultori delle ASST di Crema, Cremona e Mantova e i consultori privati accreditati rivolgono particolare attenzione alla promozione, prevenzione e tutela della salute della donna e della famiglia, con particolare attenzione alla salute della mamma e del bambino nei primi tre anni di vita. In questa ottica, i soggetti coinvolti si pongono l'obiettivo di potenziare le competenze genitoriali soprattutto nei contesti di fragilità. Tali azioni sono previste e raccomandate anche dal programma UNICEF "Comunità amica dei bambini" in tema di sviluppo di empowerment di comunità a favore dell'allattamento, della sana alimentazione complementare e dei programmi "Nati per leggere" e "Nati per la Musica".

Anche la progettualità definita ai sensi della DGR n. 2315/19, nel promuovere la sperimentazione dei "Centri per la Famiglia", offre importanti contributi a sostegno della genitorialità nei primi 1000 giorni di vita, attraverso percorsi ad hoc per il potenziamento delle competenze genitoriali e per il rafforzamento del benessere dei bambini.

Target Prevalente

Genitori e figli nei primi 1000 giorni di vita

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:

ASST di Crema, Cremona e Mantova (Consultori, UO Ostetricia/Ginecologia)
Pediatri di Famiglia
Medici di Medicina Generale
Consultori Privati Accreditati
Comuni/Ambiti territoriali
Aziende Speciali
Terzo settore
Rete bibliotecaria
Comitati Unicef locali

Tipologia di partecipazione:

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO n. 4.8

La promozione del benessere dei bambini inseriti nei servizi per l'infanzia 0-3 anni

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

In linea con quanto previsto dalla DGR n. 1638/2019 "Iniziative a favore dei minori che frequentano i nidi e i micronidi- L.R. 18 del 2018" e il Decreto regionale n.10765/20 della DG Politiche Sociali, Abitative e Disabilità, ATS della Val Padana ha elaborato progettualità finalizzate alla promozione del benessere e alla prevenzione di forme di maltrattamento sui bambini di età compresa tra 0-3 anni, oltreché il sostegno ai Servizi della prima infanzia nella gestione delle attività educative in epoca Covid.

Nel corso del 2021 le azioni previste dai progetti saranno realizzate grazie alla collaborazione con i Partner di progetto e all'azione di coordinamento che verrà espletata da figure professionali esperte, appositamente incaricate da ATS.

Target Prevalente

Attività di formazione/informazione per Educatori e coordinatori dei servizi per la prima infanzia.

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Tutti i servizi per la prima infanzia afferenti al territorio di ATS Val Padana
Comuni/Ambiti territoriali
ASST di Crema, Cremona e Mantova
Terzo settore

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO n. 4.9

Potenziamento dei Consulori familiari attraverso specifici percorsi informativi e formativi congiunti tra gli operatori dei Consulori Familiari pubblici e privati, i professionisti dei Comuni/Ambiti territoriali.

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

Ai sensi della DGR n° 1206/19 (Fondo Politiche per la Famiglia 2018-2019) prenderanno avvio nel 2021 gli interventi di Informazione/Formazione rivolti agli operatori dei Consulori Familiari, dei Comuni e dei Servizi Specialistici (UONPIA, Psichiatria e Dipendenze).

Il programma formativo si prefigge di erogare formazione aggiornata agli operatori dei consultori e dei comuni/ambiti territoriali che collaborano con i consultori nelle sedi territoriali dell'ATS della Val Padana), sulle misure istituite dalla Regione Lombardia a sostegno della famiglia, della genitorialità, dei soggetti con disabilità/fragilità psicosociale. Verranno approfondite le basi culturali, psicologiche e sociali del disagio adolescenziale e familiare, con particolare attenzione ai temi più rilevanti nella società contemporanea (identità di genere, nuove dipendenze, adolescenti migranti, famiglie ricostituite) e agli strumenti di intervento per la gestione delle situazioni complesse; verrà trattato il tema della genitorialità nei suoi diversi aspetti (situazioni a rischio, coppie conflittuali, violenza di genere, nuove configurazioni familiari); parte del corso sarà dedicata al sostegno alla fragilità dei neo genitori in ottica preventiva es. separazioni, maltrattamento, buon attaccamento.

Al termine della formazione, verrà predisposta una seconda parte formativa rivolta ai referenti/decisori dei Servizi con l'obiettivo di portarli alla definizione di buone prassi integrate sui percorsi di rilevazione e risposta dei bisogni dei cittadini, da adottare e perfezionare sui territori di ATS della Val Padana.

Target Prevalente

Attività di formazione/informazione per operatori della rete dei Consulori familiari, degli Ambiti territoriali/Comuni e dei Servizi specialistici ASST.

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Consultori familiari pubblici e privati
Ambiti territoriali/Comuni
Servizi specialistici ASST
Università Milano Bicocca

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO n. 4.10

La promozione della lettura dialogica e ad alta voce nei Nidi

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☐ Organizzativo

Breve descrizione

Nel corso dell'anno 2020, a seguito di accordi con Settore Servizi Educativi e Pubblica Istruzione del Comune di Mantova, sono stati programmati una serie di incontri per il personale dei nidi comunali di Mantova con lo scopo di presentare l'importanza della lettura proposta ai bambini da 0 a 3 anni.

A causa dell'emergenza sanitaria COVID 19, è stato possibile realizzare solo il primo incontro introduttivo "ACCOMPAGNARE I BAMBINI DELLA PRIMA INFANZIA ALLA SCOPERTA DEL LINGUAGGIO" (4 febbraio 2020) che ha visto la presenza di circa 30 operatori dei nidi "Peter Pan", "Chaplin", "Emi Kelder", "Soncini" di Mantova. Durante l'incontro si sono raccolti i consensi e l'interesse degli educatori che hanno chiesto di proseguire con questo genere di iniziative. L'educatore, infatti, accompagnato da tecniche di lettura ad alta voce e dialogica da parte di personale esperto, può sviluppare competenze di alfabetizzazione, da intendersi non solo come risultato di istruzioni dirette, ma anche come un prodotto di un ambiente stimolante e responsivo.

Per l'anno 2021 si prevede di organizzare, secondo modelli che dipenderanno dall'andamento epidemiologico della pandemia, almeno 4 incontri di formazione per il personale dei nidi pubblici e/o privati del territorio di ATS Val Padana. Gli argomenti trattati saranno sarà la lettura ad alta voce e la lettura dialogica con i bambini fino ai 3 anni. Il progetto prevede lezioni frontali e discussioni su video-registrazioni delle attività di lettura o discussione delle problematiche affrontate durante le attività all'interno dei nidi. La ricerca sul campo ha dimostrato infatti che ascoltare chi legge produce una serie di benefici interni ed esterni rispetto al percorso educativo e scolastico: l'ascolto della lettura ad alta voce favorisce lo sviluppo delle funzioni cognitive fondamentali, facilita lo sviluppo delle capacità di riconoscere le proprie ed altrui emozioni, facilita lo sviluppo delle abilità relazionali, incrementa notevolmente il numero delle parole conosciute, favorisce lo sviluppo del pensiero critico ed autonomo.

Target Prevalente

Attività di formazione/informazione per Educatori dei NIDI

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

N. 6 Nidi pubblici e/o privati

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

PROGRAMMA LOCALE 5

Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali promossi nel setting sanitario in sinergia con gli erogatori

Obiettivi Generali

- ❖ Promuovere azioni per l'incremento di determinanti di salute e la riduzione di fattori di rischio comportamentali nella attività di "presa in carico individuale" da parte degli erogatori

L'emergenza pandemica da Sars-CoV-2 ha duramente impattato sul territorio dell'ATS della Val Padana a partire dal mese di febbraio 2020, comportando una riorganizzazione repentina di tutti i servizi sanitari e socio-sanitari, l'immediato potenziamento dei reparti ospedalieri secondo un modello di cooperazione interregionale e internazionale, il coinvolgimento delle strutture pubbliche e private accreditate e azioni di redistribuzione del personale. In linea con tali misure, è stata inoltre potenziata la rete di offerta dei servizi territoriali ed in particolare l'assistenza domiciliare integrata, con la finalità di intensificare le prestazioni domiciliari e ridurre il ricorso a forme di assistenza e cura istituzionalizzate. Anche sul nostro territorio sono state istituite le Unità Speciali di Continuità Assistenziale per la gestione domiciliare dei pazienti affetti da COVID-19.

Le azioni di prevenzione e contrasto al SARS CoV- 2 e alle disuguaglianze di salute rappresentano, in questo periodo di emergenza sanitaria, una priorità nella cornice programmatoria delle politiche sanitarie. Il PIL 2021, alla luce del nuovo contesto epidemiologico, socio-demografico ed economico che caratterizza il nostro territorio, è stato redatto secondo un approccio interaziendale e intersettoriale con programmi suddivisi per setting d'azione.

L'integrazione funzionale e intersettoriale di tutti gli attori pubblici e privati che identificano il sistema sanitario e sociosanitario lombardo, la forte sinergia operativa con gli Enti, i Piani di Zona ed il Terzo Settore, dovrà garantire progettualità in continuità con la programmazione degli anni precedenti ma anche la pianificazione di nuovi interventi di prevenzione, responsabilizzazione e partecipazione attiva dei vari portatori d'interesse, in un contesto locale caratterizzato da nuovi bisogni di natura sanitaria e socio-assistenziale.

L'ATS della Val Padana, per affrontare la nuova emergenza sanitaria e dare continuità anche a progettualità di contrasto alla patologia cronica, adotta un approccio centrato sulla persona - e non sulla malattia o sulle strutture di presa in carico - e si muove secondo una visione sistemica capace di ricomporre, in una programmazione unitaria ed integrata, l'offerta dei servizi forniti al cittadino, facilitando l'accesso alle cure, nonché integrazione e raccordo tra Medici di Medicina Generale e Specialisti, Operatori territoriali, i Poli Ospedalieri e la Rete dei Servizi Socio-sanitari e Sociali. In tale contesto, particolare importanza è attribuita all'attività di sorveglianza sanitaria nei vari setting e ad azioni di "Prevenzione e di contrasto della cronicità", attraverso strategie di promozione della salute rivolte alle comunità e interventi di prevenzione selettiva rivolti al singolo individuo.

Particolare rilevanza sarà dedicata alla presa in carico del soggetto con fragilità e/o con patologie croniche; l'attenzione a percorsi dedicati al paziente "fragile" ha assunto quest'anno un ruolo prioritario nella programmazione degli interventi sociosanitari, in virtù delle caratteristiche cliniche, psicologiche e sociali di tali soggetti, rendendo necessario un focus orientato ai nuovi bisogni delle famiglie.

Dal 2019 è stato adottato un approccio valutativo e informativo verso gli assistiti arruolati alla presa in carico; i Medici di Medicina Generale (MMG) e i Pediatri di Famiglia (PdF) aderenti ad un

Gestore e i MIFS nella redazione del Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) valutano obbligatoriamente gli indicatori relativi agli stili di vita, fattori di rischio, adesione agli screening oncologici per i soggetti in fascia d'età target e di adesione vaccinale. A fronte di azioni di prima applicazione di una più concreta attuazione di progetti destinati ai pazienti cronici, nel 2020 si ritiene di sviluppare in sinergia con i Gestori di forme aggregate di MMG/PdF attività di promozione di stili di vita salutari dedicate e di proseguire nella proposta attiva degli screening oncologici. Queste proposte concrete potranno essere adottate quali "prestazioni prescrivibili" a completamento delle prescrizioni specialistiche e farmaceutiche già contenute nei PAI degli assistiti arruolati. Il paradigma nell'anno in corso sarà orientato ad una maggiore disponibilità informativa delle opportunità fruibili sul territorio per avvicinare i pazienti cronici ad un nuovo modello di partecipazione attiva in collaborazione con i soggetti gestori della presa in carico, Servizi territoriali e Unità Operativa Promozione della Salute di ATS della Val Padana.

Al fine di ridurre l'impatto della pandemia, oltre alle misure di protezione individuale e sociale ormai a tutti note, il 2021 rappresenta l'anno di svolta nel contrasto alla pandemia. Il vaccino anti Sars-Cov-2/Covid 19, contribuirà a fornire protezione agli individui ed all'intera comunità. A tal proposito una diffusa e capillare campagna vaccinale, nel rispetto dei principi costituzionali del diritto alla salute e dei valori di equità, protezione, promozione del benessere individuale e sociale, costituirà un reale vantaggio in termini di salute e sanità pubblica. Il Medico di Medicina Generale, in virtù della diffusione capillare sul territorio e del rapporto di fiducia che lo lega ai propri assistiti, è tra i protagonisti d'eccezione nel favorire la partecipazione consapevole della popolazione al programma vaccinale, nel rispetto delle indicazioni e raccomandazioni nazionali e regionali che seguiranno un ordine di priorità per target di popolazione, in considerazione dell'età, del rischio di malattia e delle sue complicanze, del tipo di vaccini e della loro disponibilità. E' proprio la relazione con la medicina generale a costituire uno degli assi portanti ad assicurare il buon esito della partecipazione dei cittadini alla campagna vaccinale, i cui obiettivi prioritari sono la prevenzione delle morti da COVID-19 e il raggiungimento, al più presto, dell'immunità di gregge per il SARS-CoV2. Dopo una fase iniziale, dipendente dal numero delle dosi consegnate, la campagna vaccinale si dovrà sviluppare in continuo crescendo, secondo il piano strategico vaccinale italiano e il piano regionale che prevede anche accordi con amministrazioni comunali, protezione civile, istituzioni religiose e altri enti che si renderanno disponibili a fornire supporto logistico e organizzativo alla medicina generale sia organizzata in forma singola che di gruppo, consentendo anche somministrazioni decentrate in sicurezza.

Prosegue sul nostro territorio il consolidamento dei tavoli di lavoro interaziendali ed intersettoriali per valorizzare le competenze straordinarie delle ASST, il ruolo attivo delle Autonomie Locali, il valore aggiunto del Terzo Settore. Si ritiene infatti che il raccordo di tutti i portatori d'interesse presenti nelle nostre comunità, porterà un ulteriore valore aggiunto al processo di governo del territorio, da sempre orientato a principi di equità e responsabilità reciproca tra Istituzioni e i cittadini.

Si sintetizzano, a seguire, le macro-aree a cui afferiscono le principali indicazioni programmatiche in tema di promozione di stili di vita favorevoli alla salute, di prevenzione dei fattori di rischio comportamentali e di contrasto alla pandemia da SARS-CoV-2 promossi nel Setting Sanitario e Socio-Sanitario in sinergia con gli Erogatori:

1. Presa in carico del paziente cronico e/o fragile.

- ✓ Promuovere stili di vita salutari, aderenza alle terapie farmacologiche ed alle prestazioni ambulatoriali indicate nel Piano Assistenziale Individualizzato (PAI)

2. Setting socio-sanitario e Rete Materno-Neonatale e Pediatrico-Adolescenziale.

- ✓ Promuovere la salute della donna
- ✓ Rafforzare il percorso nascita fisiologico
- ✓ Attivare e mantenere gli standard Breastfeeding Friendly secondo il modello OMS-UNICEF
- ✓ Investire nei primi 1000 giorni di vita
- ✓ Promuovere azioni di genitorialità consapevole e contrasto al bullismo
- ✓ Adottare azioni e percorsi di empowerment dei giovani integrate ai programmi regionali di prevenzione offerti alle Scuole

3. Dipendenze

- ✓ Interventi proattivi nei luoghi di aggregazione giovanili
- ✓ Sviluppo del ruolo dell'Osservatorio Epidemiologico Dipendenze
- ✓ Piani di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico
- ✓ Screening and linkage to care

4. Setting "Luoghi di lavoro"

- ✓ Messa a sistema del programma WHP nei presidi ospedalieri

L'ATS della Val Padana, per garantire la continuità e l'implementazione dei programmi di promozione della salute, rinnoverà la stipula di specifiche convenzioni con le ASST di Crema, Cremona e Mantova e attiverà tavoli interaziendali di lavoro nei vari setting. Tali convenzioni garantiranno coerenza metodologica, linee di programmazione condivisa, realizzazione, monitoraggio e rendicontazione dei programmi pianificati attraverso il PIL 2021, anche grazie al supporto di personale specificatamente formato. Inoltre, il consolidamento di azioni di programmazione condivisa e partecipata anche con il Terzo Settore, favorirà il raccordo tra i soggetti che, a vario titolo, operano sul nostro territorio nell'ambito della prevenzione e promozione della salute.

"Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso, lavorare insieme un successo."
Henry Ford

Obiettivi specifici

- ❖ Sviluppo di azioni di prevenzione e contrasto al Covid -19 nei vari setting
- ❖ Sviluppo di azioni formative orientate al Counselling Motivazionale Breve (CMB)
- ❖ Implementazione di progetti e programmi di promozione della salute finalizzati al contrasto delle patologie croniche non trasmissibili
- ❖ Consolidamento della collaborazione con i Medici di Medicina Generale (MMG) per la presa in carico del paziente cronico (CMB, Stili di vita salutari nei PAI)
- ❖ Consolidamento di azioni di contrasto al GAP
- ❖ Avvio e consolidamento di accordi con gli Erogatori
- ❖ Sviluppo di programma AFA/EFA anche in collaborazione con il Terzo Settore
- ❖ Consolidamento di azioni di identificazione dei fattori di rischio comportamentali e facilitazione di percorsi di accesso ai Servizi Sanitari e Socio-sanitari per la presa in carico precoce

Indicatori

Gli indicatori di seguito elencati fanno riferimento a:

- *Cruscotto di indicatori definito dalla tabella II della nota regionale G1.2016.4073/2016*
 - *Indicatori sentinella del PRP 2015-2018 (prorogato al 2019) - "Reti per la promozione della salute negli ambienti di lavoro"*
 - *Indicatori delle rilevazioni regionali (performance e survey) specifiche per i singoli programmi.*
-
- ❖ N. Erogatori coinvolti per ASST/totale erogatori per ASST
 - ❖ N. accordi formalizzati con Erogatori/totale Erogatori
 - ❖ N. di Consultori, Centri vaccinali che erogano Counselling Motivazionale Breve a persone con fattori di rischio per MCNT/N. totale Consultori, Centri vaccinali
 - ❖ Attività formativa condivisa con erogatori
 - ❖ N. MMG coinvolti/N. MMG del territorio
 - ❖ N. Radiologie di Screening, U.O. Pneumologia, Medicina Interna, Cardiologia che erogano Counselling Motivazionale Breve/N. totale Radiologie di Screening, U.O. Pneumologia, Medicina Interna, Cardiologia.

INTERVENTO 5.1

Accordi con gli Enti erogatori

Tipologia

☐ Informativo ☐ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

L'ATS della Val Padana intende sviluppare accordi/protocolli d'intesa/tavoli di lavoro con gli Enti erogatori locali finalizzati al mantenimento delle Reti in atto sul territorio.

Target Prevalente

Enti erogatori

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Medici di Medicina Generale

Pediatratri di Famiglia

Consultori Privati accreditati

Enti del Terzo Settore

UNICEF Italia e Comitati Provinciali

Regione Lombardia

Comuni

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 5.2

Presa in carico del paziente cronico e/o fragile

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

Avviare progettualità orientate alla presa in carico di fasce diverse di utenza in relazione ai rispettivi bisogni in termini di prevenzione, di cura e assistenza e finalizzato a migliorare l'accessibilità ai servizi e assicurare la gestione integrata dell'intero percorso del paziente. Questo obiettivo viene declinato anche attraverso la definizione delle funzioni attribuite ai Gestori e Medici in Forma Singola (MIFS) per le funzioni di accompagnamento del paziente cronico e/o fragile. Sono previsti eventi formativi.

Target Prevalente

Soggetto con fragilità e/o con patologie croniche

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Gestori

Medici in Forma Singola (MIFS)

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 5.3

Integrazione nei Piani Assistenziali Individualizzati (PAI) dei pazienti cronici di offerta/verifica copertura rispetto alle campagne di screening oncologici

Tipologia

☐ Informativo ☐ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

Nel corso del 2020 si è strutturata la metodologia informatica che consentiva lo scambio di informazioni tra ATS-Servizio Screening ed ASST-Centro Servizi utili ad ottenere l'integrazione oggetto dell'intervento.

In coerenza con quanto previsto nella DGR XI/415 del 2 agosto 2018 di Regione Lombardia, confermato nelle Regole di Sistema 2020 (DGR XI/2672 del 16.12.2019) è stata proposta l'offerta di screening oncologici nei PAI dei pazienti cronici. Attraverso il record linkage tra database del Gestore e il gestionale di screening, si è dimostrato possibile offrire/sollecitare l'adesione ai test di screening per la prevenzione e diagnosi precoce dei tumori della mammella, cervice uterina e colon-retto.

L'emergenza sanitaria da Covid-19 e il quadro epidemiologico conseguente, a partire dalla fine di febbraio 2020, ha costretto la sospensione di questo intervento e, per quanto si possa ritenere allo stato attuale delle cose, non sarà proponibile per l'annualità 2021.

Target Prevalente

La popolazione dei pazienti cronici in età di screening: donne 25-64 anni per lo screening con pap test, donne 45-74 anni per lo screening mammografico, uomini e donne 50-74 anni per la ricerca del sangue occulto nelle feci.

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Enti Gestori di pazienti cronici

Medici di Medicina Generale

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 5.4

Promozione della vaccinazione MPRV nelle donne in età fertile nel setting di screening per la prevenzione del cervicocarcinoma uterino

Tipologia

☐ Informativo ☐ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) si è prefissata l'obiettivo di eliminare i casi di Morbillo e di Rosolia dei singoli Paesi e di ridurre fortemente quelli di Rosolia. Vaccinare almeno il 95% della popolazione, per più anni ed a partire dai nuovi nati, è il modo per ottenere questi risultati, quale garanzia di tutela della salute della popolazione non solo nei confronti di Morbillo e Rosolia, ma anche di altre malattie come Varicella. In accordo con il Personale che si occupa delle malattie infettive e vaccinazioni del Dipartimento di Igiene Prevenzione Sanitaria (D.IPS), si è predisposto un allegato da inserire nelle comunicazioni (inviti/solleciti) per le donne in età compresa tra 30-40 anni in occasione dell'invito al paptest. L'operazione, proposta dall' ASST di Mantova, si configura come un percorso realizzato in sinergia con un erogatore secondo un modello sperimentale, eventualmente da estendere in un prossimo futuro, anche alle altre ASST del territorio di competenza dell'ATS della Val Padana. Per il 2020 l'invito è stato previsto per le donne delle coorti di nascita comprese tra il 1980 e il 1985. L'avvento dell'emergenza COVID- 19, a partire dalla fine di febbraio 2020, ha bruscamente interrotto le campagne di screening per la prevenzione e diagnosi precoce dei tumori, come pure le sedute vaccinali, per cui l'intervento non è stato realizzato. Per l'anno 2021, in relazione all'evoluzione del quadro epidemiologico della pandemia da COVID- 19, sarà possibile riproporre l'intervento, con le stesse modalità, nel secondo semestre dell'anno.

Target Prevalente

Donne in età compresa tra 25-40 anni

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Poli Vaccinali dell'ASST di Mantova, Cremona e Crema

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 5.5

Studio sull'impatto delle misure di contenimento da Covid-19 sulla popolazione interessata dagli screening oncologici

Tipologia

☐ Informativo ☐ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

L'Osservatorio Nazionale Screening, nel gennaio 2021, ha comunicato alle Regioni la possibilità di partecipare ad un progetto di ricerca coordinato dal CPO di Torino sulla valutazione dell'impatto delle misure di contenimento del Covid-19 sugli stili di vita, percezione dello stato di salute e sul benessere psicologico dei cittadini in una popolazione ben definita, ovvero quella degli screening oncologici. Un ulteriore obiettivo dello studio di particolare interesse per i Centri Screening è l'analisi delle possibili attuali barriere alla partecipazione ai programmi di screening, come ad esempio quelle legate al timore del contagio. Lo studio prevede la compilazione di un questionario pubblicato sul web, a cui il cittadino/a invitato/a allo screening potrà accedere in modalità anonima per mezzo di un link. La proposta dell'iniziativa avverrà secondo diverse modalità: posta elettronica, sms, lettera, telefonata, altro, ma tutte le opzioni saranno rivolte alla popolazione target dello screening, nel momento dell'invito o nel momento della lettera di consegna dell'esito negativo del test. L'intervento è pensato per tutte le tre linee di screening. Lo studio sarà coordinato dal Personale del CPO Piemonte di Torino e l'adesione delle ATS lombarde, come pure di altre realtà di screening in Italia, è libera. Regione Lombardia sostiene e promuove l'iniziativa: attualmente hanno aderito l'ATS della Val Padana, ATS Milano, ATS Bergamo, ATS Pavia, ATS Montagna. Compatibilmente con il parere del DPO e con l'andamento epidemiologico della pandemia, sarà possibile anche per il nostro territorio aderire allo studio.

Target Prevalente

Popolazione target dei programmi di screening oncologici

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

CPO Piemonte, ATS Milano, ATS Bergamo, ATS Pavia, ATS Montagna

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 5.6

Promozione di attività preventive erogate presso i Gestori di forme aggregate di Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Famiglia (PdF) per dare concreta attuazione alla prescrizione di sani stili di vita ricompresa nei Piani Assistenziali Individualizzati (PAI)

Tipologia

☒ Informativo

☐ Formativo

☒ Organizzativo

Breve descrizione

Il progetto prevede l'organizzazione di un incontro fra Gestori di forme aggregate di MMG e PdF e Unità Operativa Promozione della Salute dell' ATS della Val Padana per la valutazione di azioni informative relative al completamento dei PAI con la compilazione di proposte preventive di modifica degli stili di vita (in aggiunta all'ormai consolidata proposta attiva di adesione screening) che si potrebbe meglio inquadrare come attività per la prescrizione di sani stili di vita (disassuefazione al fumo, promozione gruppi di cammino, interventi di promozione sana alimentazione). L'incontro sarà utile all'identificazione di materiali informativi standard o utilizzo di applicativi (App gruppi di cammino) da inserire nella redazione di un PAI come supporto alla valutazione degli stili di vita e fattori di rischio per introdurre la prescrizione degli stessi nella sezione dei "consigli terapeutici" del PAI.

Target Prevalente

Assistiti affetti da patologie croniche arruolati nel progetto "Preso in Carico (PIC)" dai medici aderenti ai Gestori di forme aggregate di MMG/PdF

Copertura territoriale

Territorio dell' ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:

ASST di Crema (SER.D. ed eventuali altri settori competenti)

ASST di Cremona (SER.D. ed eventuali altri settori competenti)

ASST di Mantova (SER.D. ed eventuali altri settori competenti)

Gestori di forme aggregate di MMG/PdF

Tipologia di partecipazione:

☒ Progettazione

☒ Realizzazione

☒ Valutazione

INTERVENTO 5.7

Promozione di modalità condivise per la presa in carico del paziente cronico e consolidamento degli apprendimenti del Progetto formativo aziendale "Il Counselling Motivazionale Breve nella promozione di stili di vita favorevoli alla salute: lo strumento e i setting opportunistici".

Tipologia

☐ Informativo ☒ Formativo ☐ Organizzativo

Breve descrizione

Il percorso formativo prevede un allineamento nelle conoscenze degli operatori, di diverse figure professionali, secondo una modalità condivisa di presa in carico di continuità nella cura del paziente cronico. Il percorso si focalizza inoltre sul consolidamento delle competenze sul Counselling Motivazionale Breve apprese durante i corsi effettuati negli anni scorsi, anche attraverso la metodologia della discussione di casi clinici.

Target Prevalente

Operatori sanitari (Medici, Infermieri e Terapisti della Riabilitazione) afferenti al Centro Servizi del Dipartimento delle Fragilità e a tutti gli altri Dipartimenti di riferimento dei Case Manager dei pazienti cronici arruolati con il Gestore ASST di Mantova.

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Mantova (Dipartimento delle Fragilità e altri Dipartimenti, S.S. Formazione)

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 5.8

Progettazione e realizzazione di un percorso formativo aziendale sull'importanza della comunicazione all'interno della relazione con il paziente, anche affetto da Covid-19, seguito in assistenza domiciliare ed il suo contesto familiare, con l'obiettivo di consolidare gli apprendimenti degli anni precedenti, migliorare l'efficacia degli interventi e continuare a prevenire il burn out degli Operatori

Tipologia

☐ Informativo **x** Formativo ☐ Organizzativo

Breve descrizione

L'evento formativo è rivolto agli Operatori dell'ASST che si occupano di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e spesso impattano situazioni complesse sia sul piano clinico (es. malattie neurologiche, malattie rare ecc.) che relazionale (es. pazienti polipatologici, famiglie multiproblematiche), con conseguente notevole impegno professionale e coinvolgimento emotivo. Questo espone gli Operatori ad un elevato rischio di burn out e si necessita la condivisione e l'elaborazione dei vissuti personali in gruppo, in un contesto di supervisione con metodi attivi.

Target Prevalente

Operatori afferenti all'ADI

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Mantova (S.C. Prevenzione, Assistenza Domiciliare Integrata, S.S. Formazione)

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.9

Interventi di tipo informativo rispetto alla conoscenza degli aspetti psico-fisici che caratterizzano la propria malattia e di promozione di corretti stili di vita in ordine all'alimentazione, all'attività motoria, al consumo di tabacco ed alcol rivolti a pazienti cronici arruolati con il Gestore ASST Mantova.

Tipologia

☒ Informativo ☐ Formativo ☐ Organizzativo

Breve descrizione

Nell'ambito del modello di presa in carico del paziente cronico, per l'ASST di Mantova rappresenta un punto cardine prevedere azioni strutturate al fine di migliorare la qualità della vita e perseguire un guadagno di salute in grado di ritardare e ridurre la domanda sanitaria.

In quest'ottica, il progetto prevede l'offerta di un percorso di gruppo rivolto a pazienti cronici per sostenere e promuovere uno stile di vita adeguato ai limiti imposti dalla patologia, evidenziando l'uso delle risorse personali e relazionali.

Target Prevalente

Pazienti cronici

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Mantova (S.C. Prevenzione, Dipartimenti vari)
Medici di Famiglia

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 5.10

Sostenere il care giver del paziente affetto da disturbi neurocognitivi.

Tipologia

☒ Informativo ☐ Formativo ☐ Organizzativo

Breve descrizione

Il progetto si pone l'obiettivo di valorizzazione il ruolo e la funzione del care giver, in quanto essenziale alla tenuta del sistema di organizzazione familiare, contribuendo sia al contenimento dei costi dell'assistenza sanitaria, sia alla prevenzione del sovraccarico emotivo dei familiari stessi.

L'intervento, realizzato nella fase di dimissione dalle strutture sanitarie, si pone l'obiettivo anche di offrire ai familiari dei pazienti affetti da disturbi neurocognitivi un sostegno nella conoscenza dell'offerta dei servizi territoriali, oltre che ad una proposta di supporto psicologico, educativo e socio-assistenziale.

Target Prevalente

Care givers di pazienti affetti da disturbi neurocognitivi

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Mantova (Dipartimento delle Fragilità, Dipartimento Neuroscienze)

Tipologia di partecipazione

☐ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 5.11

Attuazione offerta di attività di inquadramento diagnostico e consulenza, dedicati a soggetti in età adolescenziale con manifestazioni di sofferenza psichica afferiti al Consultorio Familiare

Tipologia

☐ Informativo ☐ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

In un'ottica di diagnosi precoce e di miglioramento dell'integrazione tra Servizi che operano in ambito Socio-sanitario in tema di adolescenza, gli Psicologi dei Consultori Familiari e del Consultorio Giovani dell'area territoriale di Mantova, hanno attivato un progetto di integrazione multiprofessionale e intersettoriale con la finalità di intercettare precocemente comportamenti a rischio e situazioni di disagio dei ragazzi e delle loro famiglie.

Target Prevalente

Giovani tra i 14 e i 21 anni

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Mantova (S.C. Consultori Familiari, S.S. Centro Servizi del Dipartimento delle Fragilità, Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze, MMG/PdF)

Tipologia di partecipazione

☐ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 5.12

Consultorio Giovani e formazione dei peer educator. Formazione degli Operatori

Tipologia

☐ Informativo **x** Formativo ☐ Organizzativo

Breve descrizione

Con lo scopo di migliorare l'attrattività del Consultorio Giovani, si è progettato di affiancare alle tradizionali attività, che lo rendono un riferimento privilegiato per l'erogazione di prestazioni di accoglienza, consulenza e primo inquadramento di problematiche di salute, la nuova funzione di formazione di "peer educator". Alcuni operatori avvieranno percorsi di formazione secondo le linee teoriche regionali in tema di peer education.

Il Consultorio Giovani diventerà pertanto un riferimento per la formazione di ragazzi volontari che potranno attivare, supportati da operatori dell'ATS e dell'ASST, specifiche iniziative rivolte alle scuole secondarie di II grado anche attraverso progetti di "alternanza scuola- lavoro".

Target Prevalente

Operatori dei Consultori Familiari e Consultori Giovani

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Mantova (S.C. Consultori Familiari)

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.13

Percorso di formazione/informazione sui corretti stili di vita in età pediatrica

Tipologia

☒ Informativo

☒ Formativo

☒ Organizzativo

Breve descrizione

L'Italia è tra i paesi europei con i valori più elevati di eccesso ponderale nella popolazione in età scolare con una percentuale di bambini in sovrappeso del 20,4% e di bambini obesi del 9,4%, compresi i gravemente obesi che rappresentano il 2,4%. Sono i dati nazionali dell'ultima indagine "Okkio alla Salute" 2019.

Secondo l'indagine dell'ISS, che ha coinvolto, come negli anni precedenti, più di 50mila bambini e altrettante famiglie, i genitori hanno riportato che quasi un bambino su due non fa una colazione adeguata al mattino, uno su 4 beve quotidianamente bevande zuccherate/gassate e consuma frutta e verdura meno di una volta al giorno. I legumi sono consumati meno di una volta a settimana dal 38% dei bambini e quasi la metà dei bambini mangia snack dolci più di 3 giorni a settimana. Anche su l'attività fisica sarebbe necessario maggiore impegno: un bambino su 5 non ha fatto attività fisica il giorno precedente l'intervista, più del 70% non si reca a scuola a piedi o in bicicletta e quasi la metà trascorre più di 2 ore al giorno davanti alla TV, al tablet o al cellulare. Rispetto alle ore di sonno quasi il 15% dorme meno di 9 ore per notte.

Per tutti questi motivi, viene proposto un percorso informativo/formativo rivolto ai genitori di bambini in sovrappeso e/o obesi selezionati dai dirigenti medici dell'Unità Pediatrica dell'ASST di Mantova, sulle tematiche riguardanti i corretti stili di vita

Target Prevalente

Genitori di bambini in sovrappeso e/o obesi

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Mantova

Famiglie afferenti ai servizi pediatrici di ASST di Mantova e Pieve di Coriano

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione

☒ Realizzazione

☒ Valutazione

INTERVENTO 5.14

"Younge", il counselling peer to peer

Tipologia

☐ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

"YOUNGLE" è un progetto avviato dalla Regione Toscana (capofila di un network formato da 8 regioni), finanziato dal Ministero della Salute (Progetti sperimentali CCM), e attivo dal 2012. Dal 2017 l'ASST di Cremona, attraverso il Consultorio Adolescenti, ha aderito al progetto "Younge", che prevede l'apertura sui social media di pagine e profili finalizzati all'intercettazione del disagio adolescenziale in aree quali affettività, sessualità, consumi di sostanze, alimentazione, accettazione di sé, scuola, problemi familiari. Si tratta del primo servizio pubblico nazionale di ascolto e counselling sui social network, rivolto ad adolescenti e gestito da adolescenti con il supporto di psicologi, educatori ed esperti di comunicazione. Il progetto offre agli adolescenti un servizio di ascolto, aiuto e counselling on line basato sui social network e gestito da peer educator supervisionati, in ogni fase, dai professionisti della prevenzione e della promozione della salute (psicologi, medici, assistenti sanitari, educatori, sociologi, ecc.).

Target Prevalente

Adolescenti e giovani (16-24 anni)

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Cremona

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Cremona

"Progetto Younge Social net skills"

Tipologia di partecipazione

☐ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 5.15

Network adolescenti

TIPOLOGIA:

☐ Informativo x ☒ Formativo x ☒ Organizzativo

Breve descrizione.

L'esperienza clinica fornisce evidenza che i comportamenti a rischio degli adolescenti prevedono approcci integrati di presa in carico tra Servizio Dipendenze, Consultori, Neuropsichiatria, Servizi Sociali e Tutela Minori. Presso l'ASST di Crema, si è attivato un tavolo intersettoriale tra Enti del territorio che lavorano con gli adolescenti, con la finalità di avviare percorsi integrati di diagnosi e trattamento precoce. Tali percorsi, caratterizzati da flessibilità e rapidità di orientamento del giovane ad una presa in carico adeguata, prevede anche l'attivazione di iniziative di formazione e comunicazione specifiche e di interesse comune tra Enti del territorio. Si intende inoltre dare continuità all'approccio grupppale tra pari, condotto da operatori con funzione di facilitatori. Il periodo pandemico ha indotto la sperimentazione anche "da remoto" con buoni riscontri di adesione da parte dei ragazzi in quanto tale modalità è molto diffusa tra i giovani. Ci si propone inoltre di mantenere stretti raccordi con i percorsi di prevenzione proposti nell'ambito nel contesto scolastico e mantenere sinergie con le varie attività ricreative/educative organizzate sul territorio dal privato sociale.

Target Prevalente:

Ragazzi e giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Crema

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema (Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze, Consultorio, UO Riabilitazione del Presidio Ospedaliero S. Chiara)

Prefettura di Cremona

Cooperativa Creare Valore di Crema

Consultorio Familiare K2 di Crema

Consultorio Familiare Insieme per la Famiglia di Crema

Centro FAMBA di Crema

Consorzio Arcobaleno di Crema

Comune di Crema, Ufficio di Piano

Comunità terapeutica "Il Cuore di Crema"

Caritas Diocesana e Pastorale Giovanile di Crema

Tipologia di partecipazione

x ☒ Progettazione x ☒ Realizzazione x ☒ Valutazione

INTERVENTO 5.16

Centro Trattamento Tabagismo

Tipologia

☐ Informativo ☐ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

Organizzazione di un percorso dedicato ai pazienti cronici tabagisti, che prevede una consultazione ambulatoriale con uno Specialista Pneumologo e uno Psicologo, con possibile invio ad incontri di gruppo presso Ser.D.

Target Prevalente

Pazienti cronici con Piano Assistenziale Individualizzato

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST Mantova: Dipartimento delle Fragilità (S.C. Prevenzione, Centro Servizi, Process Owner), Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare (S.C. Pneumologia), Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze (S.C. SER.D.)

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 5.17

Progetto "La psichiatria incontra la promozione della salute"

Tipologia

☐ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

Offerta di attività motoria adattata ai pazienti con patologia psichiatrica seguiti dalle strutture riabilitative aziendali con l'obiettivo di migliorare la gestione del benessere fisico di questi pazienti attraverso l'attività motoria e la corretta alimentazione. Il protocollo prevede l'offerta ai pazienti di specifica attività motoria in appositi spazi, nonché un periodico controllo di indicatori di risultato. Questa attività include anche una manifestazione sportiva a fine maggio (*Orientiamoci nel parco*).

Target Prevalente

Utenti e Operatori dei Servizi Socio-sanitari territoriali della Psichiatria

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Mantova – Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 5.18

Counselling motivazionale breve relativo agli stili di vita sani offerto presso il Consultorio Familiare e il Servizio Dipendenze delle ASST di Crema, Cremona e Mantova

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

L'attività di Counselling Motivazionale Breve (CMB) viene effettuata dagli operatori del Consultorio Familiare delle ASST di Crema, Cremona e Mantova a tutti i nuovi accessi relativi alle attività sanitarie (assistenza alla gravidanza e visite ginecologiche) per la promozione di una sana alimentazione, di una regolare attività fisica e il contrasto al fumo di tabacco e consumo di alcol.

Presso i Servizi Dipendenze invece il CMB viene effettuato in modo sistematico, relativamente al contrasto di fumo di tabacco, agli utenti inviati per forme di dipendenza legate al GAP e in consulenza dalle Commissioni Mediche Locali Patenti.

Target Prevalente

Utenti afferenti a:

- Consultorio Familiare (primi accessi sanitari)
- Servizio Dipendenze
- Centro Servizi a cui accedono i pazienti cronici
- Commissione Medica Locale Patenti presso il Servizio Dipendenze

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Crema, Cremona e Mantova (Consultorio Familiare e Servizio Dipendenze)
Medici di Medicina Generale

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 5.19

Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nelle comunità locali e nei setting sanitari in sinergia con gli erogatori

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Il progetto nasce dall'esigenza di favorire l'adozione di quei comportamenti quotidiani in grado di contrastare l'insorgenza di patologie croniche cosiddette non trasmissibili, facendo guadagnare "anni di vita in salute" ai cittadini. L'attenzione viene posta in particolare in ambito oncologico su comportamenti in grado di contrastare le alterazioni metaboliche e biologiche come l'aumento della pressione arteriosa, il sovrappeso, l'obesità, l'aumento della glicemia e dei grassi nel sangue. Gli obiettivi specifici del progetto:

- sviluppare sinergia con i Comuni e le Associazioni al fine di incrementare i determinanti di salute e ridurre i fattori di rischio nella popolazione mediante corsi di formazione;
- sostenere processi di Rete finalizzati alla stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi ed allo sviluppo di empowerment e capacity building in tema di salute degli EELL e soggetti responsabili di politiche locali;
- promuovere azioni per l'incremento dei determinanti di salute e la riduzione di fattori di rischio comportamentali nell'attività di "presa incarico individuale" da parte degli erogatori con interventi di Counselling Motivazionale Breve (CBM). Il progetto sarà condotto in collaborazione con l'ATS della Val Padana.

Target Prevalente

Popolazione a rischio di patologie croniche, Associazioni - EELL (Comuni) - Responsabili di politiche pubbliche - U.O. Ospedaliera

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Cremona

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Cremona
Associazioni
Centri Servizi ASST

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.20

Promozione stili di vita per i pazienti cronico-fragili presi in carico dal Centro Servizi dell'ASST di Cremona

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

L'obiettivo generale è ottenere un "guadagno di salute" capace di ritardare/ridurre la domanda "sanitaria" attraverso incontri dedicati ai pazienti arruolati ed i loro caregiver. I principali obiettivi del progetto sono:

- Definire programmi di assistenza concepita e strutturata in una logica pro-attiva ('Managed Care'), attraverso la definizione di un Piano di cura personalizzato, condiviso tra i vari attori e consolidato attraverso il 'Patto di Cura'.
- Sperimentare modalità di intervento che favoriscono lo sviluppo dell'ability to cope e lo sviluppo delle abilità di auto-cura.
- Sostenere le attività di formazione e informazione dei pazienti e delle loro famiglie anche valorizzando il ruolo delle Associazioni di tutela dei malati cronici.
- Promuovere l'adozione di modelli e di percorsi di educazione terapeutica strutturata che coinvolgano il paziente e i suoi Caregiver.
- Promuovere l'utilizzo di metodi per l'empowerment del paziente per formare e informare le persone con cronicità e tutti gli operatori sanitari e non sanitari coinvolti (es. modello Stanford).

Target Prevalente

Pazienti arruolati nella presa in carico della cronicità affetti da pneumopatie, diabete di tipo 2, ipertensione arteriosa e loro care giver e familiari interessati alla migliorata gestione della malattia

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Cremona

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Cremona
Associazioni
Centri Servizi

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 5.21

Formazione sul counseling motivazionale breve per la promozione di stili di vita sani

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

Le attività realizzate nel territorio di Cremona e Casalmaggiore nell'ambito del trattamento del tabagismo hanno evidenziato un rilevante aumento di richieste di informazioni /orientamento/trattamento da parte dei fumatori attivi e passivi. In considerazione di tale risultato prosegue, anche per il 2019, l'attività di offerta diretta ai fumatori da parte del Ser.T.

Nell'ambito della giornata mondiale della Lotta al Tabagismo del 31 maggio, verranno ulteriormente valorizzate le attività del counseling motivazionale breve in tema di fumo di tabacco con il coinvolgimento anche delle Farmacie del Comune di Cremona e del Distretto di Casalmaggiore, luoghi ad elevata frequentazione da parte del cittadino e, pertanto, setting favorevoli al reclutamento fumatori interessati a modificare il proprio stile di vita. Durante l'attività verrà utilizzato il test di Fagerstrom al fine di conoscere la gravità della dipendenza dei fumatori coinvolti e, di conseguenza, valutare la possibile terapia farmacologica.

Nel corso del 2020 verrà consolidato il percorso di informazione e formazione rivolto ai volontari del Pronto Soccorso, al fine di intercettare i fumatori e inviarli ai servizi territoriali competenti (Ser.T e Centro Antifumo del reparto di Pneumologia).

Saranno messi a disposizione materiali informativi di orientamento ai Servizi presenti sul territorio dedicati al trattamento del tabagismo.

Target Prevalente

Fumatori, familiari, volontari

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Cremona

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Cremona (Ser.T, Centro Servizi, Unità Operativa di Pneumologia, Pronto Soccorso)

Farmacie dei Comuni di Cremona e Casalmaggiore

Associazioni

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 5. 22

Gruppi di auto-mutuo-aiuto per smettere di fumare in modalità remota

Tipologia

x Informativo

x Formativo

x Organizzativo

Breve descrizione

Proteggersi indossando una mascherina, mantenendo le distanze, igienizzandosi le mani, ma anche smettendo di fumare! L'ulteriore misura di contenimento dell'infezione relativa alla riduzione degli spostamenti non necessari delle persone dalla propria abitazione ha sollecitato fortemente il Servizio a prestare attenzione, anche in questa situazione, al mantenimento di un sano stile di vita da parte della comunità per evitare, una volta usciti dall'emergenza, di ritrovarsi a fare i conti, individualmente e come popolazione, con un incremento di tutte quelle malattie che sono favorite o aggravate da comportamenti non salutari. Recenti studi hanno evidenziato che i fumatori sono maggiormente esposti sia al rischio di infettarsi che a quello di un decorso più severo della malattia, con un aumento di almeno tre volte il rischio di sviluppare polmonite severa da Covid-19 in persone con storia di uso di tabacco rispetto a non fumatori. L'atto stesso del fumo può facilitare nei fumatori l'infezione da coronavirus: portare le dita, ed eventualmente le sigarette contaminate, a contatto con le labbra, aumenta la possibilità di trasmissione del virus. Per garantire continuità delle attività di cura/trattamento, è stato attivato il percorso di gruppo on line in video presenza, semplicemente alla piattaforma aziendale.

Target Prevalente

Fumatori

Copertura territoriale:

ATS della Val Padana - Distretto di Cremona

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Cremona (Ser.T, Centro Servizi, Unità Operativa di Pneumologia, Pronto Soccorso)
Associazioni

Tipologia di partecipazione

x Progettazione

x Realizzazione

x Valutazione

INTERVENTO 5.23

Casa Circondariale di Cremona: un possibile percorso per smettere di fumare

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

La positiva ricaduta dell'intervento effettuato nell'annualità precedente rivolto ai detenuti, garantirà la continuità di percorsi per smettere di fumare attraverso il gruppo di auto mutuo aiuto.

Verranno promossi inoltre interventi specifici di sensibilizzazione e auto-consapevolezza sulle problematiche fumo correlate, rivolti a tutto il personale penitenziario (agenti, amministrativi, educatori, operatori sanitari).

La finalità è quella di accompagnare anche i fumatori appartenenti al personale penitenziario allo sviluppo di competenze di autodeterminazione, volte al possibile cambiamento del loro comportamento di salute.

Verranno proposti percorsi di gruppo per smettere di fumare e, laddove necessario, il supporto farmacologico.

Saranno inoltre individuati agenti e detenuti come testimoni del progetto *"Liberi dal fumo"*, con l'obiettivo di supportare i fumatori "indecisi" a maturare gradualmente la scelta personale di disassuefazione dal fumo.

Target Prevalente

Detenuti

Personale penitenziario della Casa Circondariale di Cremona

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Cremona

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Cremona

Casa Circondariale di Cremona

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 5.24

Prevenzione delle cadute a domicilio nel paziente anziano

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

Le cadute e l'equilibrio instabile nell'anziano causano tassi di mortalità e morbidità elevati, oltre a contribuire sostanzialmente alla limitazione della mobilità e all'ingresso prematuro in residenze assistite. Tale problema non è semplicemente legato all'elevata incidenza, quanto ad una combinazione di incidenza e facilità di esito in lesione, dal momento che, tra gli anziani in particolare, c'è un'elevata prevalenza di malattie come l'osteoporosi e cambiamenti fisiologici associati all'età come il rallentamento dei riflessi protettivi che rendono particolarmente pericolose anche cadute lievi. Studi hanno rilevato che si tratta di un problema accidentale relativo alla sicurezza dell'ambiente seguito da cause riconducibili alle caratteristiche del soggetto. Vista la rilevanza del tema e la possibilità di prevenire le cadute rimuovendo la principale causa, il Dipartimento di Prevenzione e Scienze Riabilitative dell'ASST di Crema ha rielaborato un progetto con l'obiettivo di predisporre materiale informativo sulla prevenzione delle cadute a domicilio e la predisposizione di un ambiente sicuro e aiutare l'anziano ad acquisire maggiore sicurezza ed autonomia migliorando la capacità di movimento su terreni pericolosi.

Target Prevalente

Utenti del Dipartimento Riabilitativo

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Crema

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Crema
Medici di Medicina Generale

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 5.25

Istituzione di un ambulatorio integrato e multidisciplinare di prevenzione cardiovascolare a supporto della Medicina Generale in era COVID.

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

Le patologie cardiovascolari rappresentano la principale causa di morbidità e mortalità, con un elevato tasso di recidive e nuove ospedalizzazioni soprattutto per quanto riguarda la cardiopatia ischemica e lo scompenso cardiaco. Un efficace intervento di prevenzione cardiovascolare contribuisce a ridurre il carico di morbidità e disabilità individuale e il tasso di incidenza e letalità a livello di popolazione. La prevenzione cardiovascolare deve anche contemplare i fondamentali core components del controllo farmacologico dei fattori di rischio, dell'imaging integrato per la precoce individuazione di lesioni ai vari distretti vascolari, della promozione/prescrizione di stili di vita salutari, del counselling psico-sociale e lavorativo. Il Medico di Medicina Generale (MMG) rimane il principale riferimento del paziente per la promozione della prevenzione cardiovascolare in tutte le fasi della vita; tuttavia, un intervento realmente omnicomprensivo e multidisciplinare necessita di un idoneo supporto da parte delle strutture erogatrici prestazioni sanitarie, nella prospettiva di una sempre maggiore integrazione ospedale-territorio. La pandemia COVID-19 ha ulteriormente incrementato questa esigenza, non solo perché essa stessa è causa di morbidità cardiovascolare (le complicanze e sequele cardiologiche di SARS-CoV-2) ma anche perché ha causato una riduzione dell'offerta di prestazioni di prevenzione e cure cardiologiche. L'emergenza sanitaria ha inoltre spinto ulteriormente alla realizzazione di programmi sanitari home-based, particolarmente adattabili al contesto della prevenzione cardiovascolare, con l'obiettivo finale di ridurre le ospedalizzazioni per eventi acuti e migliorare sopravvivenza e qualità della vita. In questo campo il setting della Cardiologia Riabilitativa è depositario di una completa expertise medica e da parte delle professioni sanitarie, costituendo il contesto più adatto per l'istituzione di un ambulatorio integrato di prevenzione cardiovascolare. L'ambulatorio di prevenzione cardiovascolare della UOC Riabilitazione Cardiologica inserita nel Dipartimento di Prevenzione e Scienze Riabilitative della ASST Crema, offre uno slot di visite a disposizione dei MMG per pazienti con necessità di valutazione del rischio cardiovascolare e interventi integrati on top a quanto già erogato dal MMG stesso.

Target Prevalente

Pazienti in prevenzione cardiovascolare primaria e secondaria

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Crema

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Crema

Medici di Medicina Generale

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 5.26

Il Medico di Medicina Generale nella prevenzione e nel contrasto della patologia Covid-19, con particolare riferimento alla campagna vaccinale della popolazione

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

Il Medico di Medicina Generale, in virtù della diffusione capillare sul territorio e del rapporto di fiducia che lo lega ai propri assistiti, è tra i protagonisti d'eccezione nel favorire la partecipazione consapevole della popolazione al programma vaccinale. È proprio la relazione con la medicina generale a costituire uno degli assi portanti ad assicurare il buon esito della partecipazione dei cittadini alla campagna vaccinale, i cui obiettivi prioritari sono la prevenzione delle morti da COVID-19 e il raggiungimento, al più presto, dell'immunità di gregge per il SARS-CoV2. La campagna vaccinale si dovrà sviluppare in continuo crescendo, secondo il piano strategico vaccinale italiano e il piano regionale che prevede anche accordi con amministrazioni comunali, protezione civile, istituzioni religiose e altri enti che si renderanno disponibili a fornire supporto logistico e organizzativo alla medicina generale sia organizzata in forma singola che di gruppo, consentendo anche somministrazioni decentrate in sicurezza.

In sintonia con le indicazioni ministeriali e regionali, le fasi di attuazione della campagna vaccinale prevedono:

- sensibilizzazione dei medici di medicina generale ad aderire e partecipare alla campagna per la somministrazione del vaccino anti-sars-cov2-covid 19, con l'inserimento della stessa nel Governo Clinico per l'anno 2021;
- formazione dei medici di medicina generale (e dei loro collaboratori di studio) sulle varie tipologie di vaccino anti-sars-cov2-covid19: caratteristiche, efficacia e sicurezza, controindicazioni, precauzioni da adottare, reazioni avverse e loro segnalazione, modalità e procedure di vaccinazione, ecc.;
- collaborazione dei medici di medicina generale nella sensibilizzazione ed informazione dei loro assistiti per favorire ed incrementare l'adesione alla campagna vaccinale, con l'obiettivo dell'omogeneità delle informazioni, tenendo presente l'importanza di incrementare il livello di partecipazione delle fasce prioritarie individuate di popolazione target;
- recupero, nel corso dell'anno di eventuali non responder con particolare riferimento ai soggetti fragili e affetti da patologie croniche.

Target Prevalente

Tutta la popolazione, suddivisa per categorie, quali target di priorità definite dal Piano Nazionale di Vaccinazione e dai piani organizzativi regionali.

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Medici di Medicina Generale
Enti ed Organizzazioni Locali
ASST di Crema
ASST di Cremona

ASST di Mantova

Tipologia di partecipazione

x Progettazione

x Realizzazione

x Valutazione